

2023, eviteremo la stagflazione?

23° report su trend economia, congiuntura e MPI

Ufficio Studi Confartigianato Imprese

6 febbraio 2023

LUNEDÌ
06.02.23
ORE 12

2023, eviteremo la stagflazione?

23° report su economia, congiuntura e MPI



VINCENZO MAMOLI

segretario generale
confartigianato



ENRICO QUINTAVALLE

responsabile ufficio studi
confartigianato



LICIA REDOLFI

osservatorio mpi
confartigianato lombardia



BRUNO PANIERI

direttore politiche economiche
confartigianato

2023 all'insegna dell'incertezza

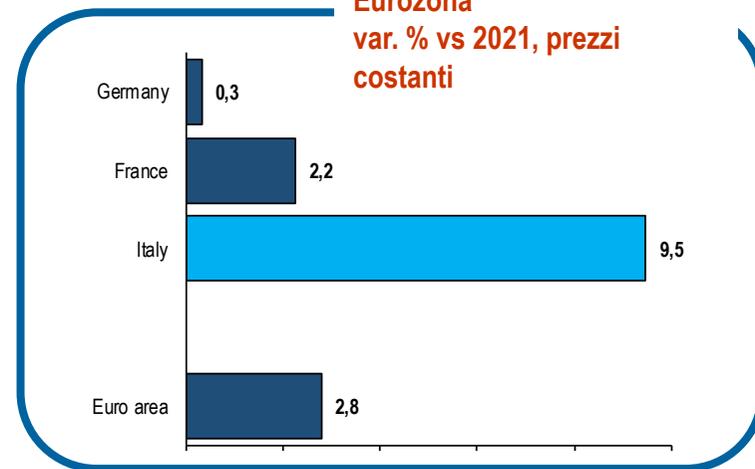
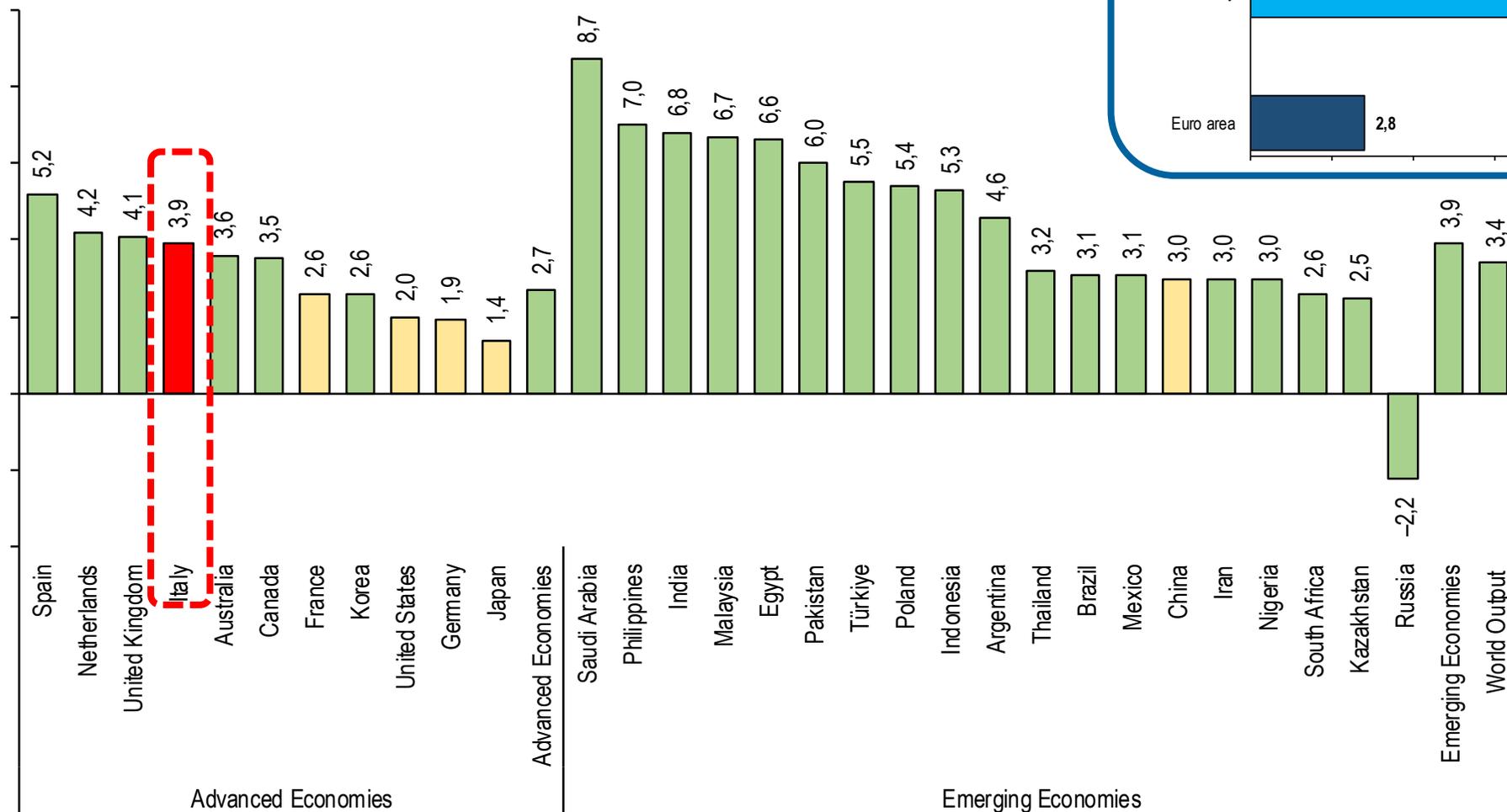
Le ombre della stagflazione

Nel 2022 Italia fa meglio di Cina, Francia, Germania, Usa e Giappone

Era dal 2001 che Italia non cresceva più di Francia e Germania

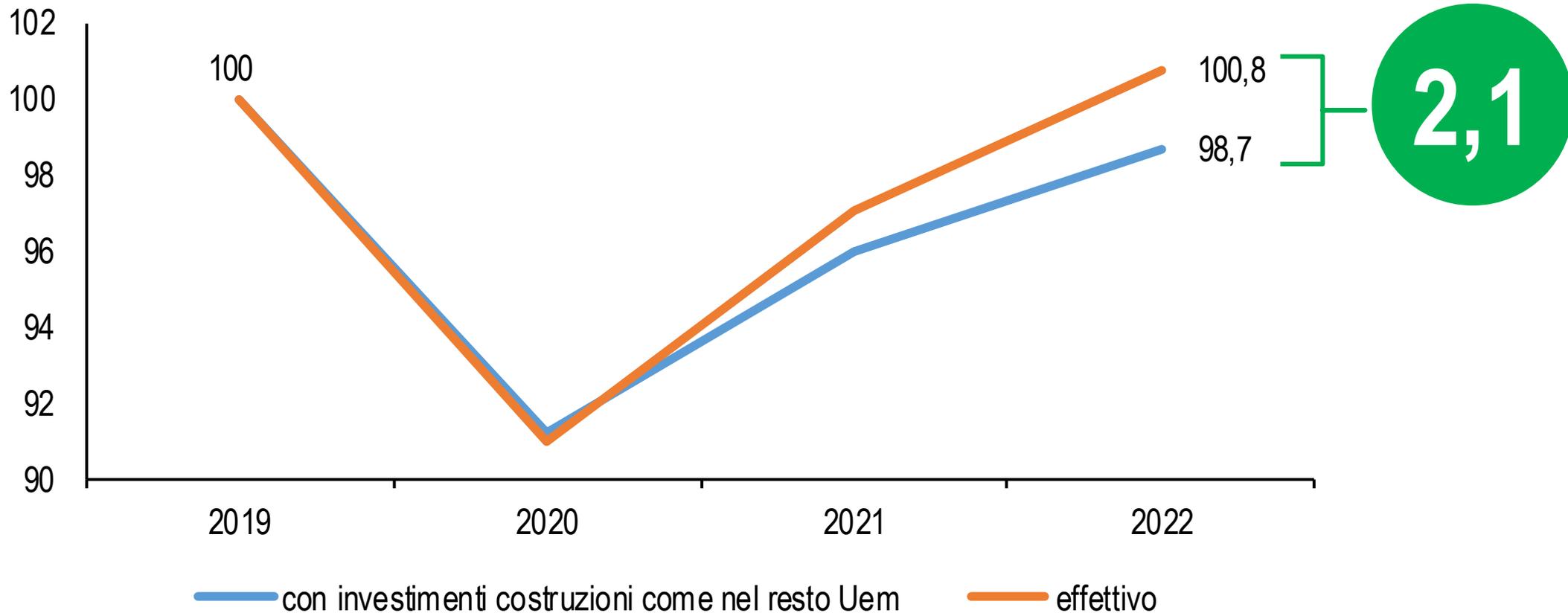
Dinamica 2022 investimenti fissi lordi in principali paesi Eurozona
var. % vs 2021, prezzi costanti

Dinamica PIL nel 2022 tra alcune economie selezionate
Var. %



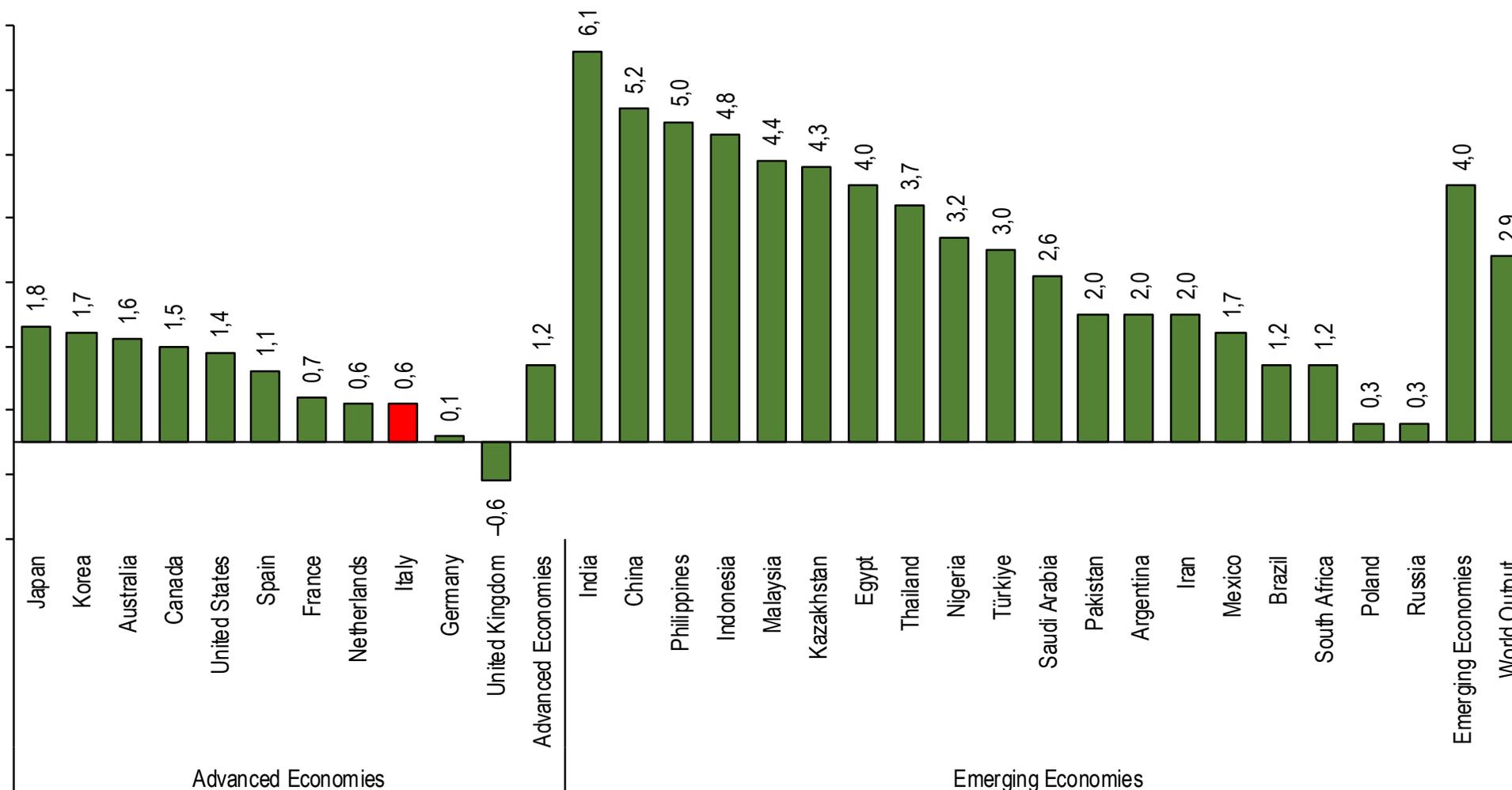
Maggiore crescita investimenti costruzioni rispetto resto Uem vale 2,1 punti di PIL tra 2019 e 2022

Dinamica PIL effettivo e con trend investimenti Costruzioni come nel resto dell'Eurozona
Indice 2019=100, Var. % Pil a prezzi costanti, dati destagionalizzati



Nel 2023 si indebolisce la crescita delle economie avanzate, Italia in linea con Francia, ristagna la Germania

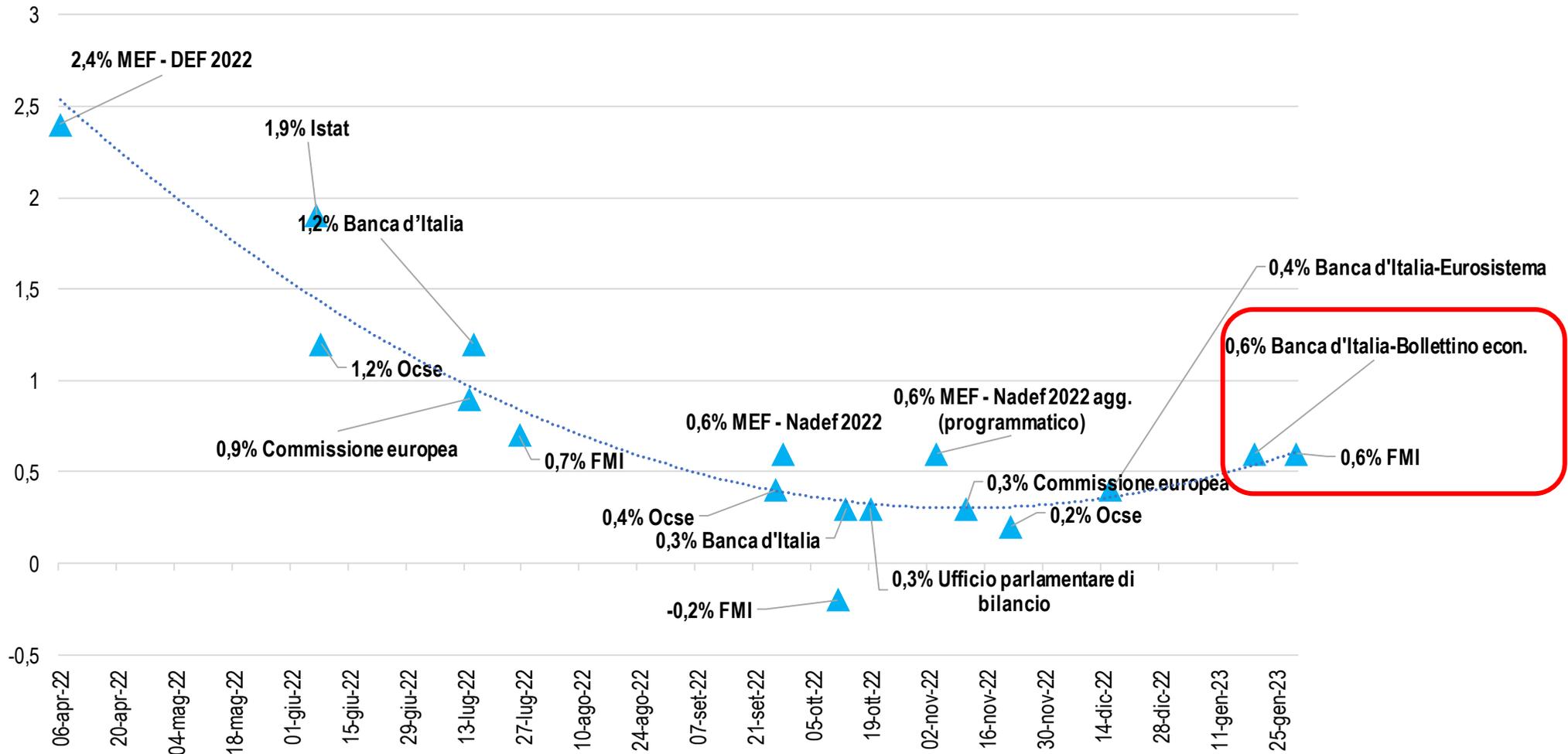
Dinamica PIL nel 2023 tra alcune economie selezionate
Var. %



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Fondo monetario internazionale, World Economic Outlook Update 30 gennaio 2023

Previsioni PIL 2023 si deteriorano nel corso del 2022, per stabilizzarsi su +0,6%

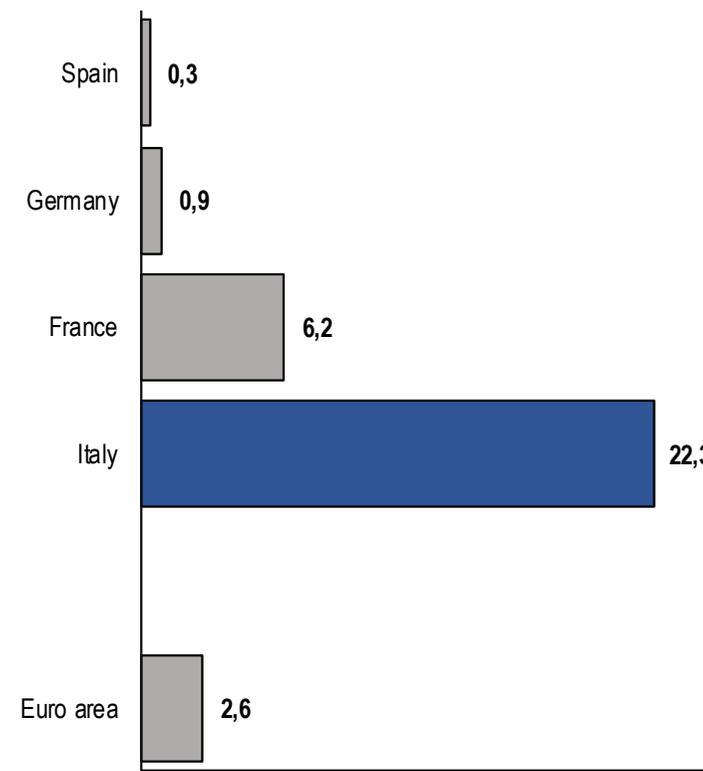
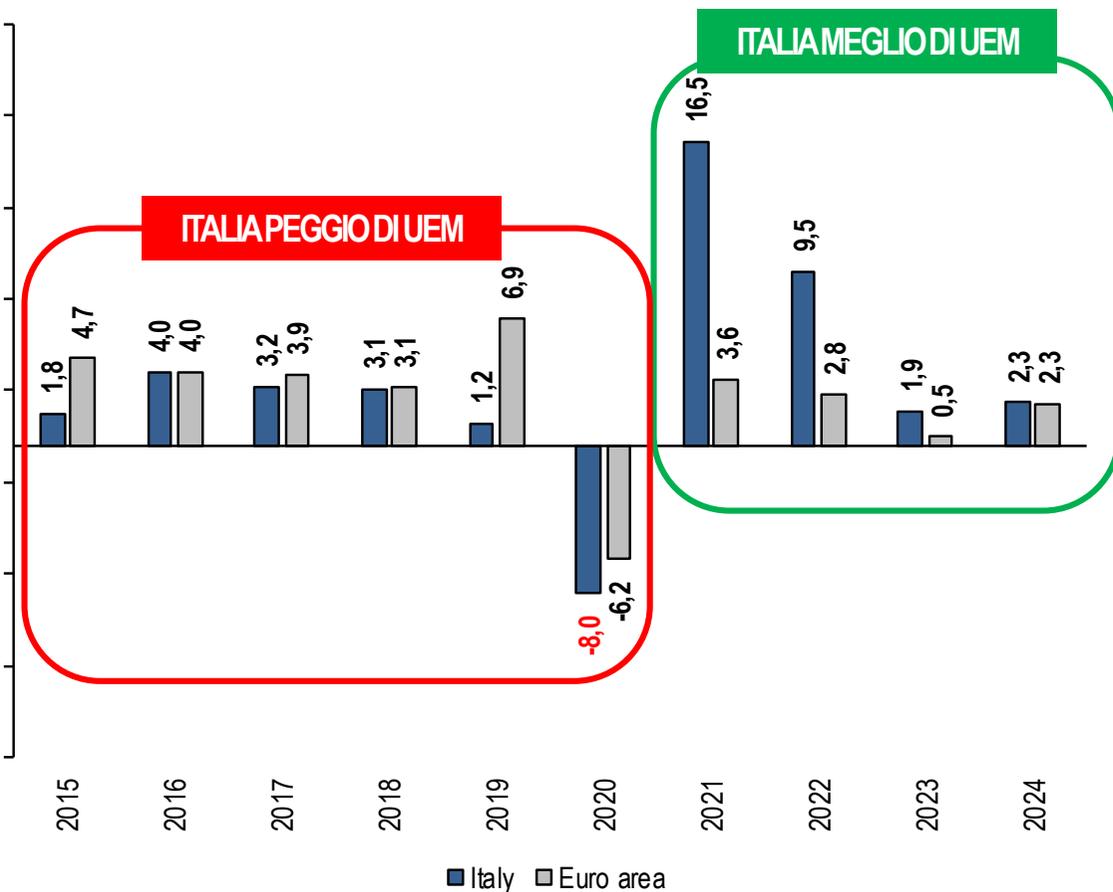
Previsioni del PIL 2023 delle maggiori organizzazioni nazionali e internazionali tra aprile 2022 e gennaio 2023: trend nel tempo
 Var. % PIL nel 2023



Investimenti: forte frenata nel 2023, ma Italia rimane locomotiva in Ue

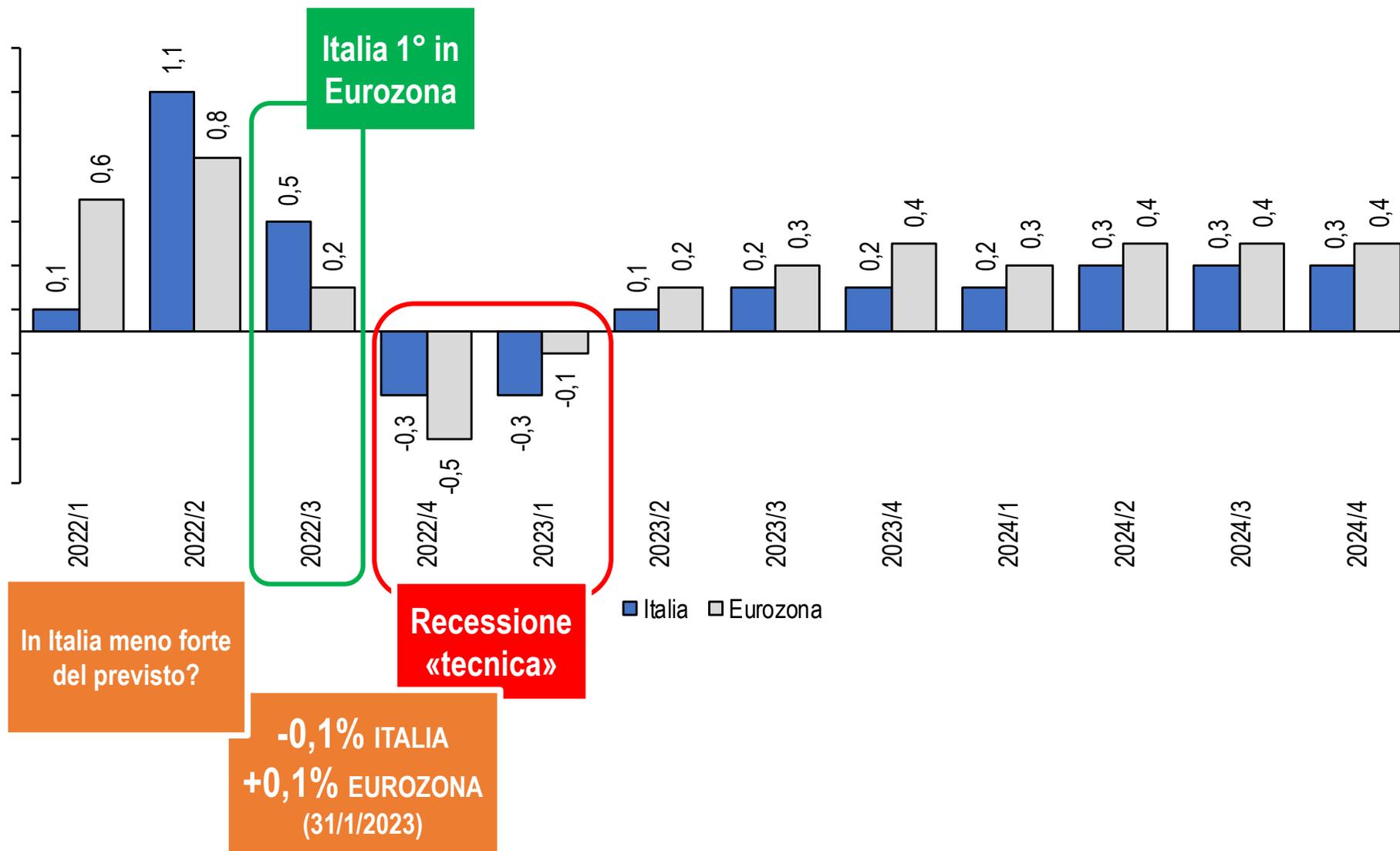
Dinamica investimenti fissi lordi in Italia ed Eurozona in dieci anni
2015-2024, var. % annua, a prezzi costanti anno 2015

Dinamica cumulata 2019-2024 investimenti fissi lordi in
principali paesi Eurozona
2019-2024, var. % cumulata, prezzi costanti anno 2015



Meno probabile la recessione tecnica, calo del PIL in IV trim. 2022 meno severo del previsto

Dinamica PIL trimestrale 2022-2024 in Italia ed Eurozona
2015-2024, var. % annua, a prezzi costanti anno 2015



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat e Commissione europea, novembre 2022

Trend 2023 dominati dall'evoluzione di: *crisi energetica* *stretta monetaria*

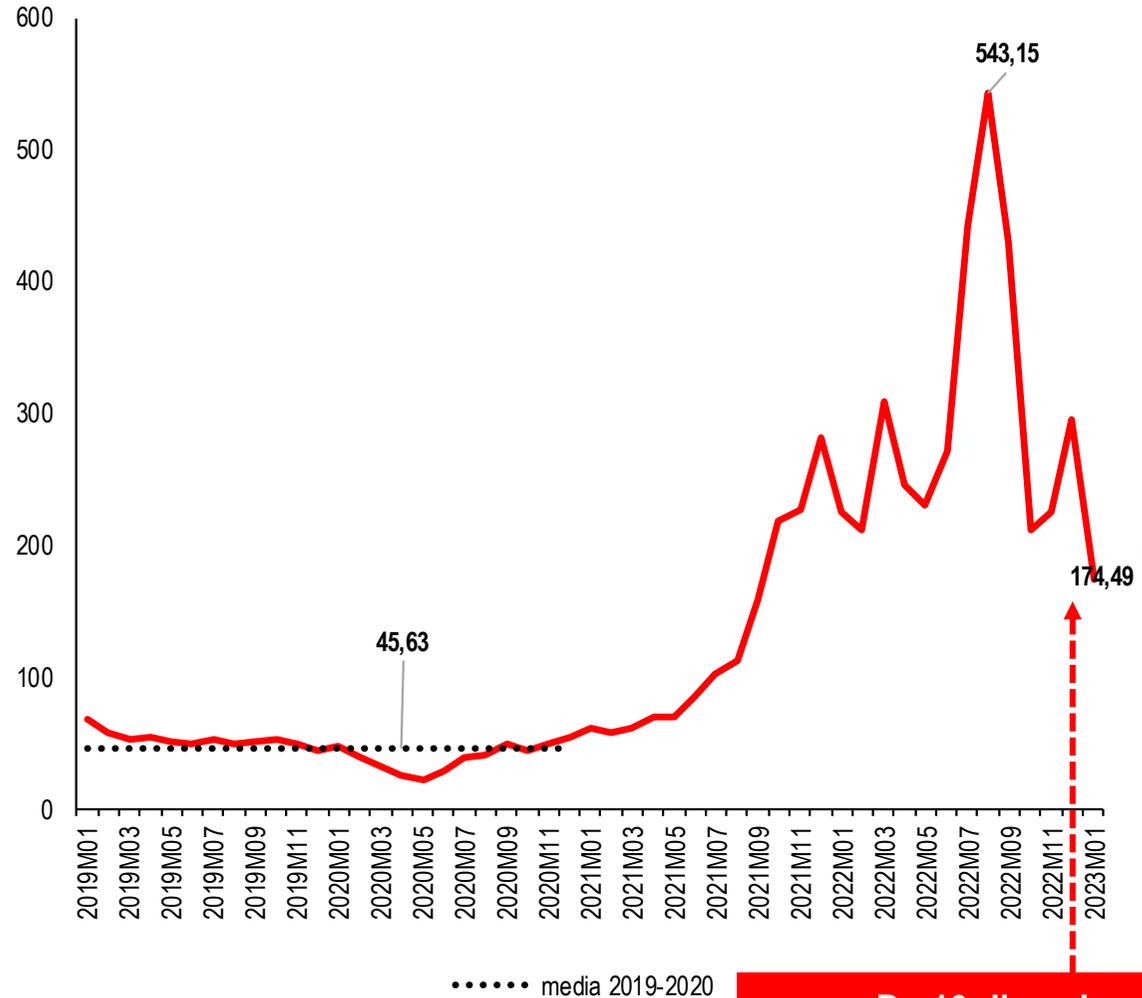
VICOLO R. II
DELLE
BOLLETTE

Crisi energetica, a che punto siamo?

Prezzi ingrosso energia elettrica: in calo da picchi estivi ma rimangono 3,8 volte rispetto livelli pre crisi

- Temperature più elevate della media stagionale in autunno
- Minore domanda per stoccaggi
- Caduta consumo per uso industriale
- Crescita offerta GNL

Prezzo ingrosso energia elettrica (PUN)
Gennaio 2019-gennaio 2023. PUN in euro/MWh

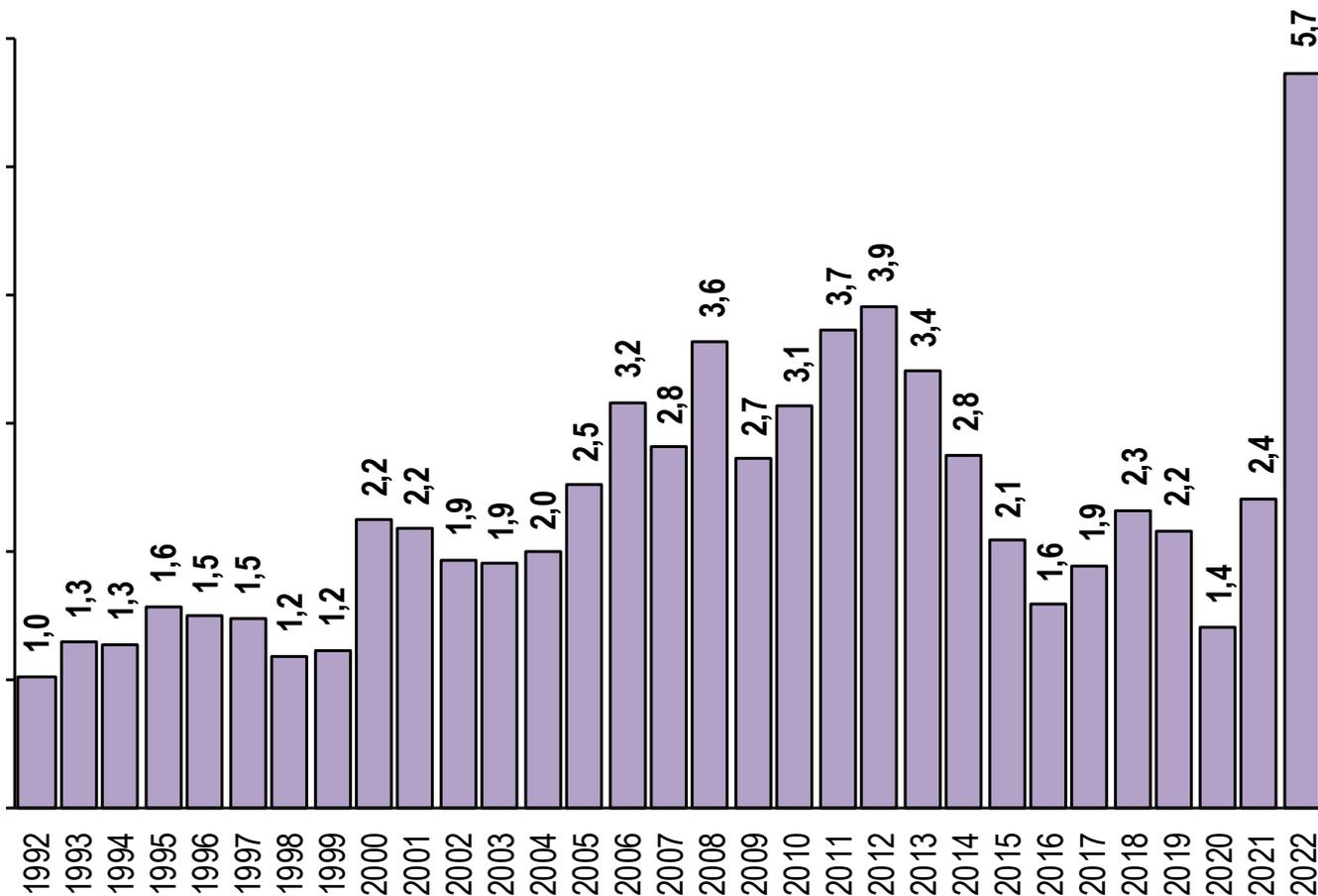


x 3,8
Media 2019-20

**Da 19 dicembre 2022
meccanismo correttivo prezzo
import Ue (da febbraio 2023)**

Bolletta energetica a 104 miliardi di euro, nuovo massimo storico del 5,7% PIL

Bolletta energetica italiana
1992-2022. Import-export, dato annualizzato a novembre, in % PIL dell'anno



+3,3

PUNTI DI PIL
IN 12 MESI

2.335

euro
per abitante

IMPORT ENERGIA

137,7

MILIARDI DI EURO
IN ULTIMI 12 MESI

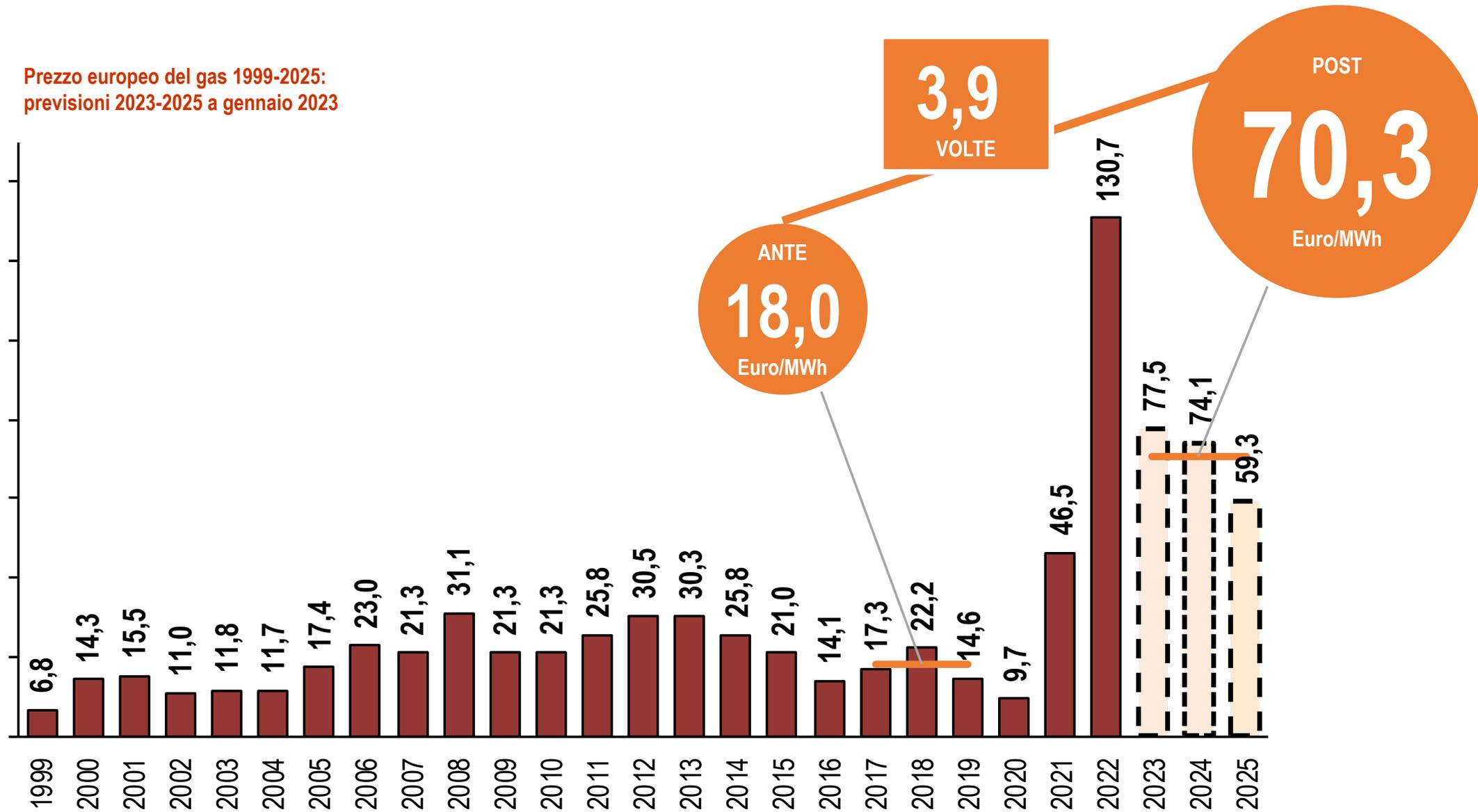
GAS PESA:

43,0% BOLLETTA 2021

63,4% PEGGIORAMENTO
ULTIMO ANNO (NOV.21-OTT.22)

«Lo shock energetico è permanente*»: verso un'era con prezzi del gas strutturalmente più elevati

Prezzo europeo del gas 1999-2025:
previsioni 2023-2025 a gennaio 2023

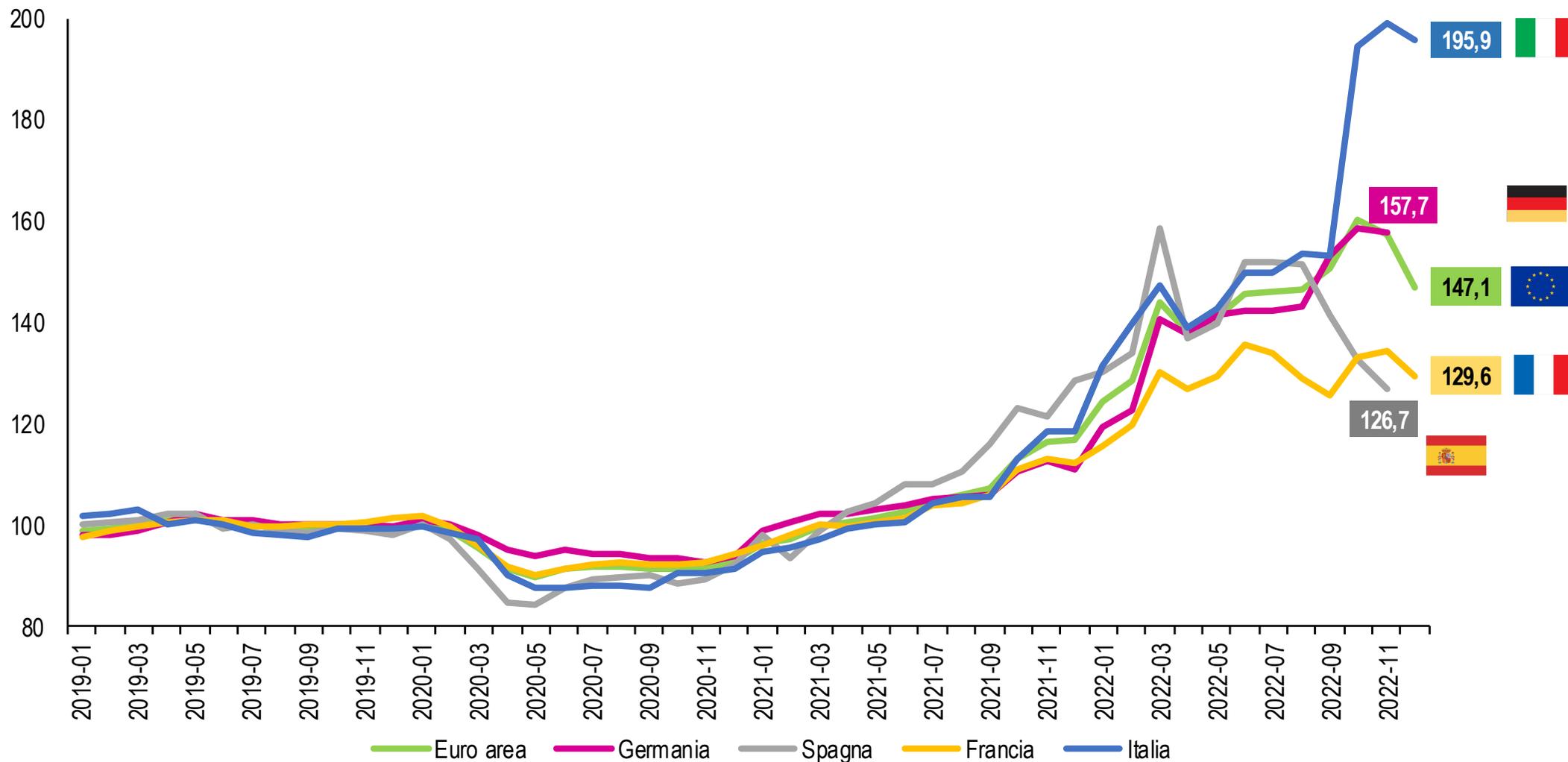


*J.M. Campa, Presidente Eba, Autorità bancaria europea, Il Sole 24 Ore, 22 novembre 2022

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca mondiale e Banca d'Italia

Per Italia impatto più elevato del caro energia, un problema di competitività per le imprese

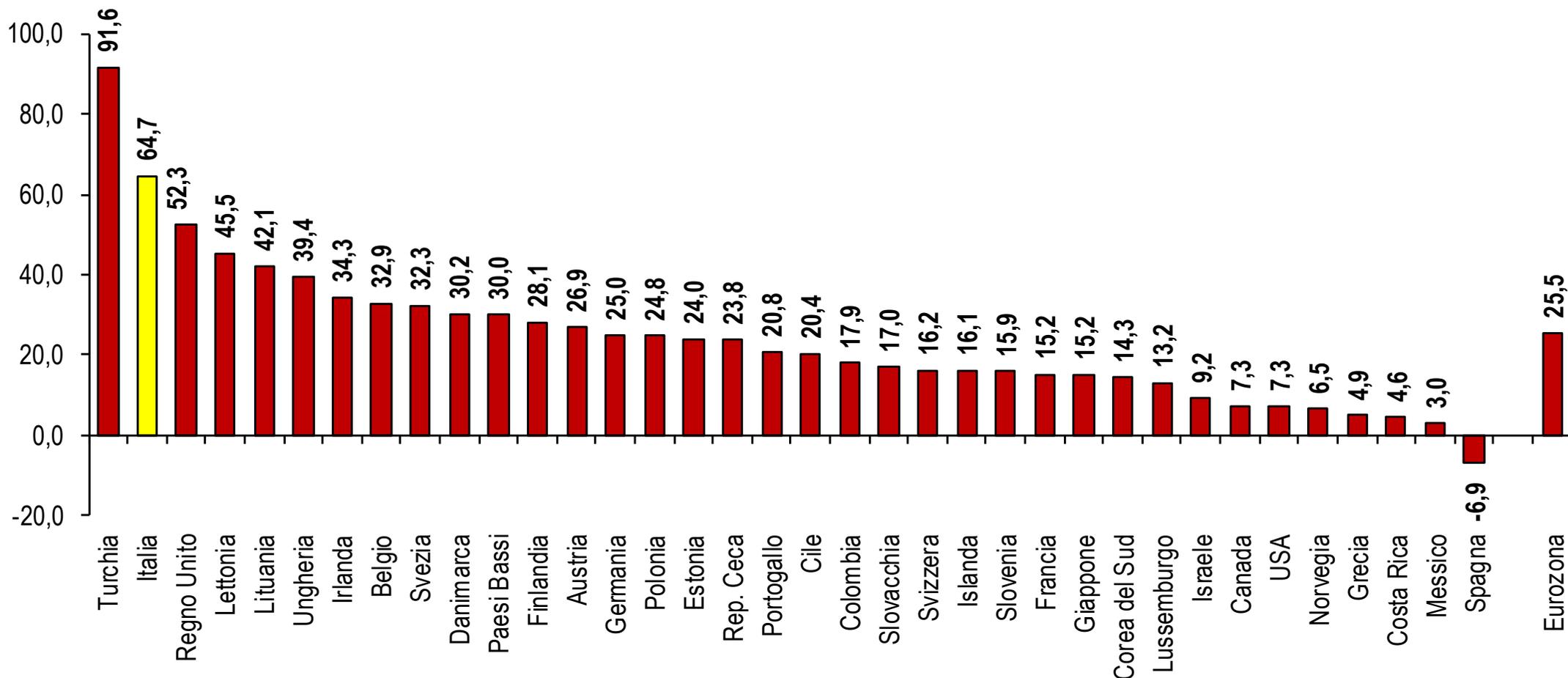
Evoluzione prezzi beni energetici 2019-2022 nei maggiori paesi Ue
Gennaio 2019-dicembre 2022, indice 2019=100, Germania e Spagna a novembre 2022



Italia al 2° posto tra 36 paesi Ocse per crescita dei prezzi dell'energia a dicembre 2022

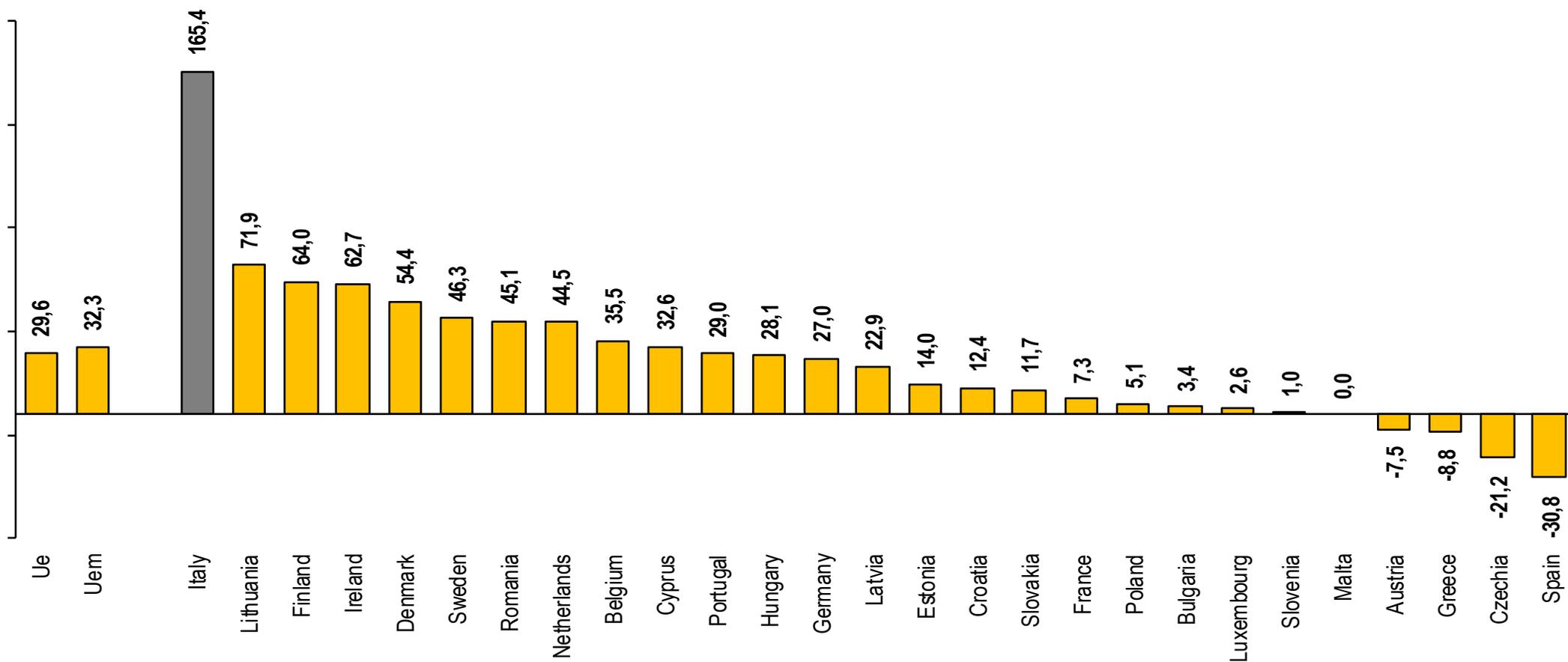
Inflazione energetica in 36 paesi Ocse

Dicembre 2022. Variazione % prezzi al consumo dei beni energetici su base annua. Australia, Nuova Zelanda e media Ocse non disponibili



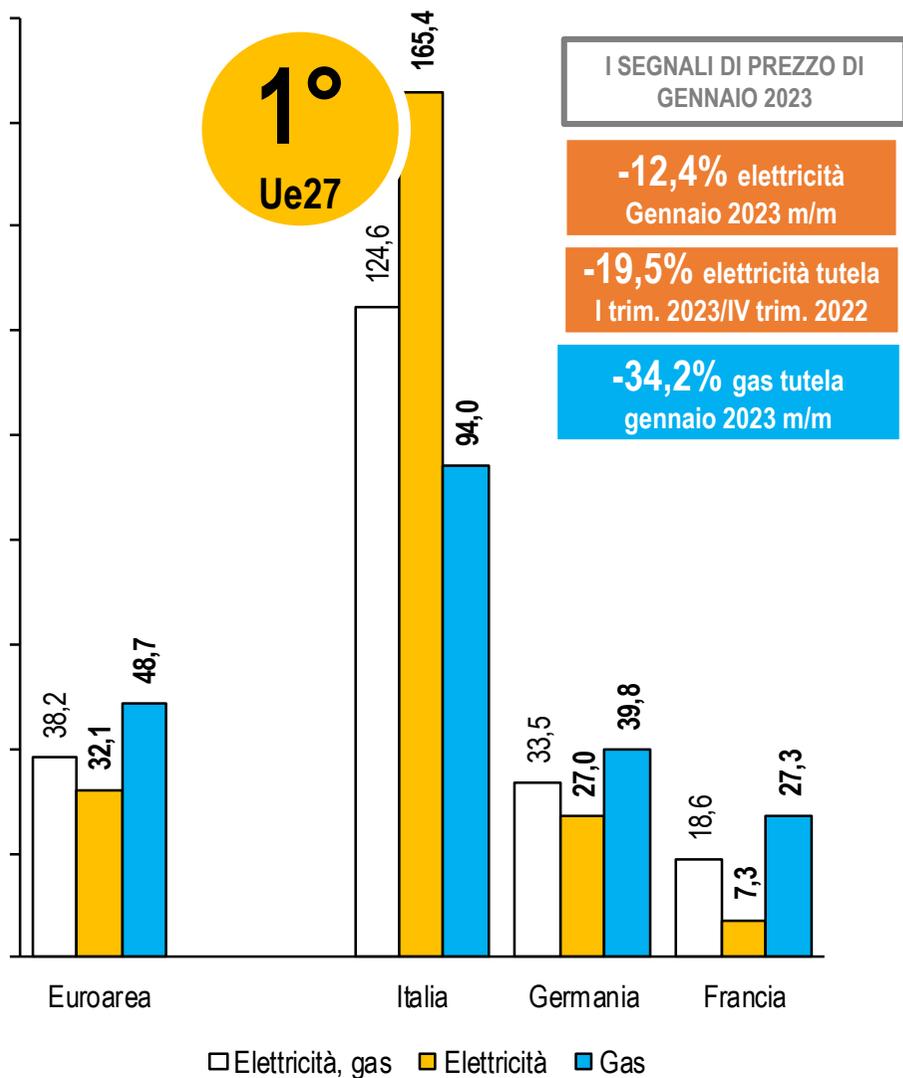
Italia al 1^ posto in Ue 27 per crescita dei prezzi dell'energia elettrica

Dinamica dei prezzi al consumo di elettricità nei principali paesi Ue dicembre 2022, var. % prezzi al consumo su base annua

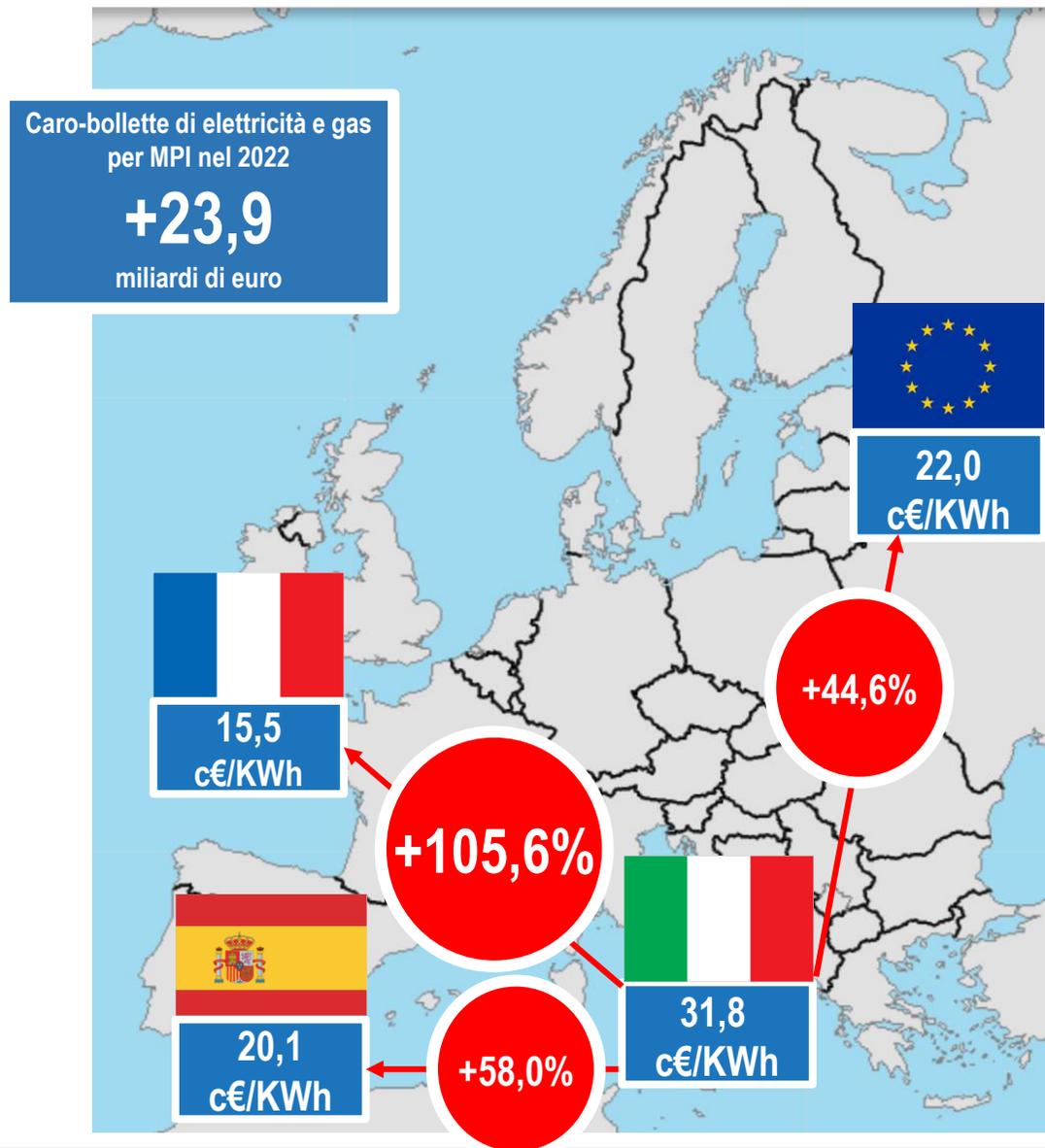


In Italia deragliano i prezzi dell'energia, con ricadute sulla competitività delle MPI

Dinamica prezzi al consumo di energia elettrica e gas nei principali paesi Ue dicembre 2022. Var. % annua



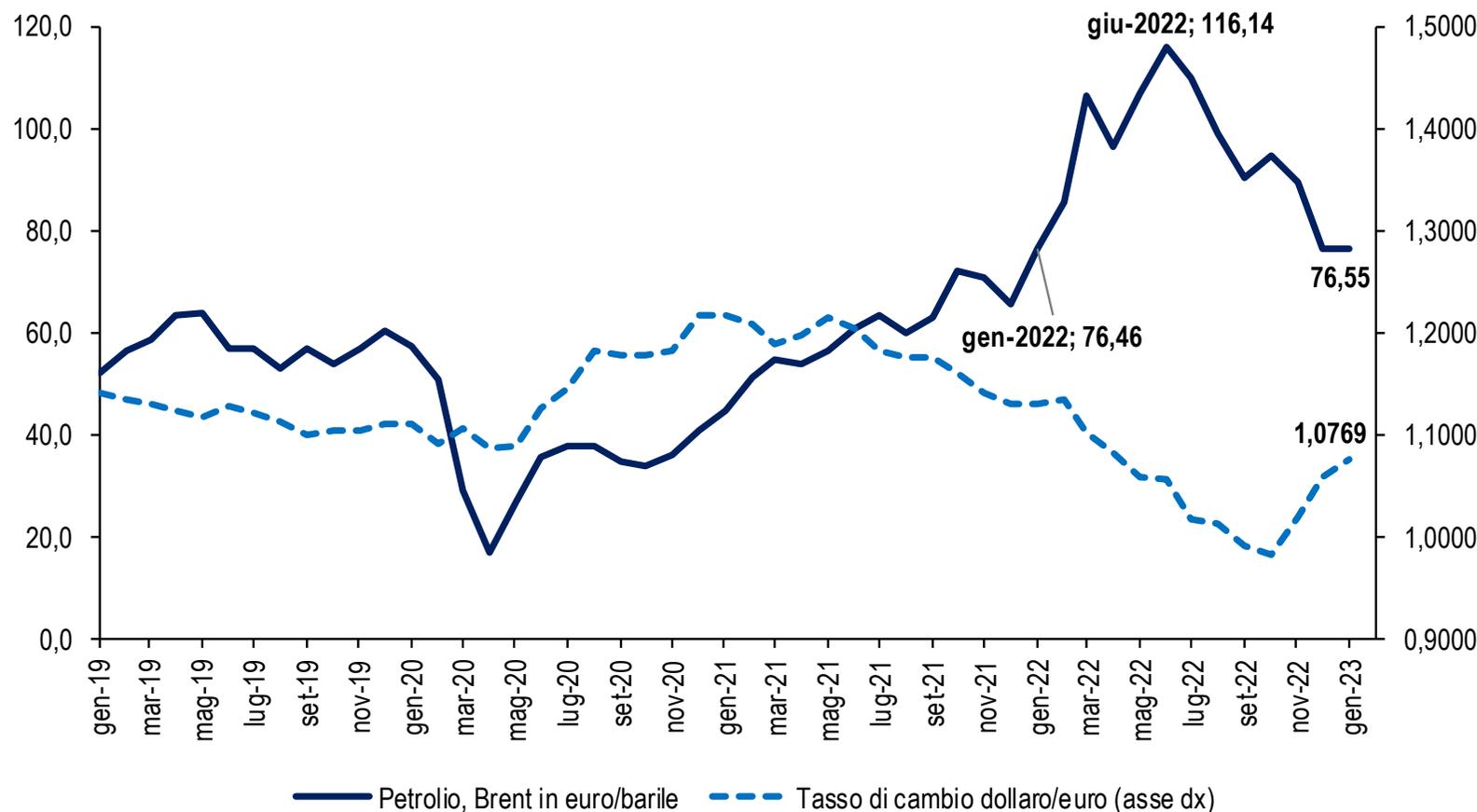
Prezzi di elettricità per piccole imprese in principali paesi Ue
Terzo trim 2022, al netto Iva e tasse recuperabili, classe IB e IC, 20-2000 MWh
Germania: n.d.
Eurostat regional yearbook 2022



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat e Commissione europea

Prezzo del petrolio in euro è stabile a gennaio 2023 e torna su livello di un anno fa: inferiore del 34,1% su picco giugno 2022

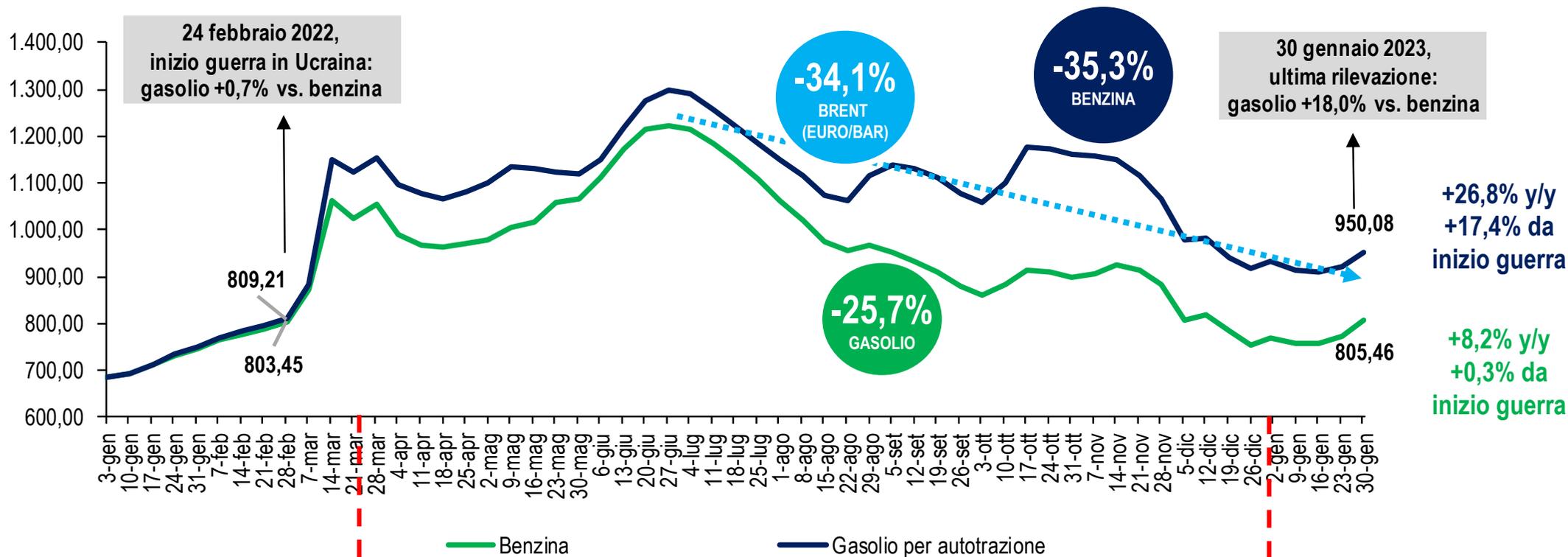
Quotazione petrolio Brent in euro e tasso di cambio dollaro/euro dal 2019
Gennaio 2019-gennaio 2023. Euro



+0,1% in un anno
-34,1% su picco giugno 2022

A fine gennaio 2023 prezzi dei carburanti in salita e permane decoupling prezzo gasolio-benzina iniziato con guerra in Ucraina

Prezzo settimanale di benzina e gasolio per autotrazione dal 2022
3 gennaio 2022-30 gennaio 2023. Euro per 1.000 litri, prezzi al netto di Iva e accise, e variazione % dell'ultima rilevazione



Riduzione accise 22 marzo 2022-31 dicembre 2022
9,1 miliardi di euro

La stretta monetaria per ridurre l'inflazione e le tendenze del mercato del credito

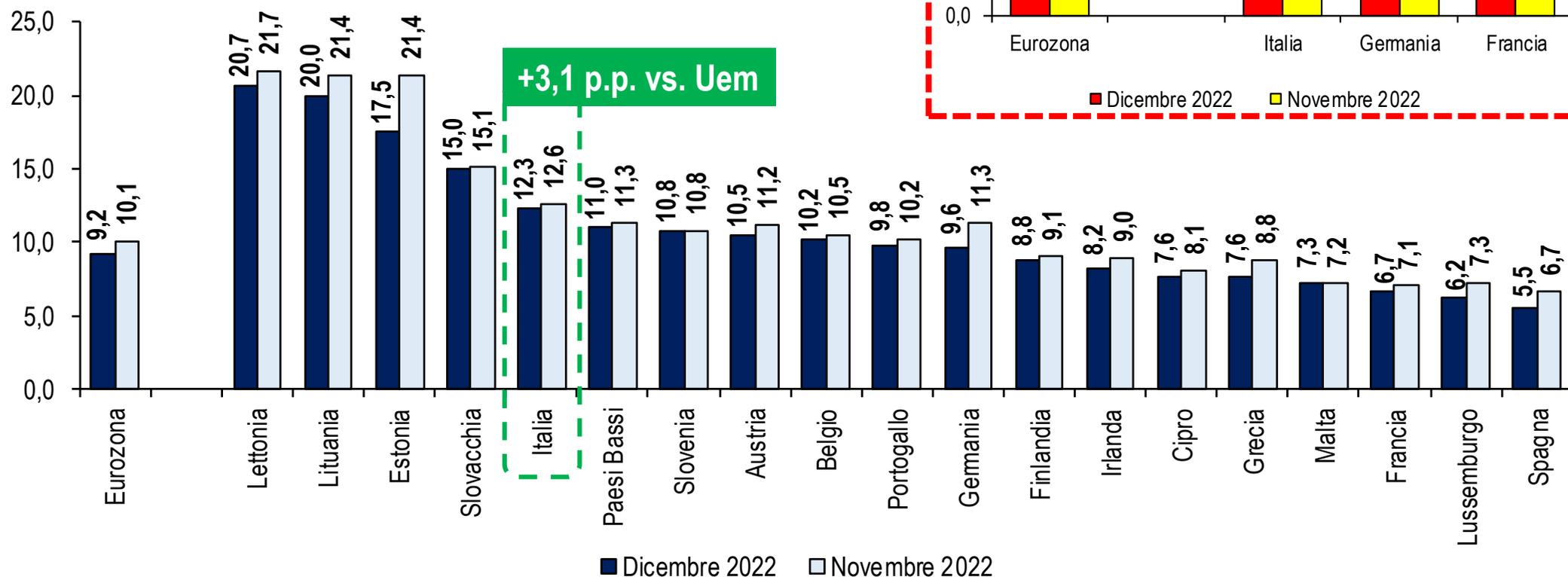


The screenshot shows the website 'ilSussidiario.net' with the tagline 'il quotidiano approfondito'. The navigation menu includes 'ULTIME NOTIZIE', 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'SANITÀ', 'CINEMA E TV', and 'SPORT'. Below the menu are several category buttons: 'BCE & EURO', 'BORSA E SPREAD', 'CRISI E RIPRESA', 'ECONOMIA E FINANZA' (highlighted in green), and 'IMPRESA'. The main headline reads: 'I NUMERI/ La Bce aumenta i costi di Stato e imprese: ora rivedere la spesa e spingere sul Pnrr'. Below the headline, it says 'Pubblicazione: 04.02.2023 - Enrico Quintavalle' and a sub-headline: 'Il rialzo dei tassi da parte della Bce ha effetti sulle casse pubbliche e sul credito alle imprese. L'Italia è chiamata ora a un grande sforzo'. At the bottom of the article preview is a photograph of a modern skyscraper at night, illuminated against a dark sky, with a river in the foreground.

Analisi sulle tendenze delle politiche economiche a cura dell'Ufficio Studi pubblicata su [ilSussidiario.net](https://www.ilsussidiario.net) il 4 febbraio 2023

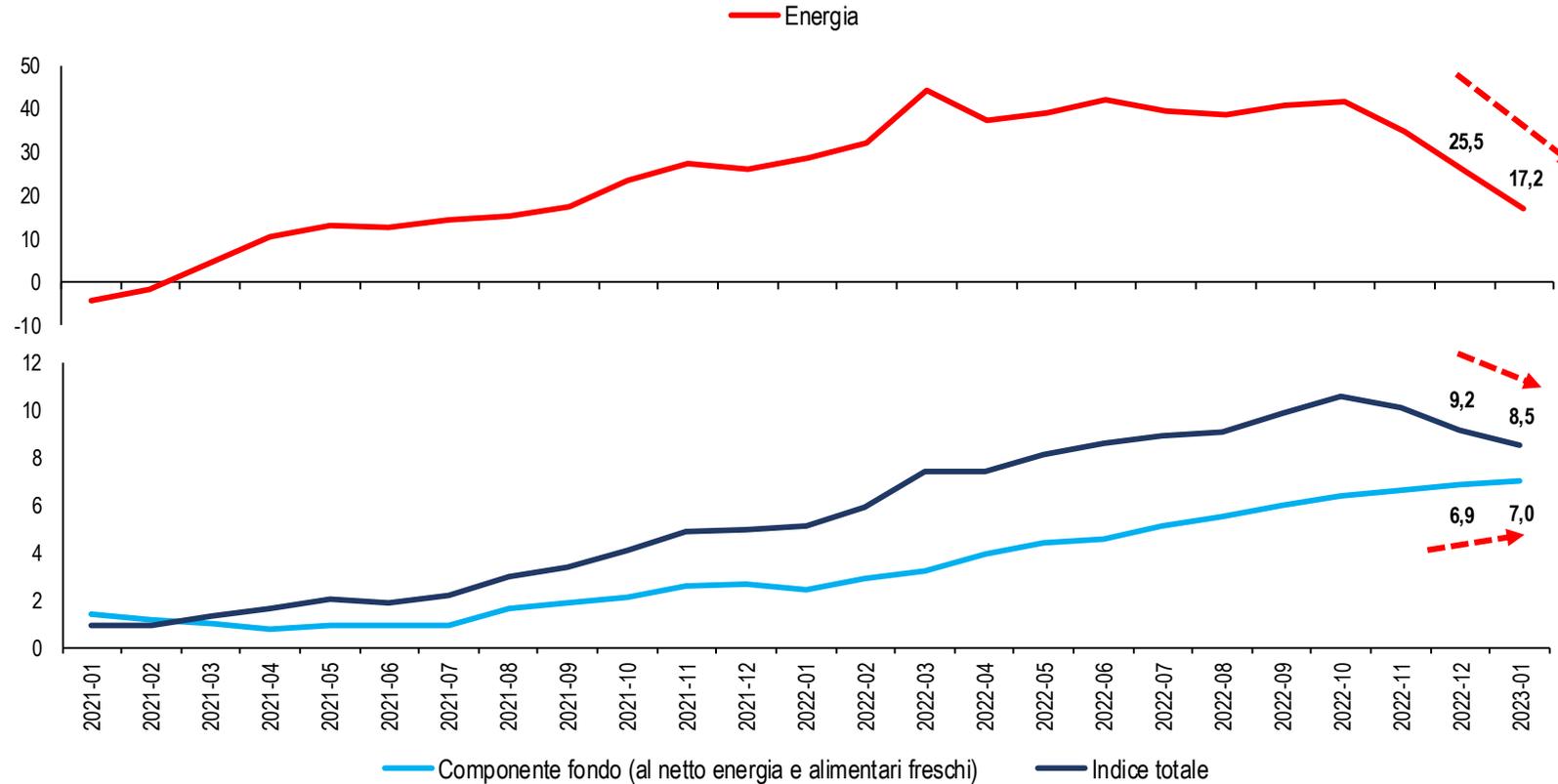
Inflazione a dicembre 2022 resta alta ma rallenta: 9,2% Uem vs. 12,3% Italia che però è più stabile con un calo di 0,3 punti percentuali vs. -0,9 p.p. Uem influenzata da inflazione energetica più alta

Tasso di inflazione nei paesi Uem
 Novembre 2022 e dicembre 2022. HICP. Var. %



In Eurozona rallentamento prezzi energia frena inflazione, ma rimane crescente componente di fondo

Tasso di inflazione totale, energetica e componente di fondo in Eurozona
Gennaio 2021-gennaio 2023. Valori %



**Rank Italia tra 27 paesi Ue
(dicembre 2022)**

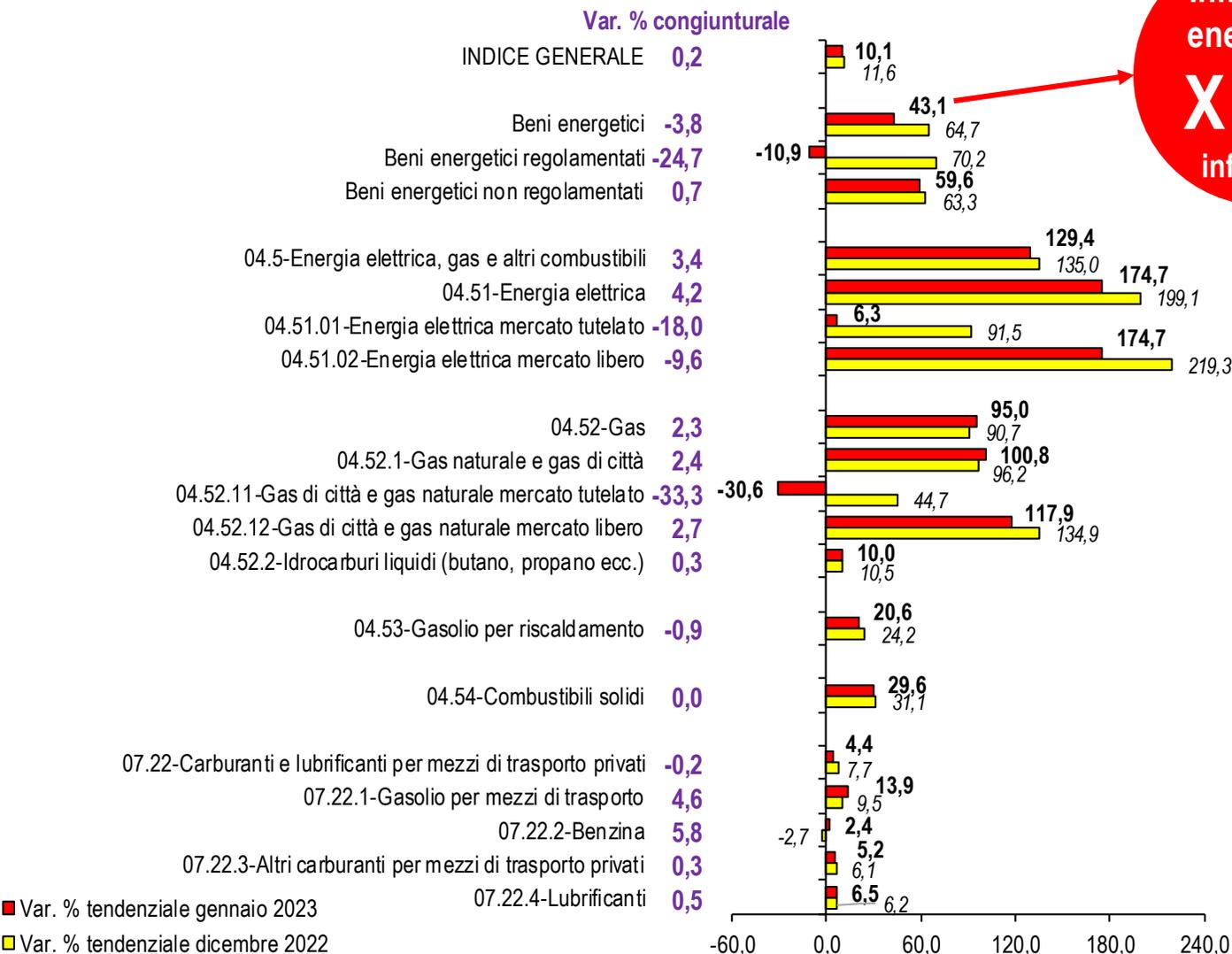
- 11°** inflazione totale
- 1°** energia
- 22°** componente di fondo

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

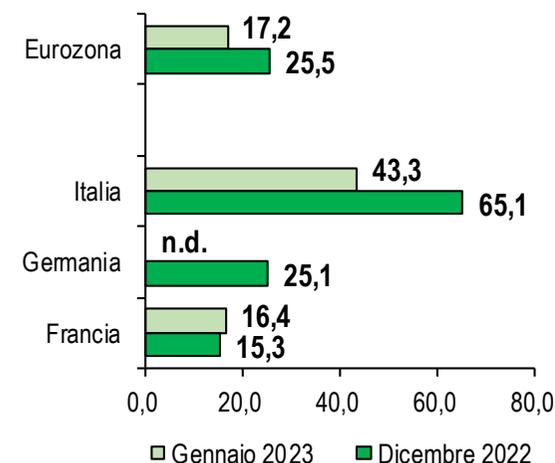
“But while energy inflation has recently been coming down, underlying inflation continues to rise. As a result, it is vital that inflation rates above the ECB’s 2% target do not become entrenched in the economy. We must bring inflation down. And we will deliver on this goal”
(*New challenges in a changing world - Speech by Christine Lagarde, President of the ECB, at the Deutsche Börse Annual Reception in Eschborn - Eschborn, 23 January 2023*)

Inflazione: +10,1% a gennaio 2023, meno di 11,6% del mese precedente grazie a decelerazione beni energetici

Dinamica dei prezzi al consumo con il dettaglio dei beni energetici
Dicembre 2022 e gennaio 2023. Variazione percentuale tendenziale dell'indice NIC



Prezzi al consumo armonizzati y/y dei principali paesi Ue

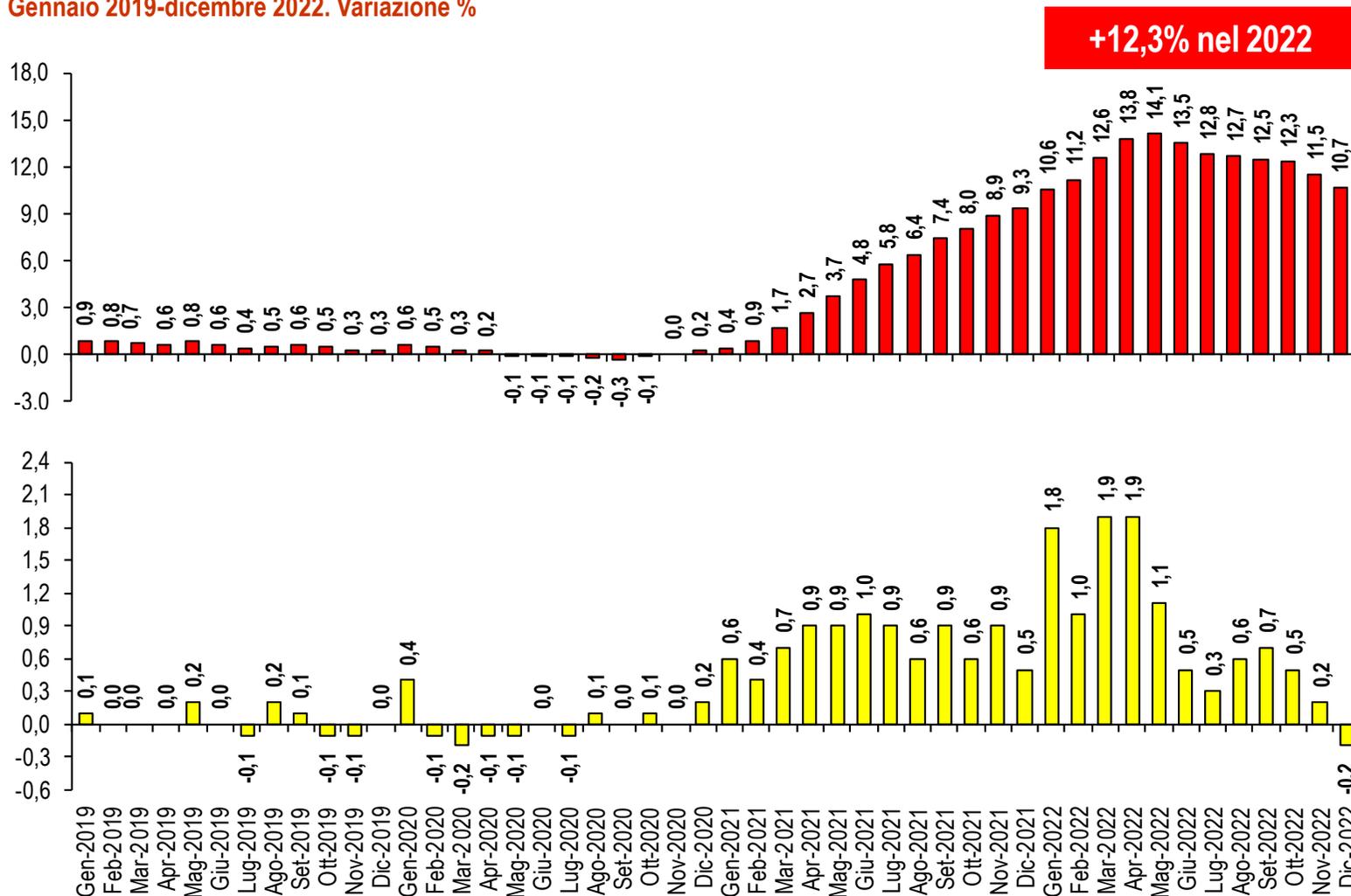


Beni energetici regolamentati: tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: carburanti per autoveicoli, lubrificanti, combustibili per uso domestico non regolamentati ed energia elettrica mercato libero.

Segnale di rallentamento dei prezzi alla produzione *no energy*: a dicembre 2022 frena y/y, con primo calo m/m da metà 2020

Trend prezzi alla produzione Manifatturiero ed estrattivi *no energy* dal 2019
Gennaio 2019-dicembre 2022. Variazione %



Variazione % tendenziale

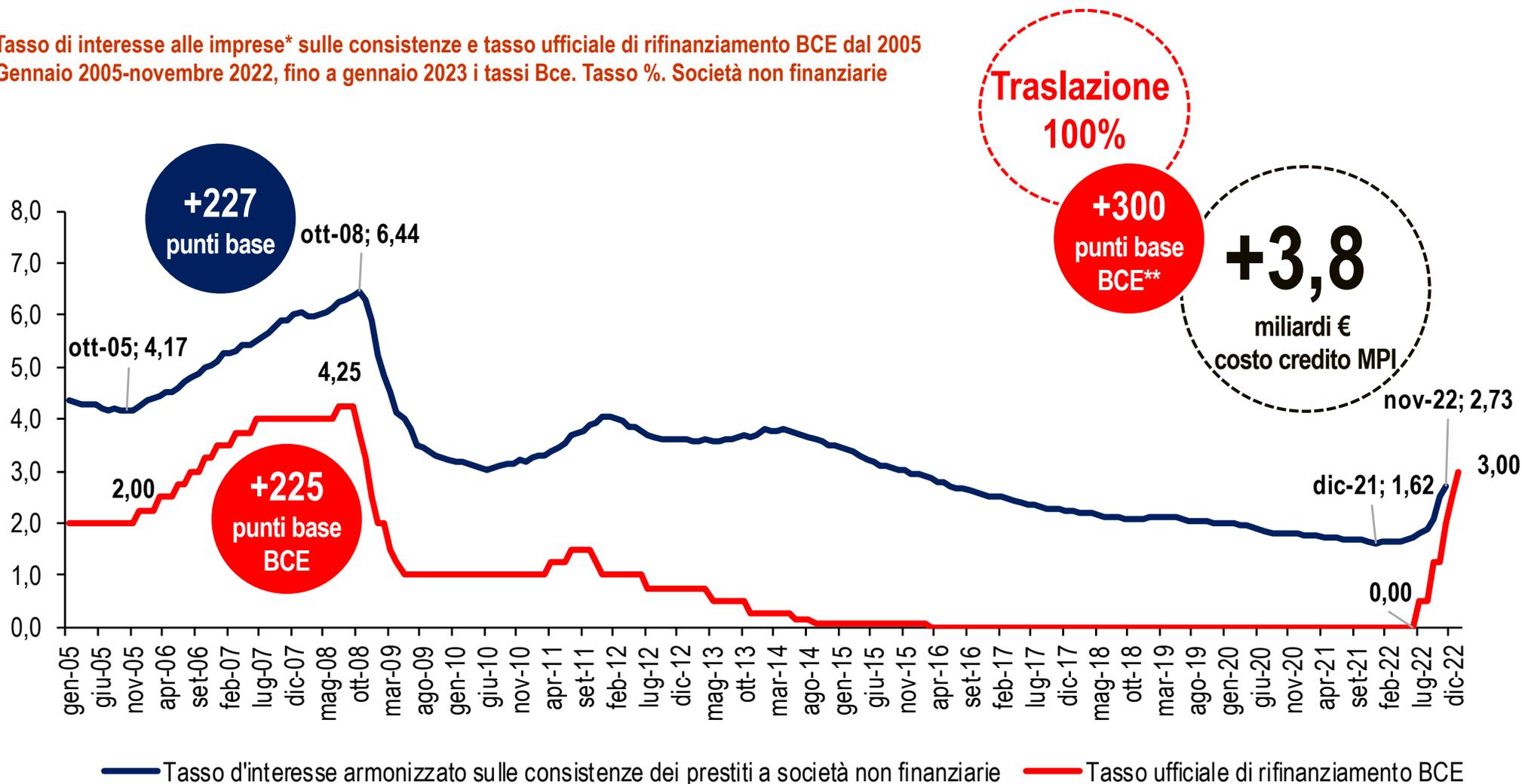
Variazione % congiunturale

Il freddo inverno della politica monetaria

- Con +50 punti base tassi Bce del 2/2 → +300 punti base in 6 mesi (lug.22-febb. 2023)
- Preannunciati ulteriori aumenti «in misura significativa a un ritmo costante e a mantenerli su livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione al suo obiettivo del 2% nel medio termine» ([Bce, Decisioni di politica monetaria del 2 febbraio 2023](#))
- Rischio di un passo eccessivamente rapido nella normalizzazione dei tassi ufficiali
- «non vi sono al momento segnali di una intensa spirale tra prezzi e salari»
- Rafforzamento del dollaro fino ad ottobre 2022, dopo il trend si inverte
- Rischio sincronizzazione pro-ciclica con politica fiscale 'prudente'

I tassi alle imprese sullo stock di credito e i tassi ufficiali: uno sguardo retrospettivo (2005-2008)

Tasso di interesse alle imprese* sulle consistenze e tasso ufficiale di rifinanziamento BCE dal 2005
 Gennaio 2005-novembre 2022, fino a gennaio 2023 i tassi Bce. Tasso %. Società non finanziarie

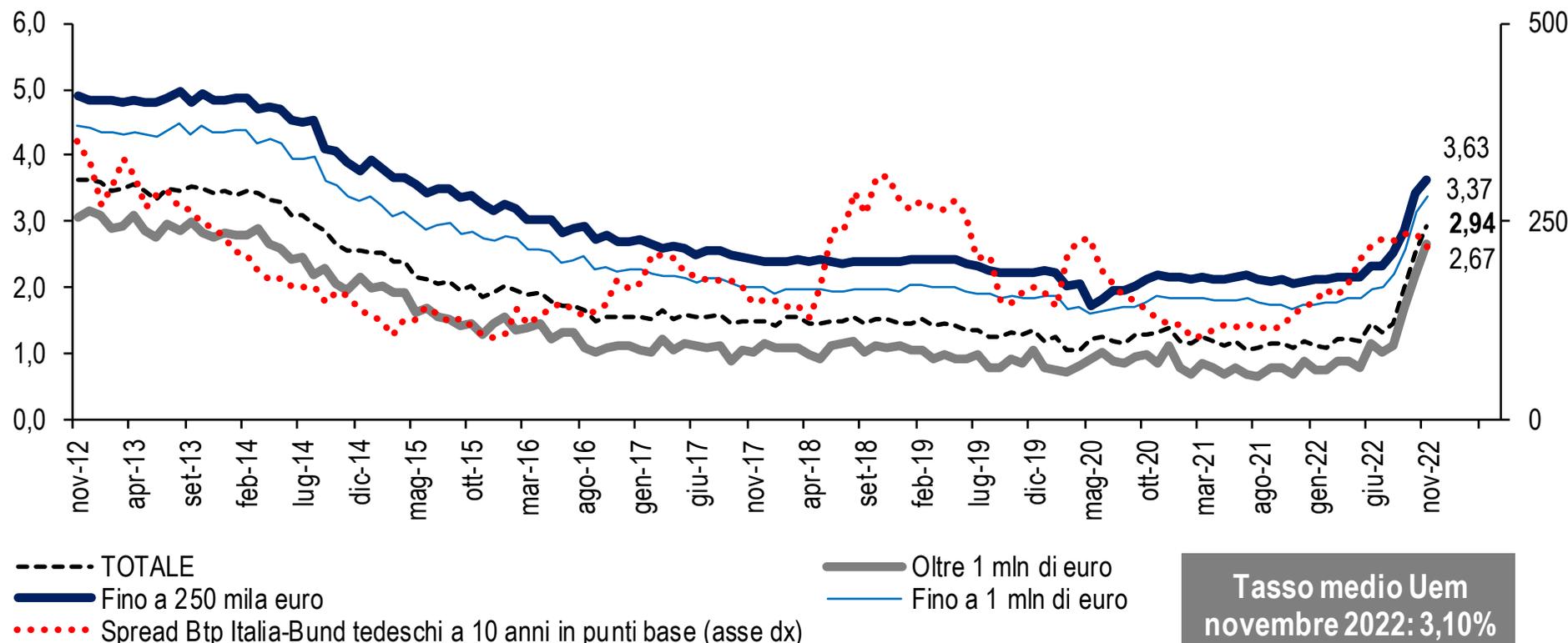


* Tasso medio per totale prestiti non c/c. Prestiti diversi da debiti da carte di credito (a saldo e revolving) e da prestiti rotativi e scoperti di conto corrente

** Aumenti decisi da BCE tra luglio 2022 e gennaio 2023 applicato allo stock di prestiti a settembre 2022

Tasso di interesse alle imprese a novembre 2022: 2,94% Italia vs. 3,10% Uem e costo sale con aumento importi

Tasso di interesse alle imprese* per classe importo prestiti e spread Btp Italia/Bund Germania negli ultimi 10 anni
 Novembre 2012-novembre 2022. Tasso %. Nuove operazioni di società non finanziarie

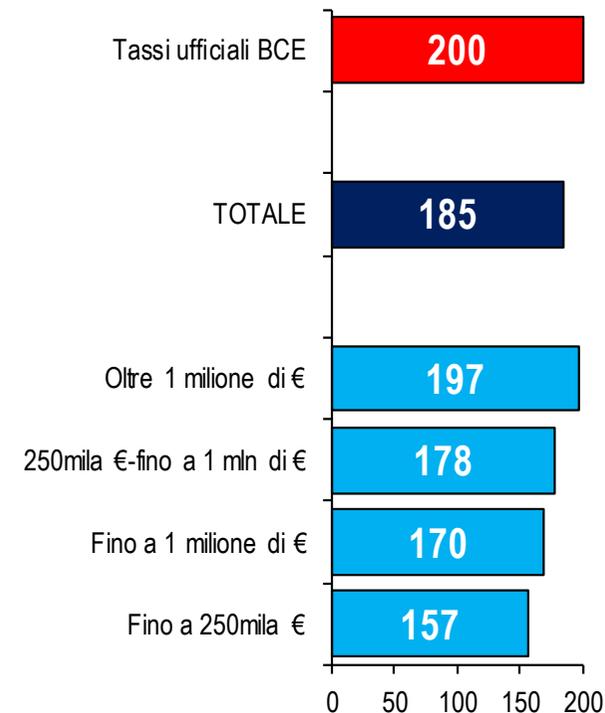
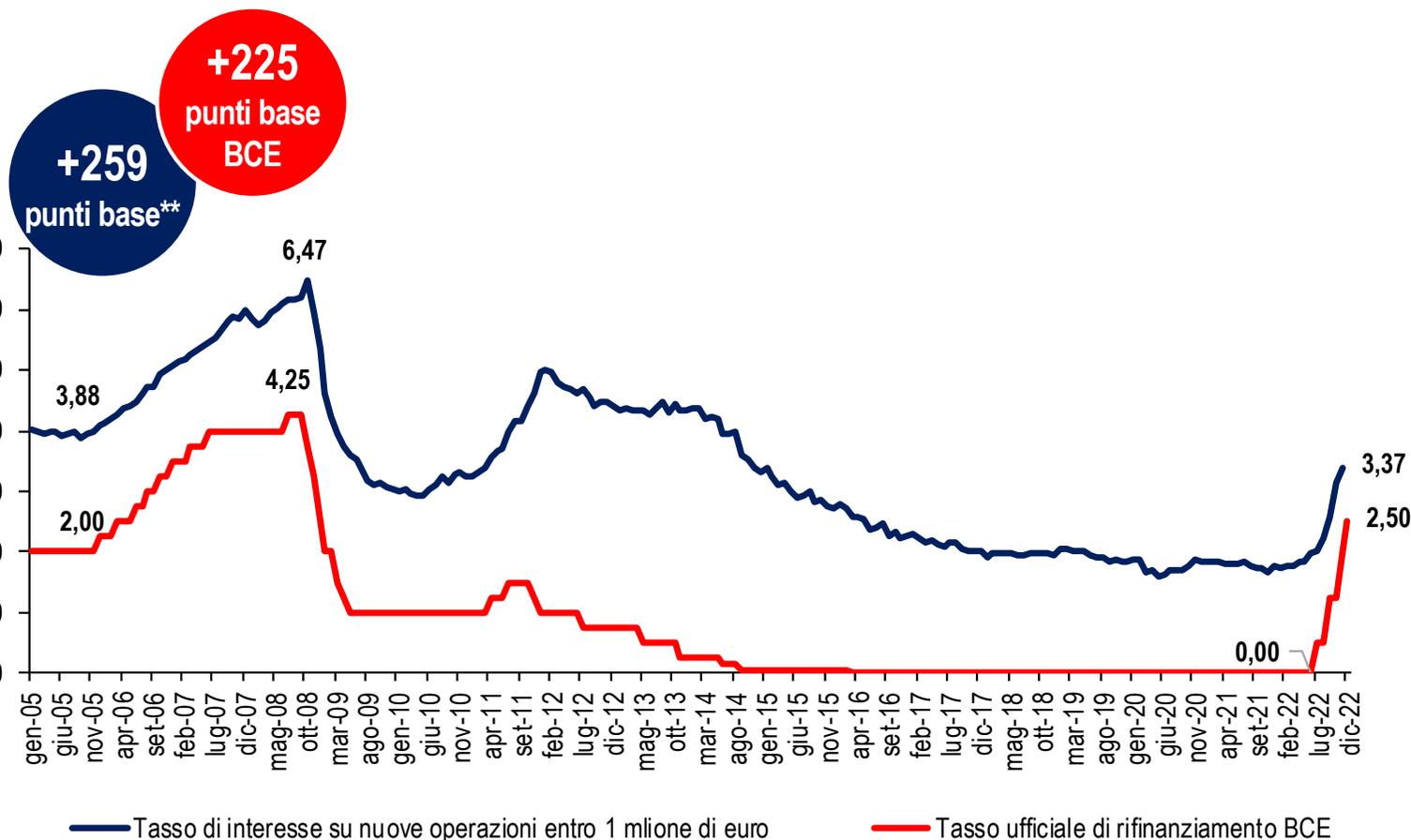


* Tasso medio per totale prestiti non c/c. Prestiti diversi da debiti da carte di credito (a saldo e revolving) e da prestiti rotativi e scoperti di conto corrente. Sono comprese le rinegoziazioni di condizioni precedentemente determinate

A novembre 2022 persistono segnali di tensione sui tassi alle imprese su nuovi prestiti

Tasso di interesse alle imprese* su nuove operazioni fino 1 mln € e tasso ufficiale di rifinanziamento BCE dal 2005
Gennaio 2005-dicembre 2022. Tasso %. Società non finanziarie

Dinamica tasso di interesse alle imprese* per classe importo e tassi policy Bce in 12 mesi
Novembre 2021-novembre 2022. Punti base. Nuove operazioni di società non finanziarie



Tasso acquisto abitazioni: +162

* Tasso medio per totale prestiti non c/c. Prestiti diversi da debiti da carte di credito (a saldo e revolving) e da prestiti rotativi e scoperti di conto corrente

** Variazione tra minimo di settembre 2005 (3,88%) e massimo di ottobre 2008 (6,47%)

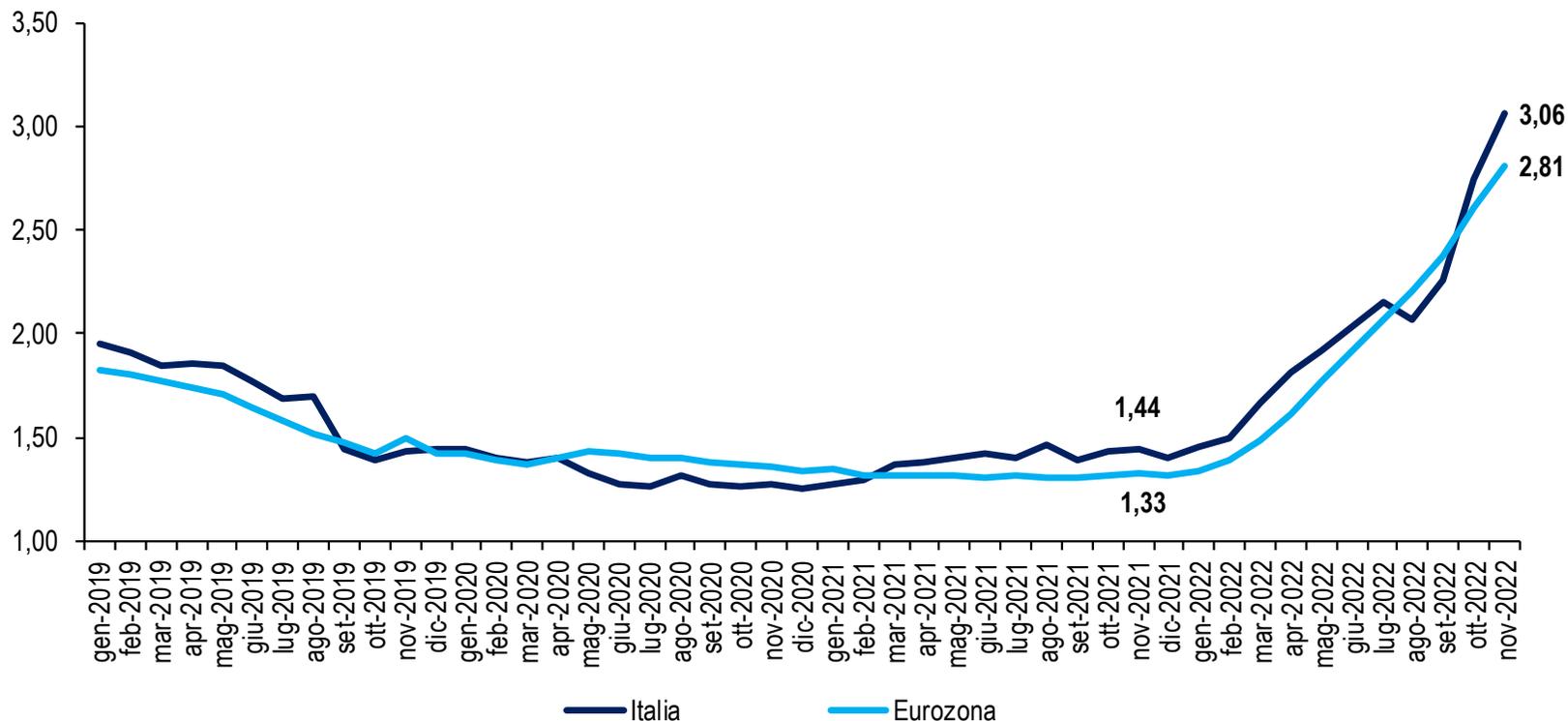
Salita tassi mutui per acquisto abitazioni freno per settori driver della ripresa: +162 punti base in Italia a novembre 2022 y/y

**TENSIONI DA INIZIO 2022
SU TASSI MUTUI
ACQUISTO ABITAZIONI**

**Variazione annuale in punti
base a novembre 2022**

**+162 Italia
+148 Eurozona**

Tassi di interesse bancari sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni alle famiglie* dal 2019
Gennaio 2019-novembre 2022. Tasso %

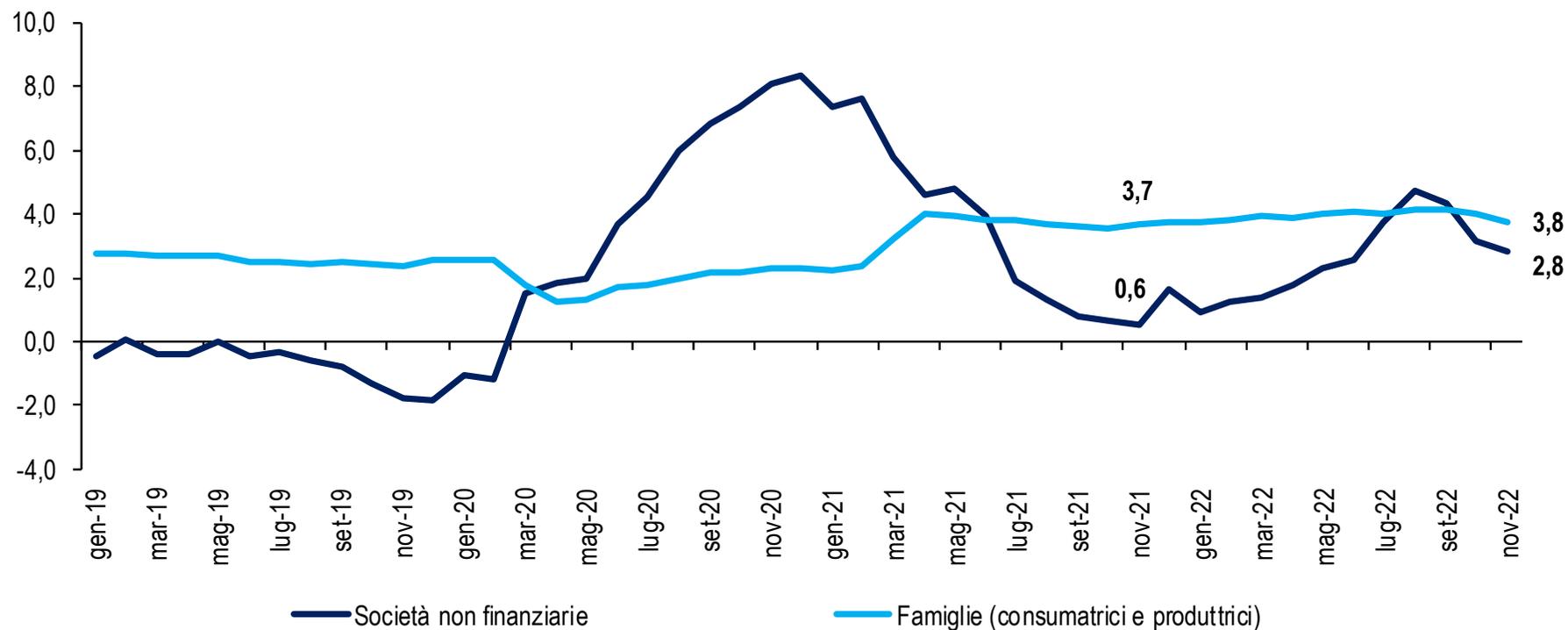


* Esclusi i prestiti rotativi, gli scoperti di conto corrente ed i debiti da carte di credito a saldo e revolving

Il trend del credito a imprese e famiglie: le imprese crescono ininterrottamente da marzo 2020

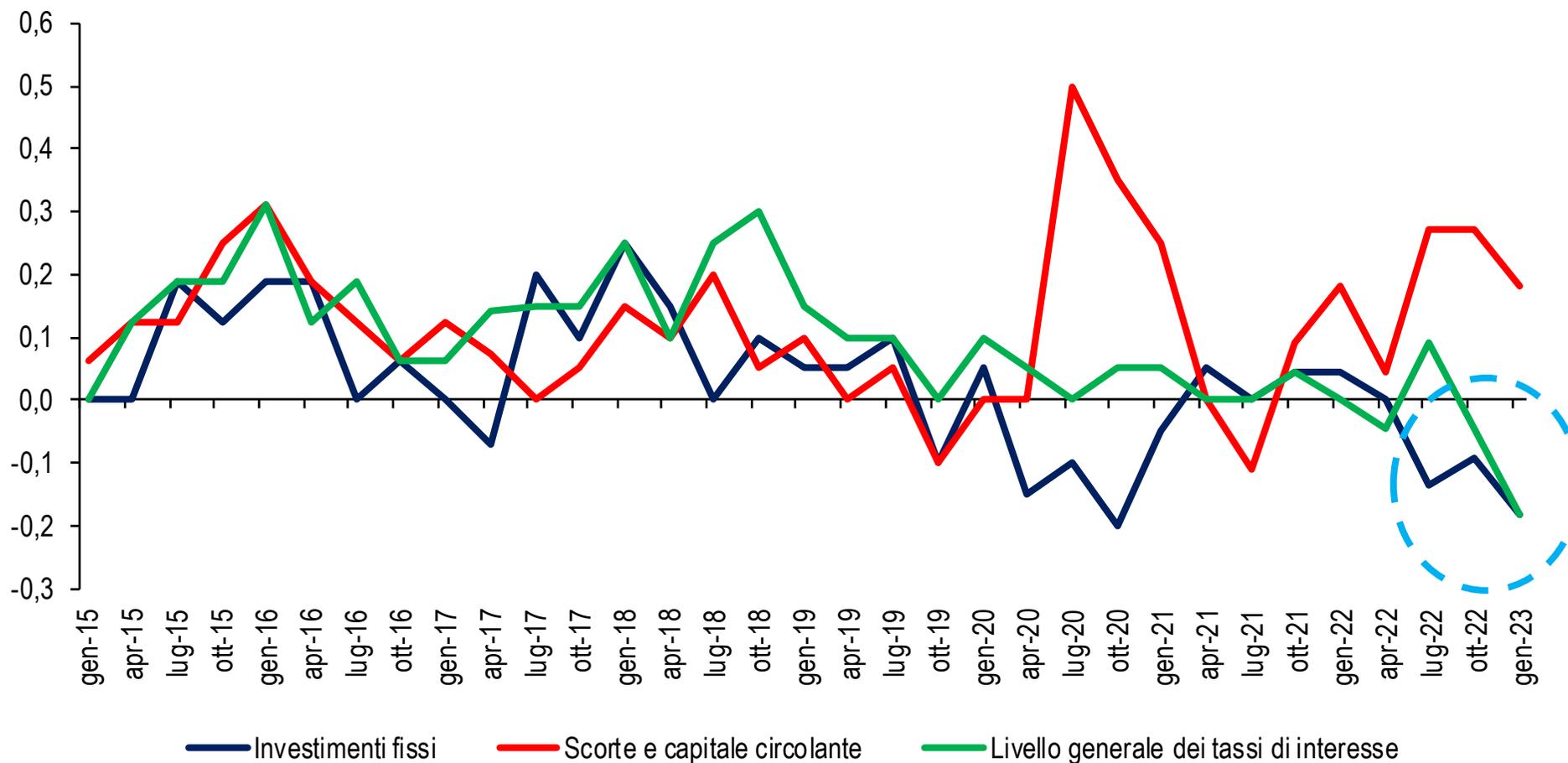
Dinamica mensile prestiti a società non finanziarie e famiglie dal 2019
Gennaio 2019-novembre 2022. Variazione percentuale tendenziale corretta

Dinamica più marcata per i servizi rispetto costruzioni e manifattura, quest'ultima con trend in decelerazione



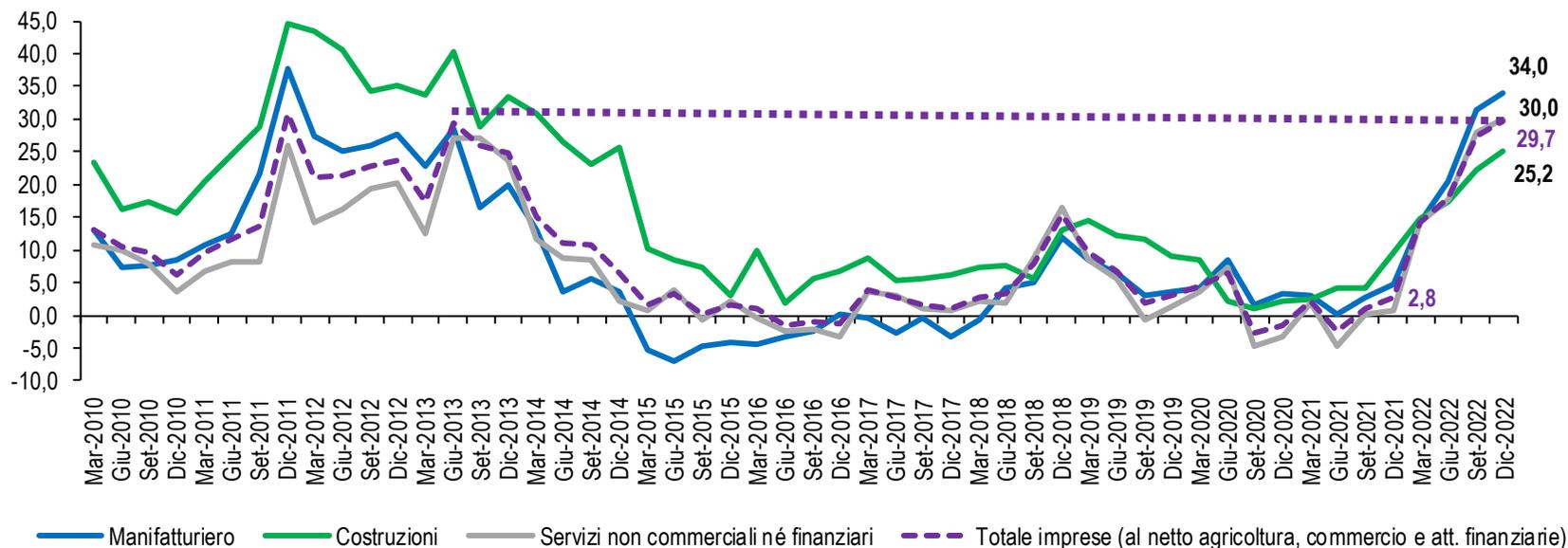
Domanda di prestiti: calo per investimenti e a causa del livello dei tassi di interesse e sale per circolante

Esigenze di fondi/fattori sottostanti o finalità della domanda di prestiti: investimenti fissi, scorte e capitale circolante e livello generale dei tassi di interesse
Gennaio 2015-gennaio 2023. Indice di diffusione, espansione (+)/contrazione (-), indice varia da 1 a -1

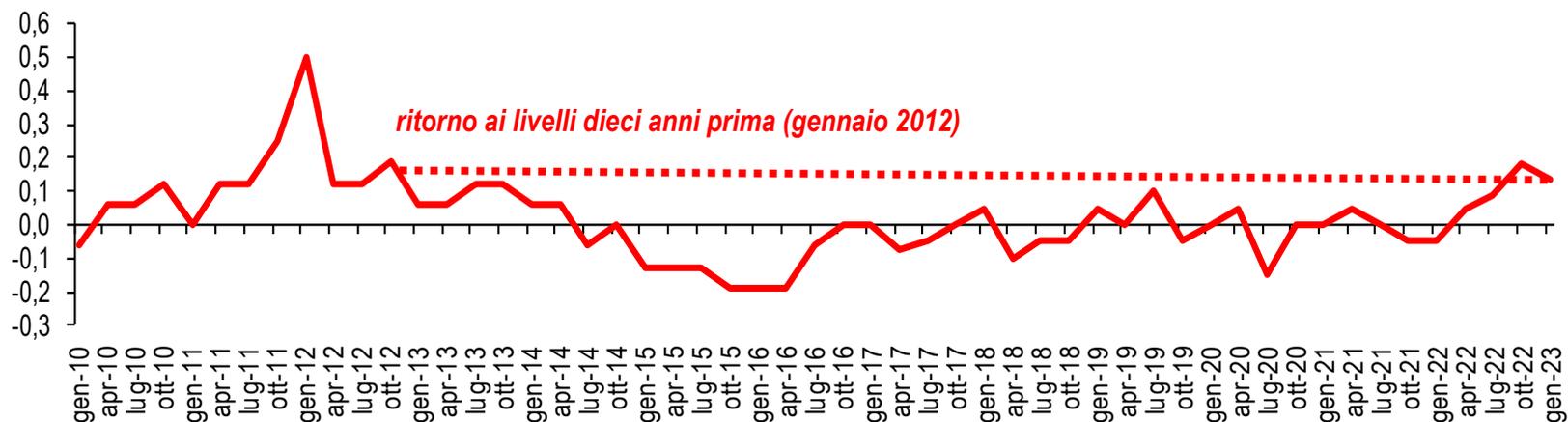


Difficoltà accesso al credito sale 29,7% imprese a dicembre 2022 (era 2,8% un anno prima) ed il massimo è il 34,0% nel manifatturiero. Continua a peggiorare le condizioni di offerta di credito

Percentuale netta di imprese che riportano difficoltà di accesso al credito per macrosettori I trim. 2010-IV trim. 2022. Totale imprese al netto agricoltura, commercio e attività finanziarie media ponderata con imprese attive al 2020

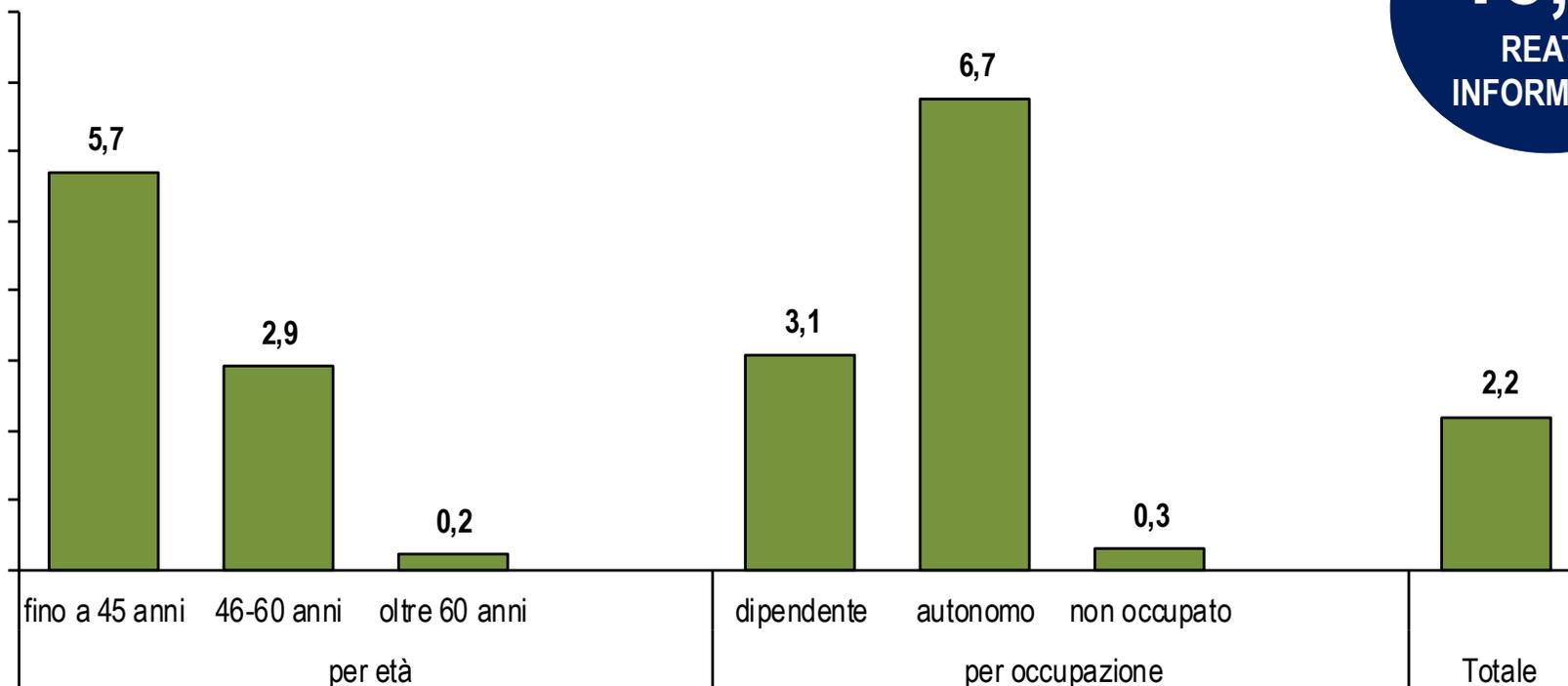


Condizioni dell'offerta di prestiti alle imprese in Italia Gennaio 2010-gennaio 2023
Indice di restrizione dell'offerta effettivo: Irrigidimento (+)
allentamento (-)



Diffusione delle cryptoattività più elevata tra autonomi: 7% +5 punti vs. 2% media

La detenzione di cryptoattività* da parte delle famiglie italiane per età e occupazione della persona di riferimento
Marzo-maggio 2022



+18,4%
REATI
INFORMATICI

37%
PMI CHE HANNO
SUBITO CRIMINE
INFORMATICO

4%

**RICHIESTA DI
RISCATTO
IN DENARO**

4%
UEM

12%
ADULTI USA

*attività digitali che possono essere conservate e trasferite elettronicamente attraverso l'uso di registri crittografati. Comprende gli *stablecoins*, il cui valore mira a essere stabile attraverso il legame a una o più valute o altre attività sottostanti, e il resto delle cryptoattività (come il Bitcoin), non emesse a fronte di attività reali o finanziarie e che quindi risultano prive di valore intrinseco.

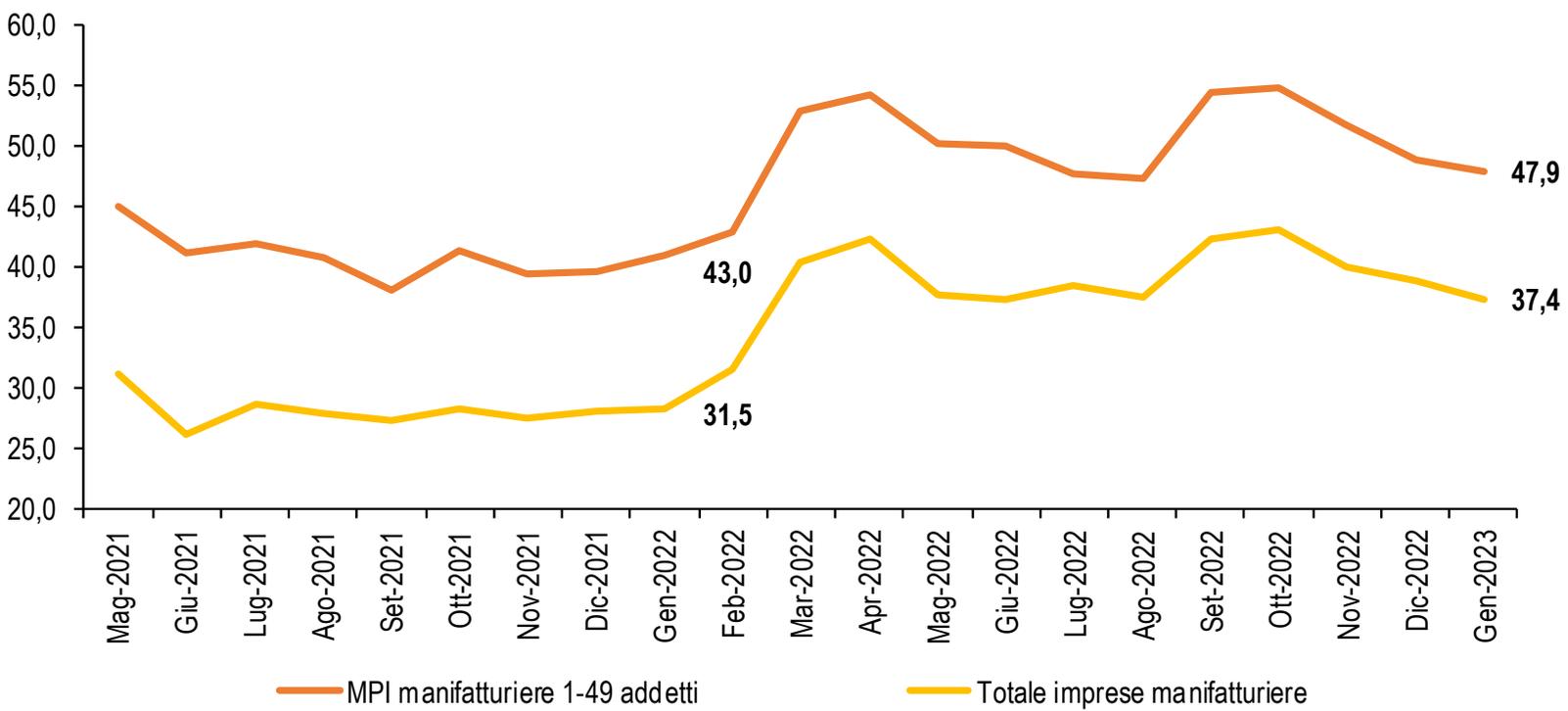
Per una tassonomia delle cryptoattività si veda [Caponera A e Gola C., Aspetti economici e regolamentari delle «cripto-attività», Questioni di Economia e Finanza \(Occasional Papers\) di Banca d'Italia, 484, marzo 2019](#)

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia, Istat e Commissione europea

Alcune tendenze della congiuntura

A inizio 2023 si riduce l'incertezza che era salita con l'invasione dell'Ucraina ma resta più alta per le MPI: il 36,5% ritiene difficile prevedere il trend del proprio business

Indice dell'incertezza delle imprese manifatturiere sull'andamento futuro dei propri affari: totale imprese e MPI
Maggio 2021-gennaio 2023. Saldo % imprese (difficile da prevedere + abbastanza difficile/2 - abbastanza facile/2 - facile)



MPI
44,4% abbastanza difficile da prevedere
36,5% difficile da prevedere

80,9% delle MPI non riesce facilmente a prevedere l'andamento futuro dei propri affari vs. 74,0% totale imprese manifatturiere

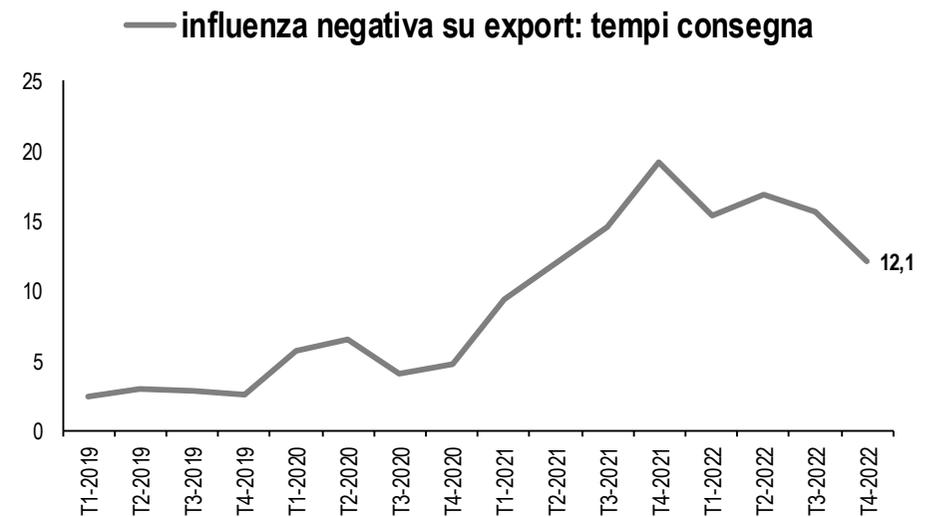
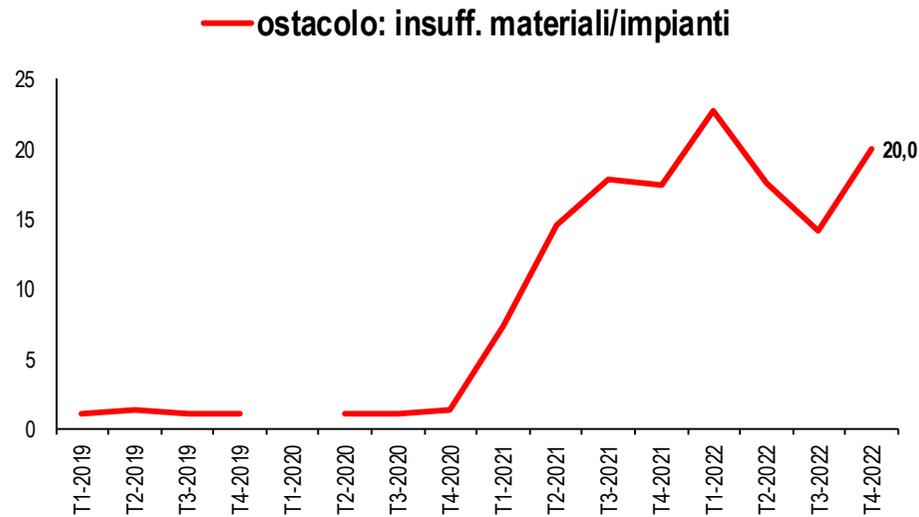
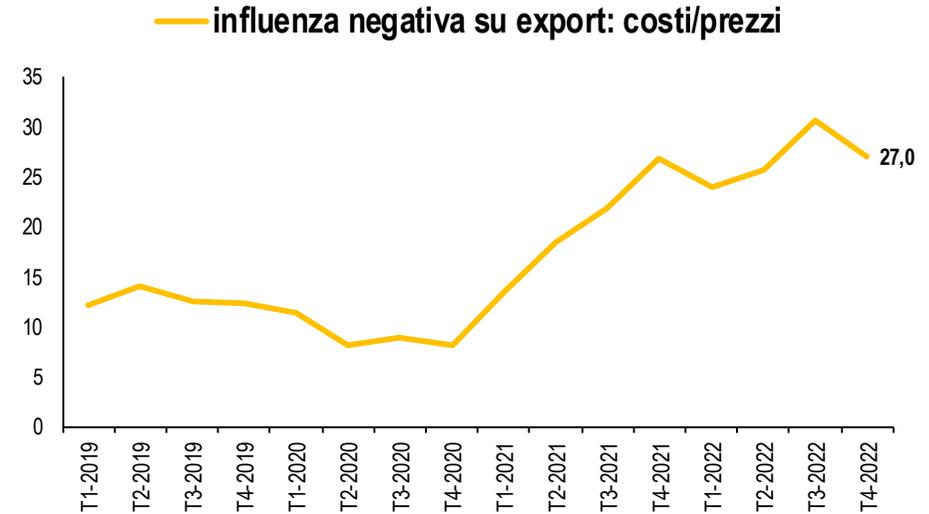
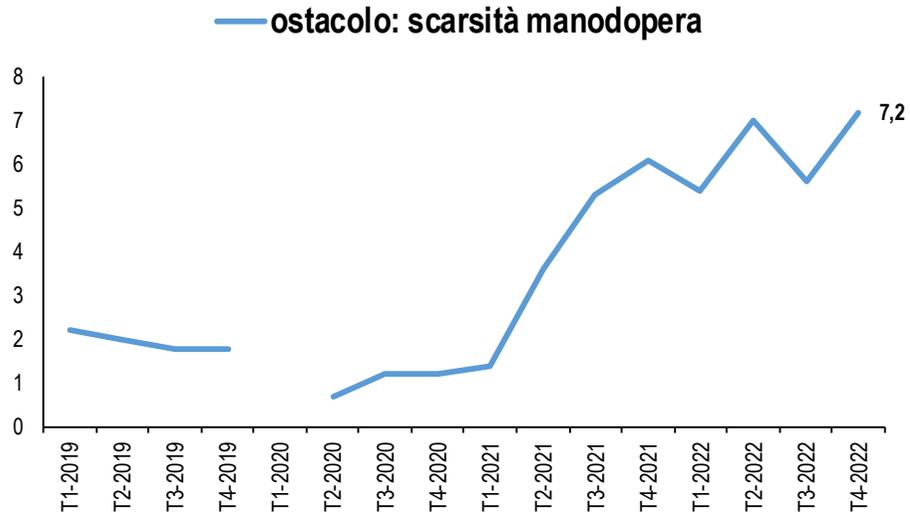
- Fiducia imprese: a gennaio 2023 segna il **3° aumento consecutivo**, ma è ancora inferiore dell'1,6% rispetto a febbraio 2022, pre-invasione Ucraina

DINAMICA CONGIUNTURALE TRIMESTRE SETTEMBRE-NOVEMBRE 2022

- Produzione Manifattura: **-1,0%**
 - Produzione Costruzioni: **+1,4%**
 - Vendite al dettaglio: **-1,4%**
-
- Previsioni assunzioni: **+12,9%** a gennaio-marzo 2023 y/y
 - Tasso di crescita imprese attive: **-0,73%** a ottobre 2022, negativo da giugno 2022
 - Inflazione: 8,5% a gennaio 2023 per Eurozona (**-0,7 punti** vs 9,2% a dicembre) e Italia a 10,9% (**-1,4 punti** vs 12,3% a dicembre), pari a **+2,4 punti percentuali** vs. Uem

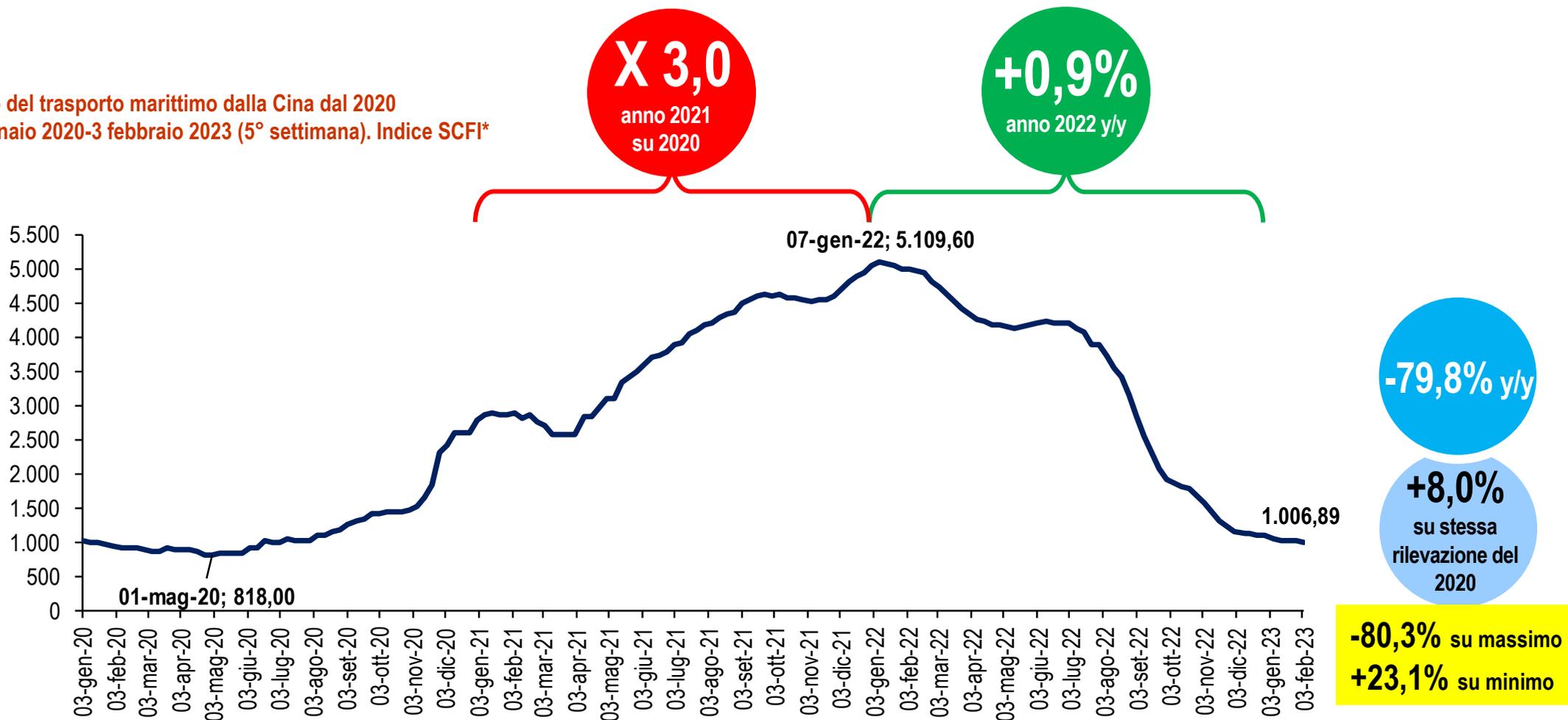
Ostacoli nella manifattura: cosa sta cambiando

Ostacoli produzione e influenza negativa su export: quattro tipologie
I trim. 2019-IV trim. 2022, % imprese manifatturiere esportatrici



Costo noleggio container via mare da Cina: forte frenata nel 2022 (+0,9% annuale) dopo essere triplicato nel 2021

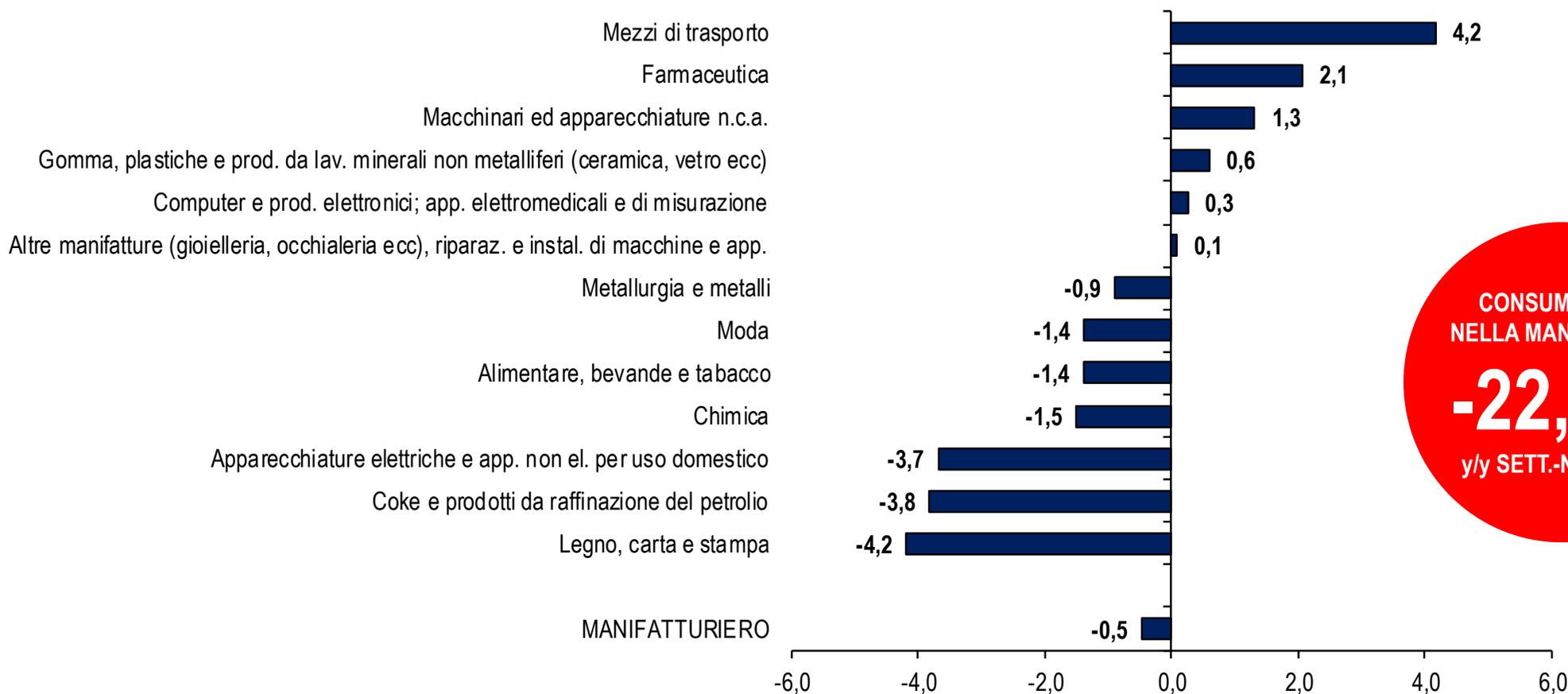
Costo del trasporto marittimo dalla Cina dal 2020
1 gennaio 2020-3 febbraio 2023 (5° settimana). Indice SCFI*



* Shanghai Containerized Freight Composite Index: sintetizza il livello medio delle tariffe in dollari del trasporto di container contrattate nel mercato spot (cioè il mercato a pronti in cui il pagamento è immediato) considerando vettori comuni, tariffe quindi non influenzate dalle caratteristiche del vettore o dal volume del container. Da Shanghai merci dirette verso Europa (20% dell'indice), Mediterraneo (10%), USA (27,5%), Golfo persico e Mar rosso (7,5%), Australia e Nuova Zelanda (5%), Africa (2,5%), Sudafrica (2,5%), Sudamerica (5%), Giappone (10%), Sudest asiatico (7,5%) e Corea (2,5%).

Produzione manifattura: -0,5% settembre-novembre 2022 in un trimestre e maggior flessione per la filiera del Legno

Dinamica congiunturale produzione manifatturiera nell'autunno 2022 per settori
Settembre-novembre 2022. Variazione % rispetto trimestre precedente



CONSUMO GAS
NELLA MANIFATTURA

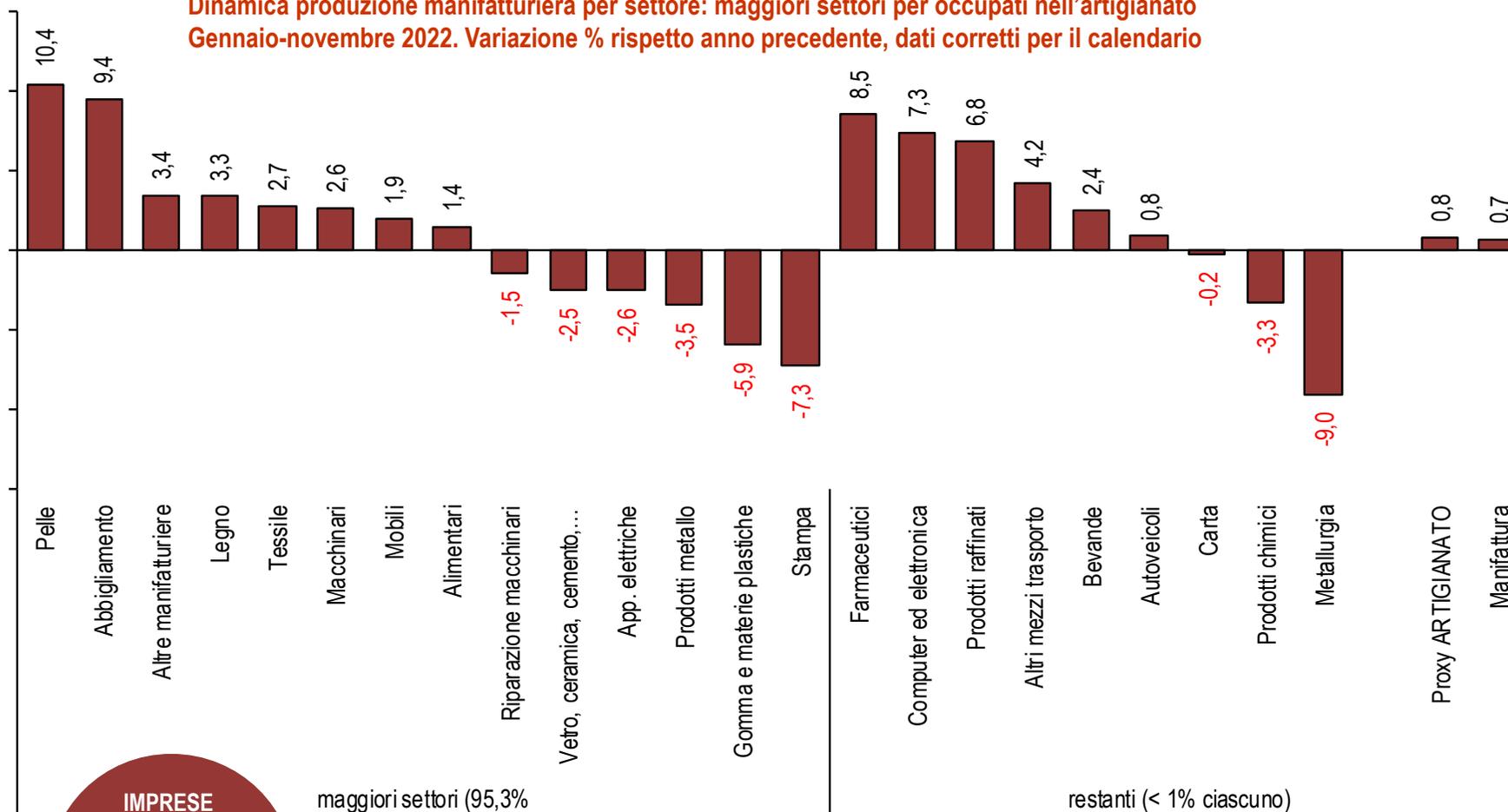
-22,2%

y/y SETT.-NOV. 2022

Produzione manifattura artigianato nel 2022: +0,8% y/y

Trainano la moda, gioielleria occhialeria e legno

Dinamica produzione manifatturiera per settore: maggiori settori per occupati nell'artigianato
Gennaio-novembre 2022. Variazione % rispetto anno precedente, dati corretti per il calendario



PRODUZIONE
MANIFATTURA

-1,0%

SETT.-NOV. 2022
SU TRIM. PREC.

IMPRESE
ARTIGIANE

62,5%

MANIFATTURA

ADDETTI
IMPRESE ARTIGIANE

22,9%

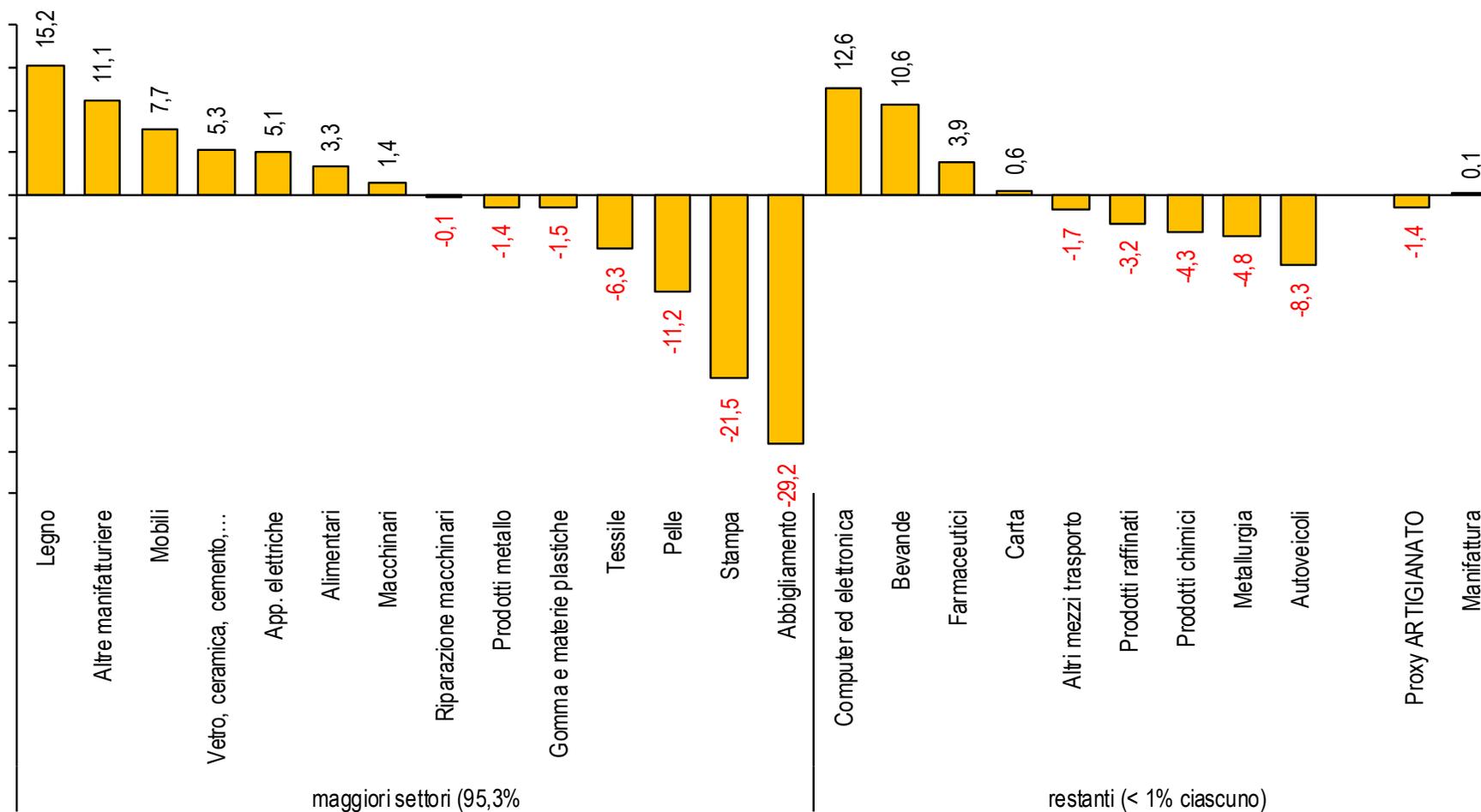
MANIFATTURA

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Ripresa produzione manifattura artigianato post pandemia: -1,4% vs. 2019, pesa ritardo della moda, spinta da legno e mobili

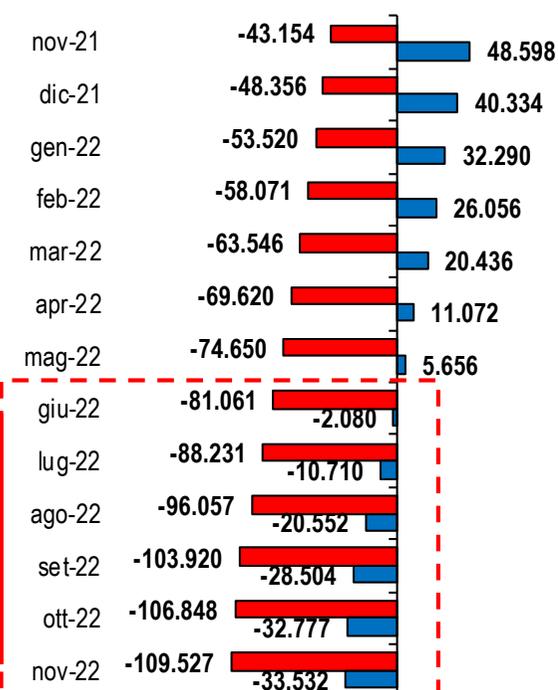
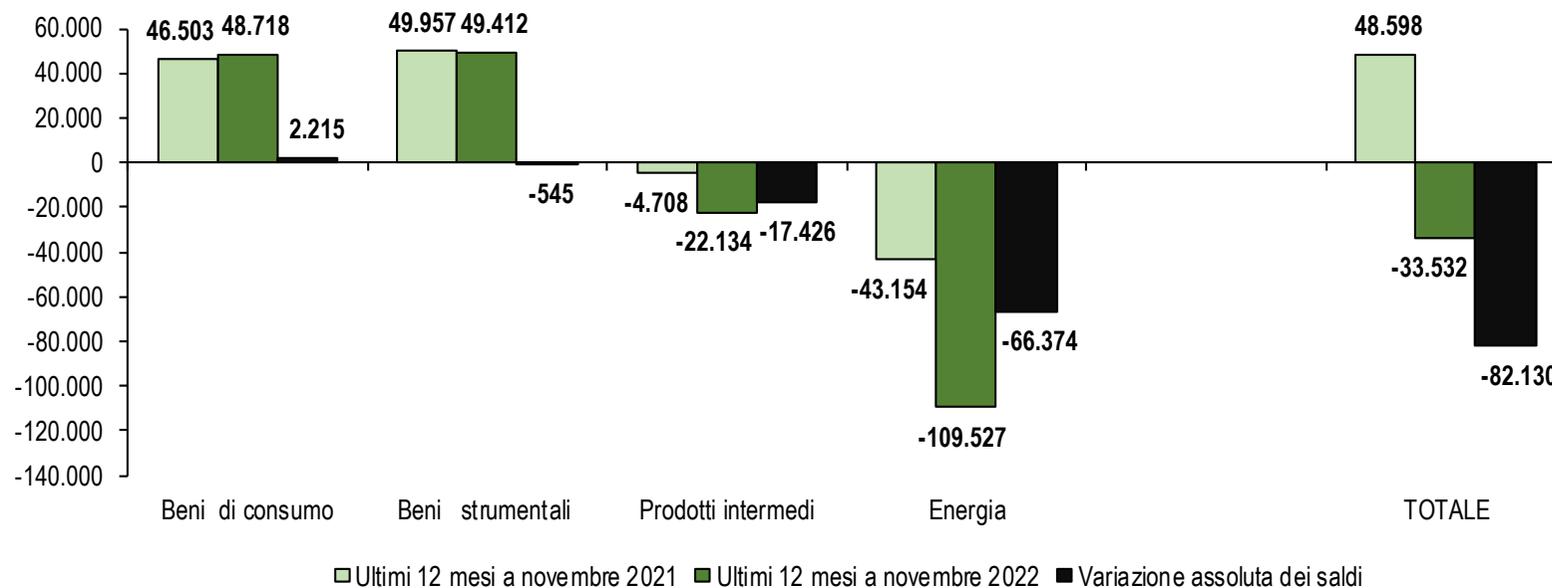
Dinamica produzione manifatturiera per settore

Gennaio-novembre 2022. Variazione % rispetto anno precedente, dati corretti per il calendario



Da giugno 2022 saldo del commercio estero in negativo a causa del boom della bolletta energetica

Saldo commercio estero per raggruppamento principale di prodotti: ultimi dodici mesi a novembre del 2021 e del 2022
 Novembre del 2021 e del 2022. Milioni di euro cumulati ultimi dodici mesi, differenza tra esportazioni e importazioni

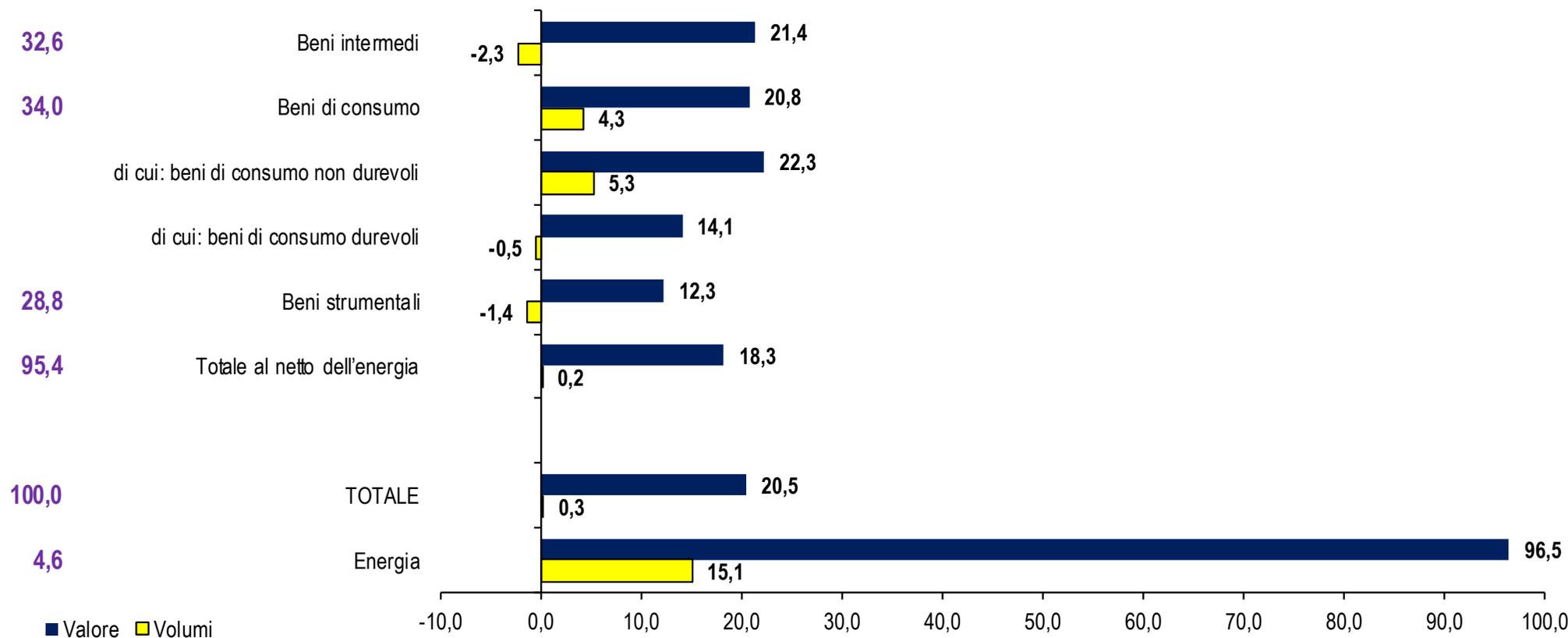


Saldo commercio estero negativo a causa principalmente della bolletta energetica

Esportazioni nei primi 11 mesi 2022: +20,5% in valore ma +0,3% in volume grazie a +4,3% dei beni di consumo

Trend delle esportazioni per raggruppamento principale di prodotti: valori e volumi
Gennaio-novembre 2022. Var. % tendenziale

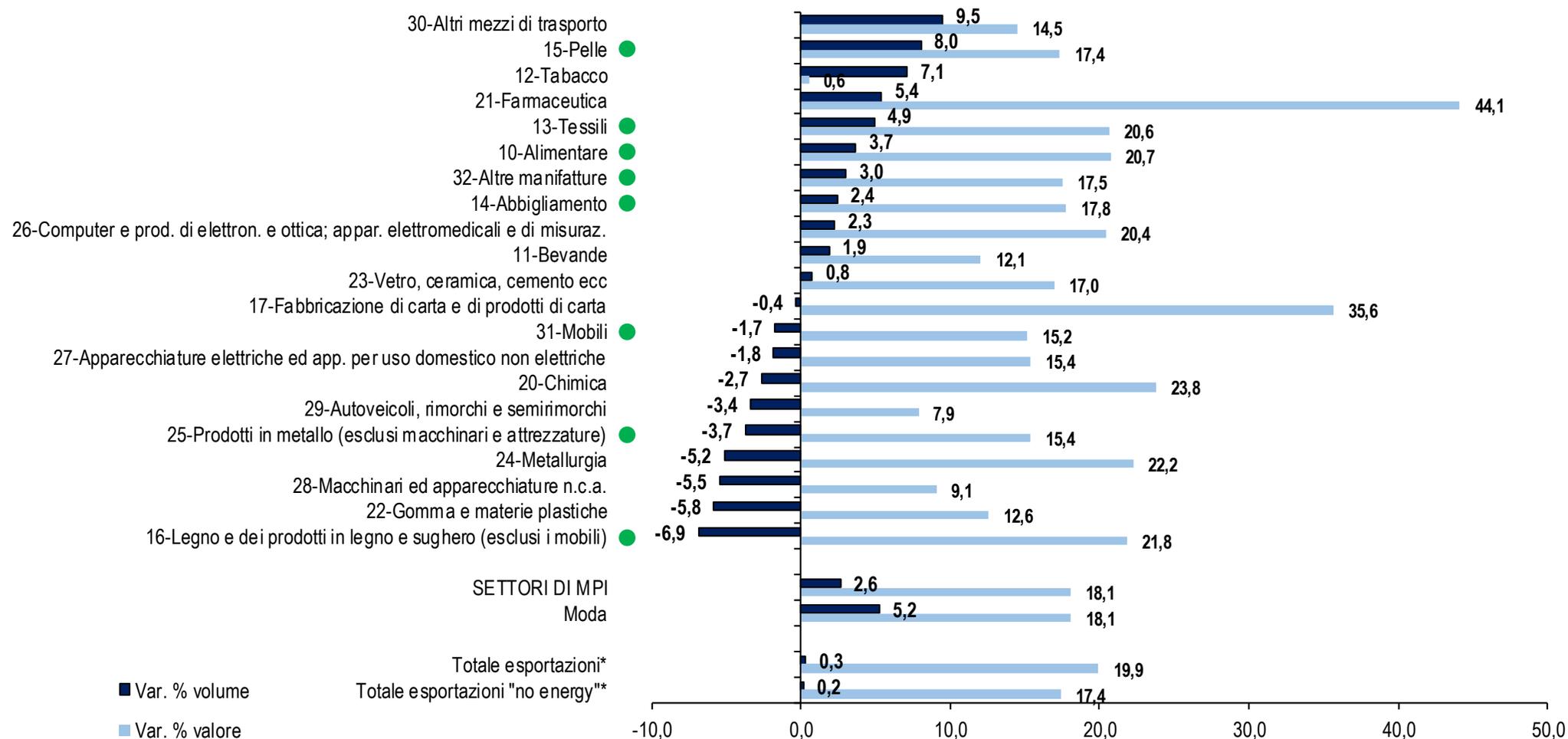
Comp. % valore export
novembre 2022
(dato annualizzato)



Tenuta made in Italy in volume nei primi 10 mesi 2022 a +0,3% grazie a +2,6% settori di MPI

Dinamica tendenziale di VOLUME e VALORE dell'export nei primi 10 mesi del 2022: dettaglio dei principali settori di MPI

Gennaio-ottobre 2022. Var. % tendenziale. Pallini verdi: Settori di MPI, divisioni Ateco 2007 con % addetti imprese <50 add. su tot. add. divisione>=60% nel 2020 in Italia

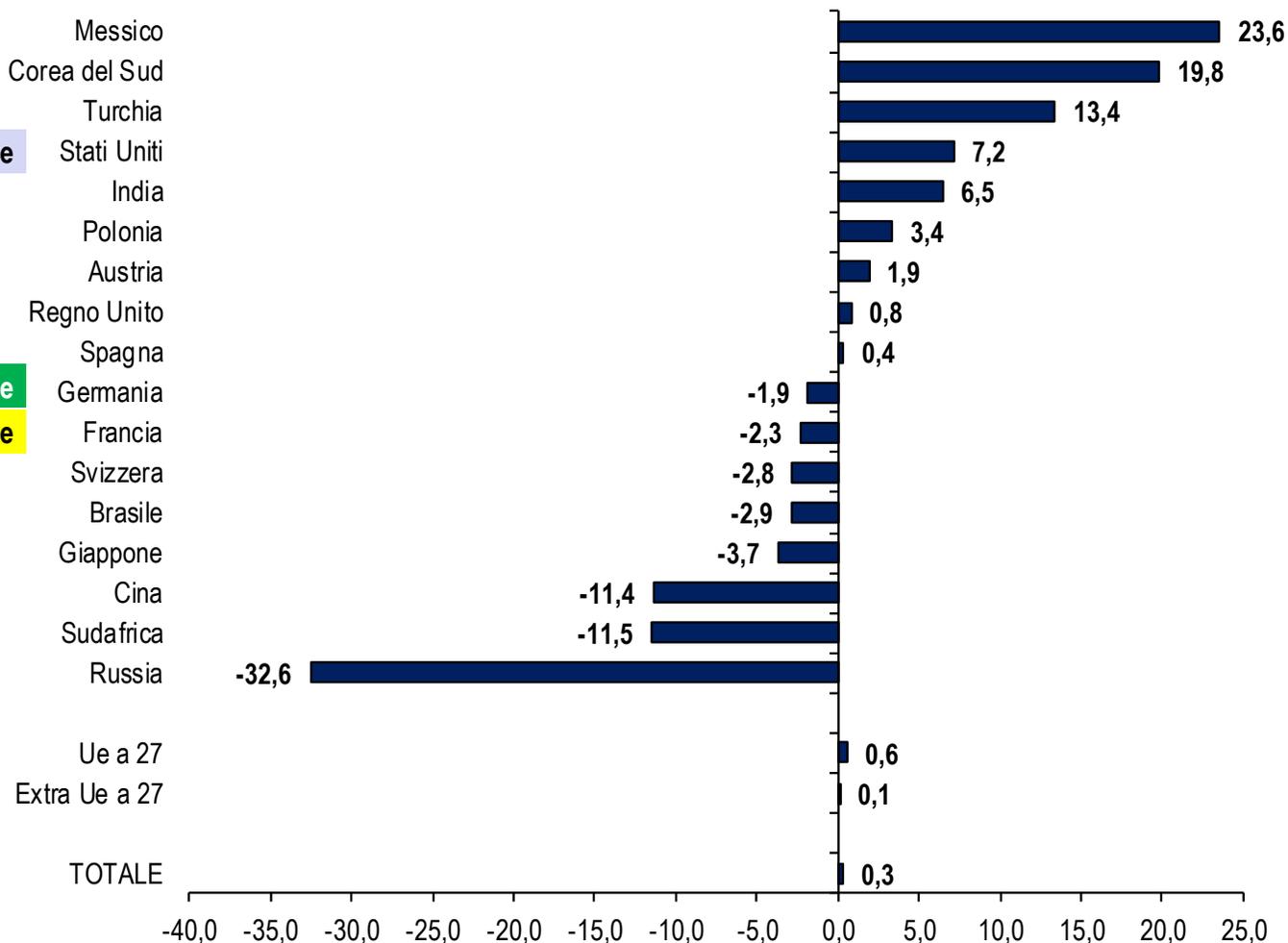


* Per i valori vengono considerate le merci rilevate dagli indici di volume: sezioni A, B, C (prodotti di agricoltura, estrattivi e manifatturiero esclusi 18-Stampa e 33-Ripar. macchinari) al netto dei prodotti energetici 05-Estraz. carbone e lignite, 06-Estraz. petrolio greggio e gas naturale, 19-Fabbr. coke e prod. da raffinaz. petrolio e 35-Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata. NB: nei settori di MPI non viene considerata la divisione 18-Stampa in quanto non rilevata dagli indici di volume ma che è ininfluenza avendo un peso pari solo allo 0,01%

Trend export in volume primi 10 mesi 2022 nei principali mercati: +0,6% Ue mentre Extra Ue fermo a +0,1%

Trend esportazioni in volume nei principali mercati

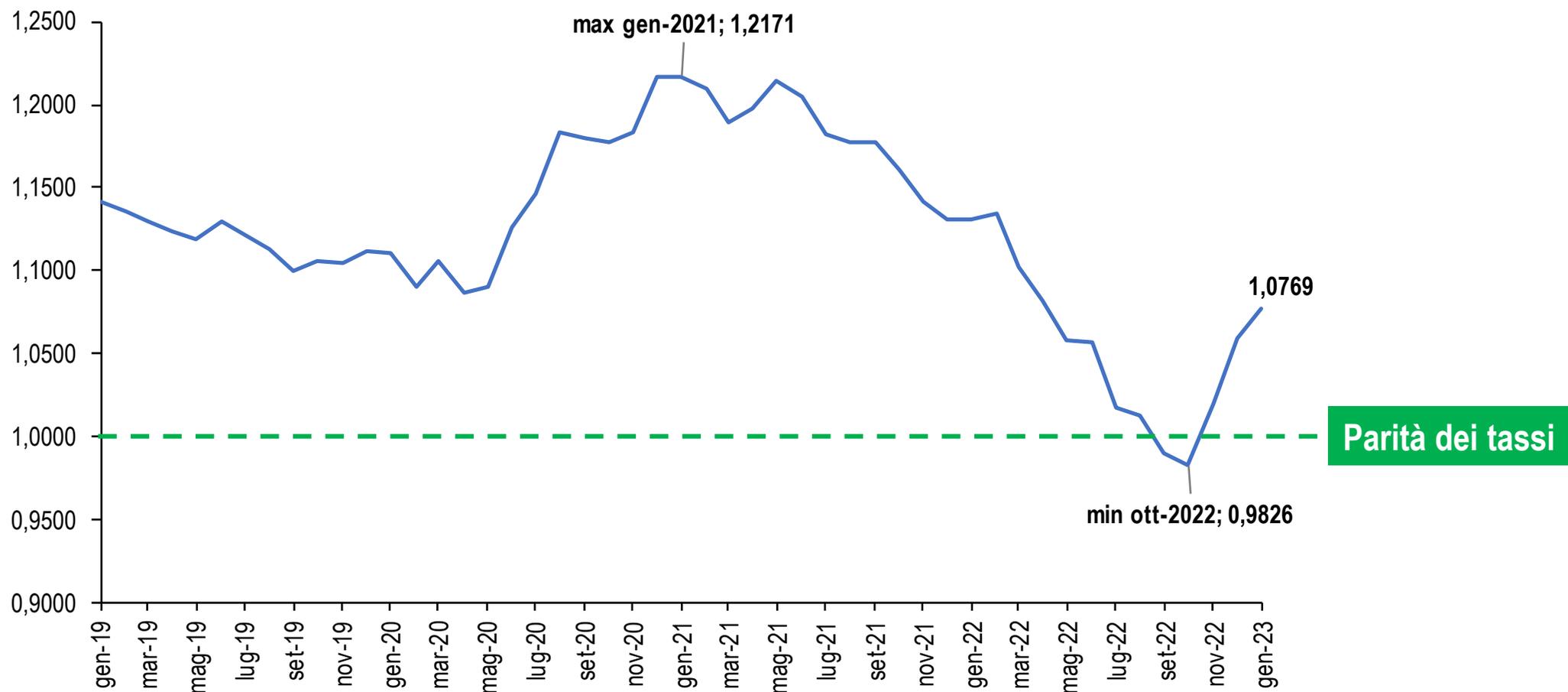
Gennaio-ottobre 2022. Variazione % tendenziale. Classifica paesi clienti su export manifatturiero del 2021



* Per i valori vengono considerate le merci rilevate dagli indici di volume: sezioni A, B, C (prodotti di agricoltura, estrattivi e manifatturiero esclusi 18-Stampa e 33-Ripar. macchinari) al netto dei prodotti energetici 05-Estraz. carbone e lignite, 06-Estraz. petrolio greggio e gas naturale, 19-Fabbr. coke e prod. da raffinaz. petrolio e 35-Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.

Con consolidamento della stretta monetaria della Bce l'euro recupera sul dollaro superando la parità a novembre 2022, dopo il deprezzamento tra gennaio e ottobre del 2022

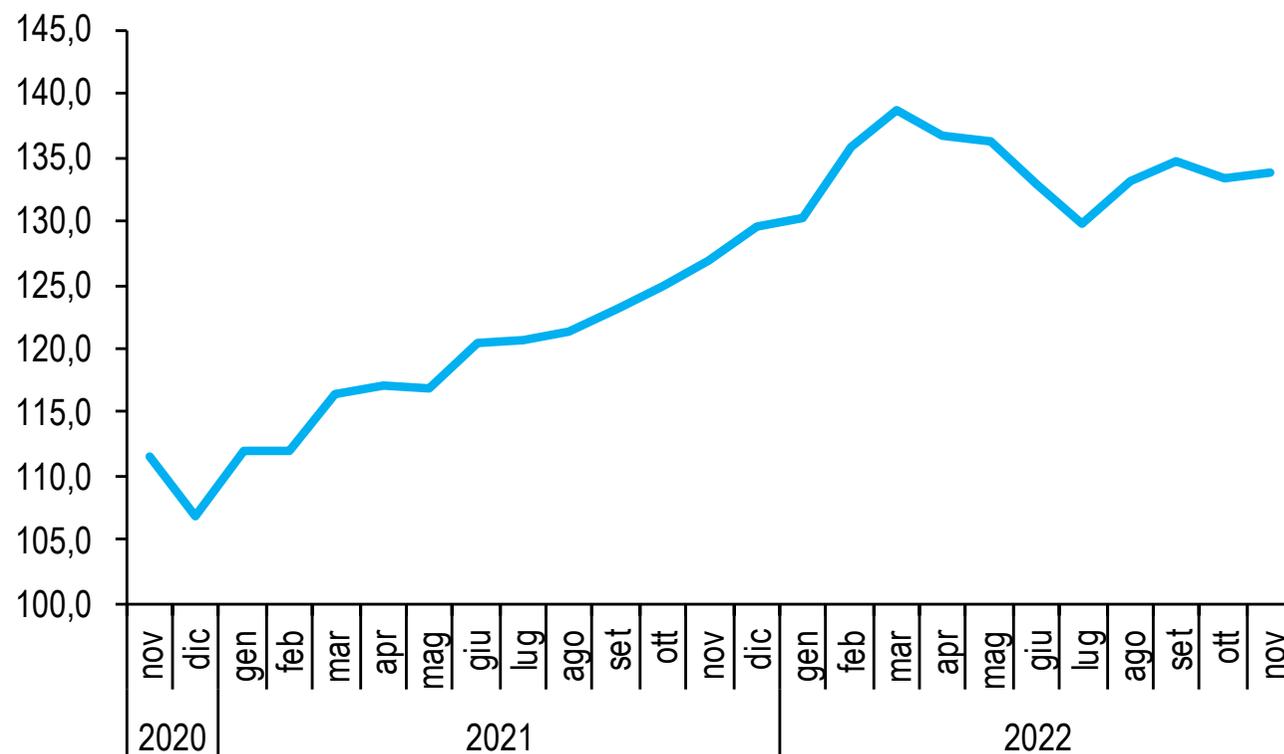
Cambio euro/dollaro dal 2019
Gennaio 2019-gennaio 2023. Dollaro per 1 Euro



Parità dei tassi

Produzione costruzioni: risale in estate dopo frenata in primavera 2022, influenzata da modifiche alle normative su bonus edilizia

Produzione nelle costruzioni, indice destagionalizzato
Novembre 2020-novembre 2022. Base 2015=100



PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI (dati destagionalizzati)

novembre 2022: **+0,5%**
rispetto ad ottobre 2022

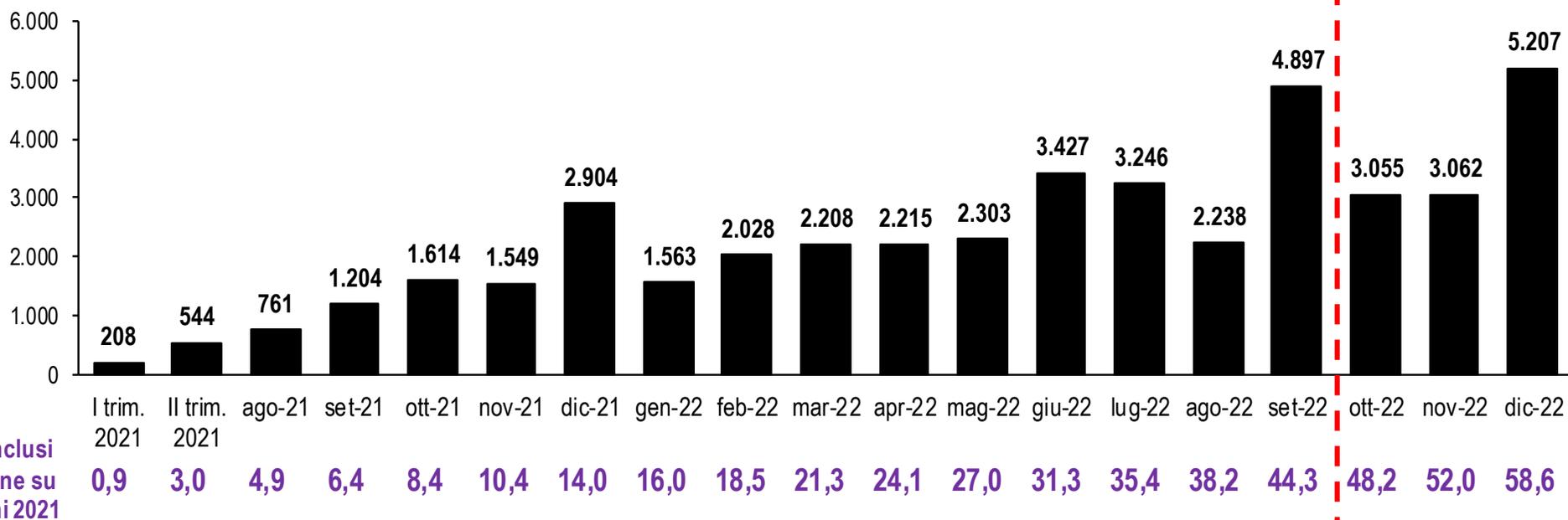
trimestre settembre-novembre 2022: **+1,4%**
rispetto a trimestre precedente

Superbonus 110%: 62,5 mld € ammessi a detrazione a dicembre 2022 di cui 46,6 mld € per lavori conclusi (74,6%)

Superbonus 110%: flusso mensile degli investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione

I e II trimestre del 2021 e agosto 2021 (inizio rilevazioni regionali)-dicembre 2022. Milioni di euro (dati trimestrali divisi per 3 e di agosto 2021 per 2)

3 mesi ottobre-dicembre 2022: 11,3 miliardi di euro, il 47,7% degli investimenti in abitazioni al II trimestre 2022 (dati grezzi da conti nazionali di novembre 2022)



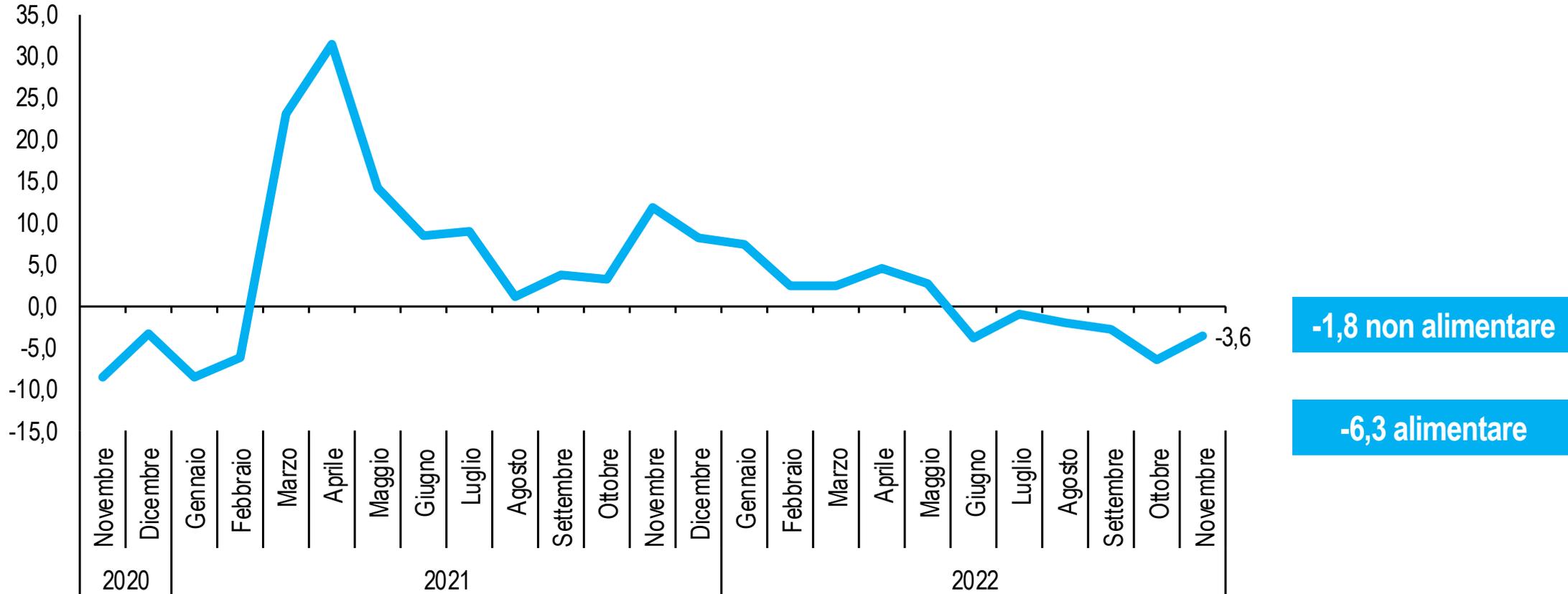
% inv. in lavori conclusi ammessi a detrazione su val. agg. Costruzioni 2021

DL 77/2021 del 31 maggio 2021 "Decreto Semplificazioni"

Qui i dati al 31.12.2022, con dettaglio regionale

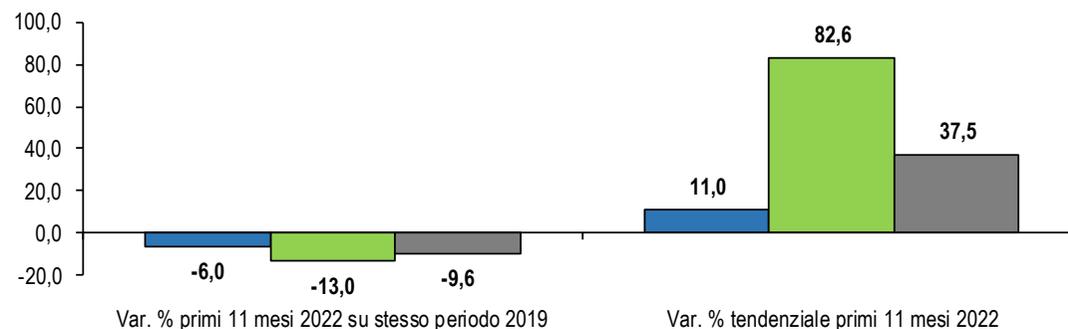
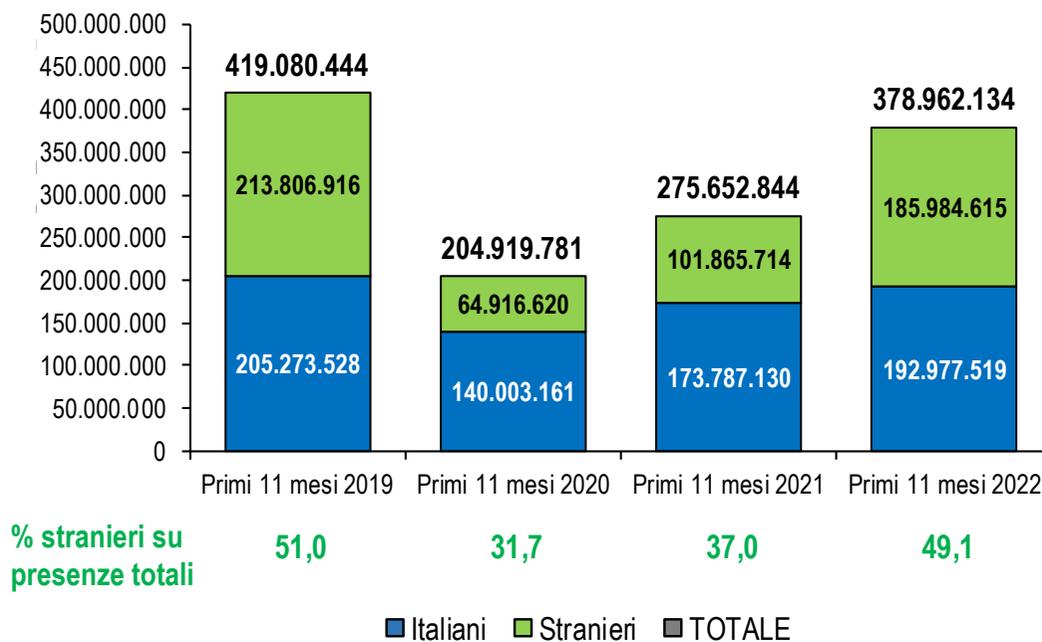
Effetti recessivi dell'alta inflazione: in calo volume vendite al dettaglio

Dinamica tendenziale volume delle vendite del commercio al dettaglio
Novembre 2020-novembre 2022, dati destagionalizzati e dati grezzi, var. % tendenziale



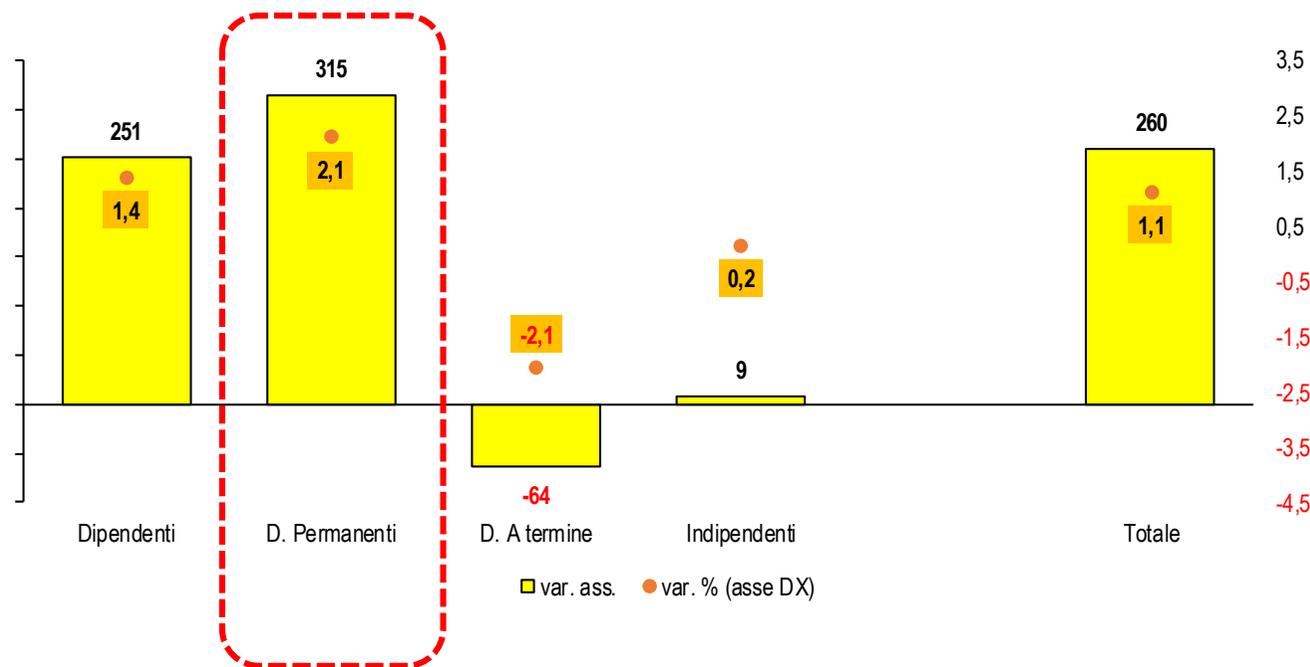
Turismo nei primi 11 mesi del 2022: +37,5% in un anno, grazie a +82,6% degli stranieri, ma -9,6% su pre-crisi

Presenze turistiche nei primi 11 mesi dell'anno e dinamica tendenziale e su pre-crisi con dettaglio di residenza del turista
Anni 2019-2022. Valori assoluti delle presenze totali, indice primi 11 mesi e variazioni %



Nonostante l'incertezza post l'invasione dell'Ucraina, sale la domanda di lavoro stabile +1,1% occupati, traina +2,1% dipendenti permanenti, 2 su 3 in MPI

Dinamica occupati per posizione dopo l'invasione dell'Ucraina
dicembre 2022. Var. ass. in migliaia e % su febbraio 2022, dati destagionalizzati



Nelle micro e piccole imprese <50 dipendenti

48,9%
dipendenti

64,6%
posizioni lavorative dipendenti
(assunzioni-cessazioni)

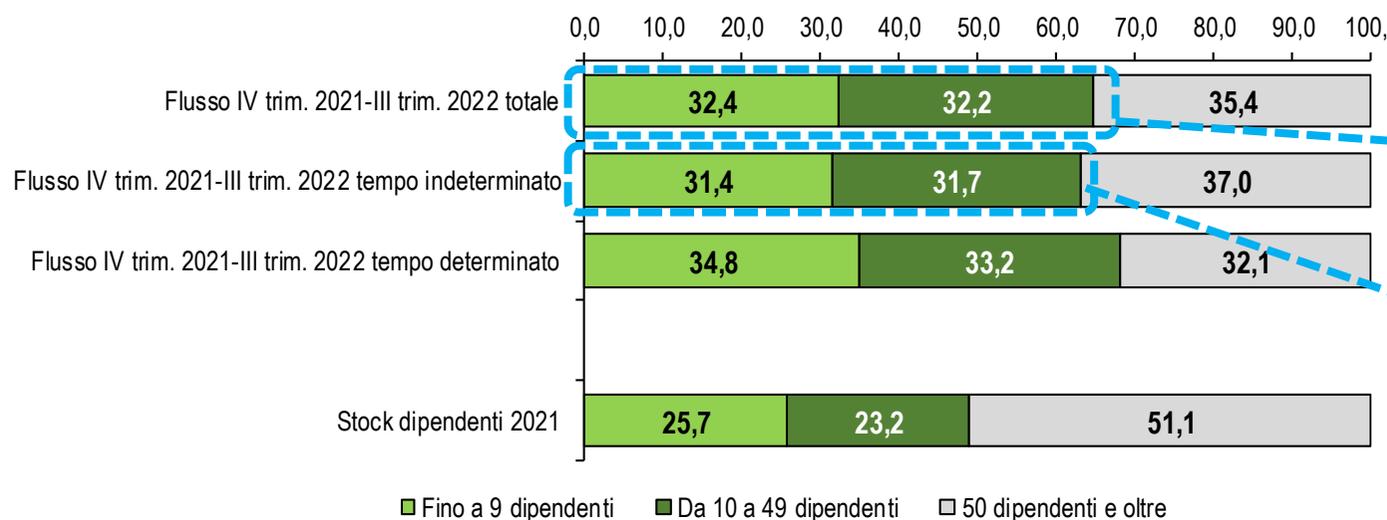
67,9%
posizioni lav. dipendenti tempo indeterminato

Unioncamere-ANPAL, Sist. Informativo Excelsior
e Nota Min. del lavoro, Anpal, Istat, Inps, Inail e
Min. del Lavoro e delle Politiche Sociali

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Ripresa domanda lavoro trainata da MPI, in particolare per il lavoro stabile

Flussi e stock delle posizioni lavorative per tipologia di contratto e classe dimensionale
Flussi (posizioni=assunzioni-cessazioni) dato annuale al III trim. 2022 e stock 2020 in imprese private non agricole



Nelle micro e piccole imprese <50 dipendenti

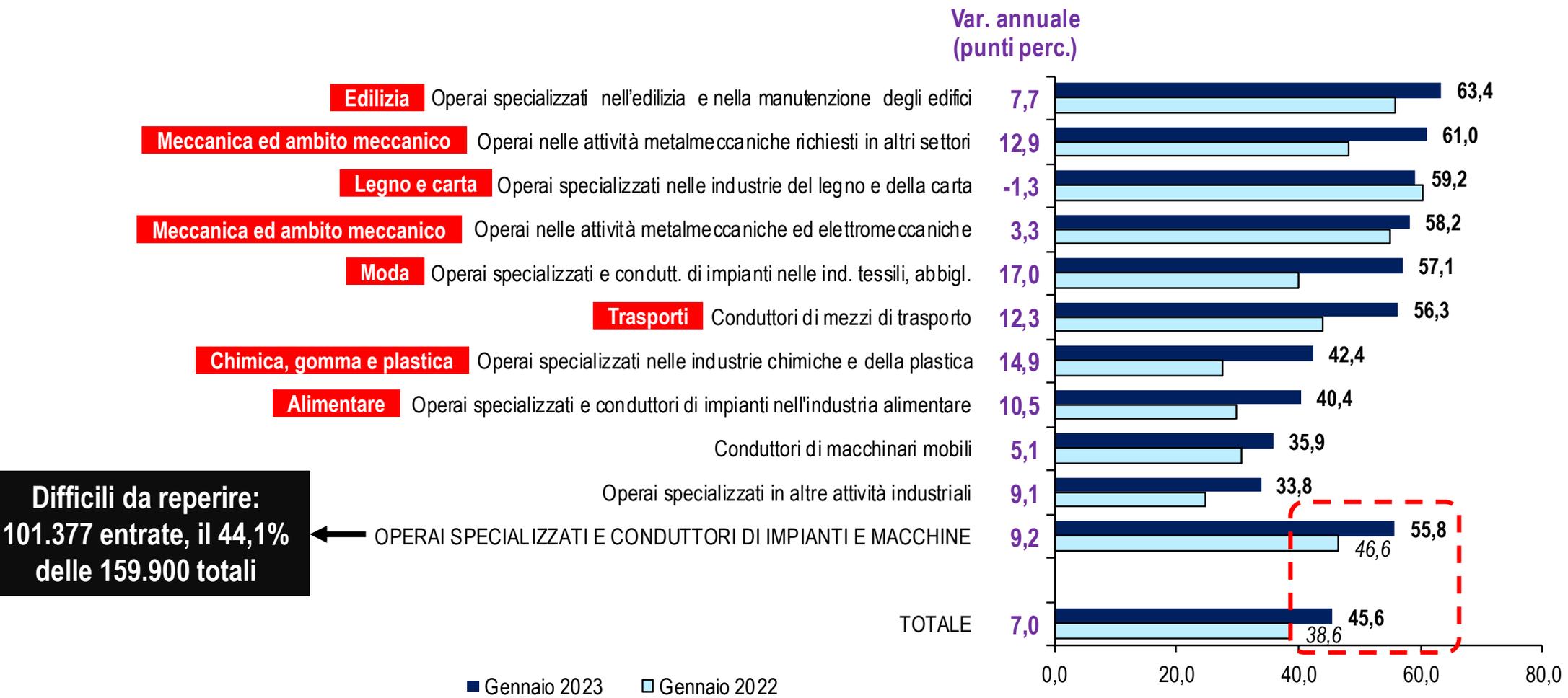
48,9%
dipendenti

64,6%
posizioni lavorative dipendenti
(assunzioni-cessazioni)

67,9%
posizioni lav. dipendenti tempo indeterminato

Gennaio 2023: difficili da reperire metà (55,8%) degli operai specializzati e conduttori impianti (vs. 45,6% totale entrate), +9,2 punti percentuali y/y. Sotto stress Edilizia, ambito meccanico, Legno e Moda

Quota di entrate previste di difficile reperimento: totale entrate e dettaglio degli Operai specializzati e conduttori di impianti
Gennaio del 2022 e del 2023 (decescente). % sul totale entrate (assunzioni di dipendenti, contratti in somministrazione, incarichi a partite IVA e collaborazioni)



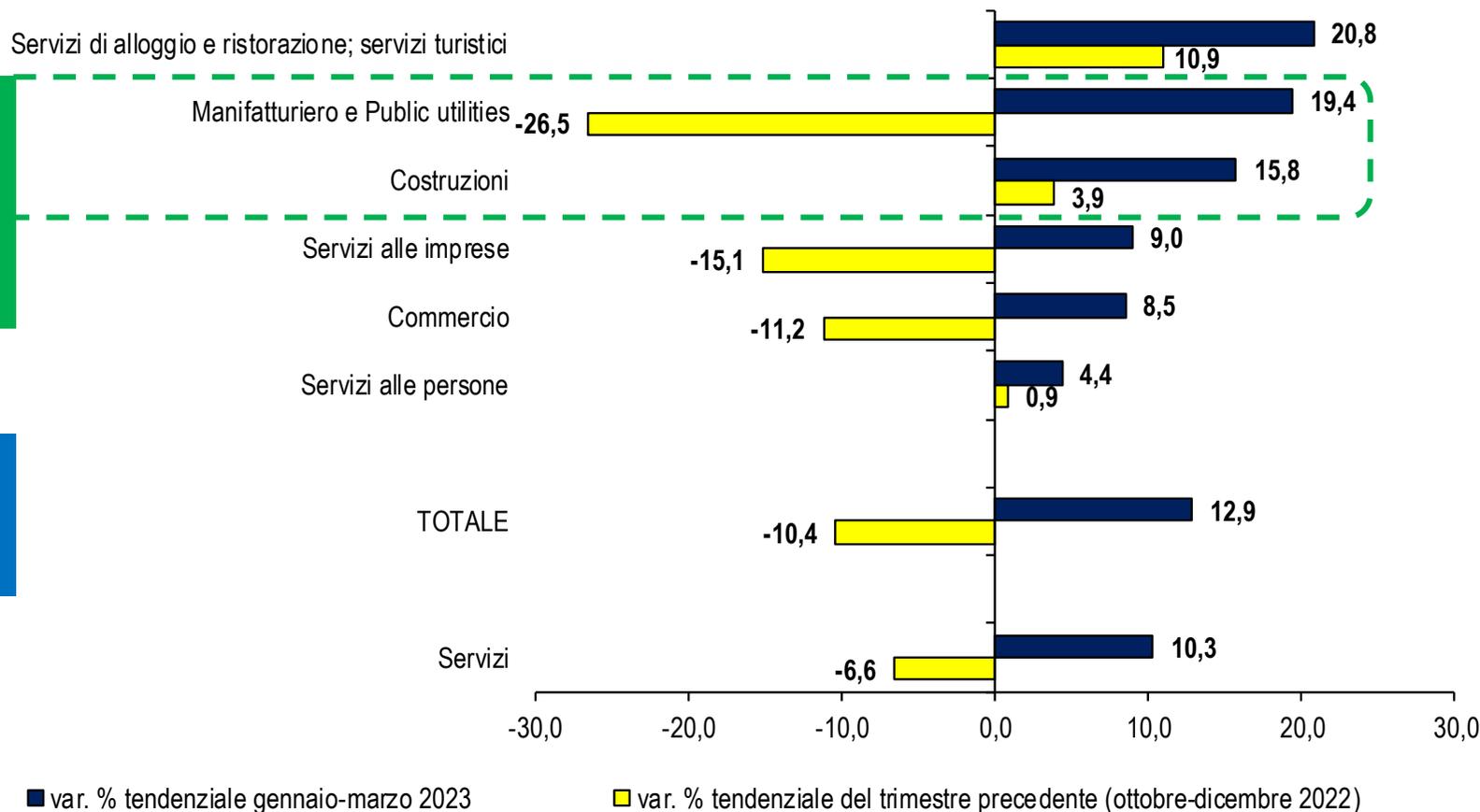
**Difficili da reperire:
101.377 entrate, il 44,1%
delle 159.900 totali**

Previsioni entrate: crescono nel I trimestre 2023 invertendo la tendenza di fine 2022. Traino Manifatturiero e Costruzioni

Dinamica tendenziale delle previsioni entrate di lavoratori nel trimestre gennaio-marzo 2023 e nel trimestre precedente, ottobre-dicembre 2022 per settore
 Variazione %. Assunzioni di dipendenti, contratti in somministrazione, incarichi a partite IVA e collaborazioni

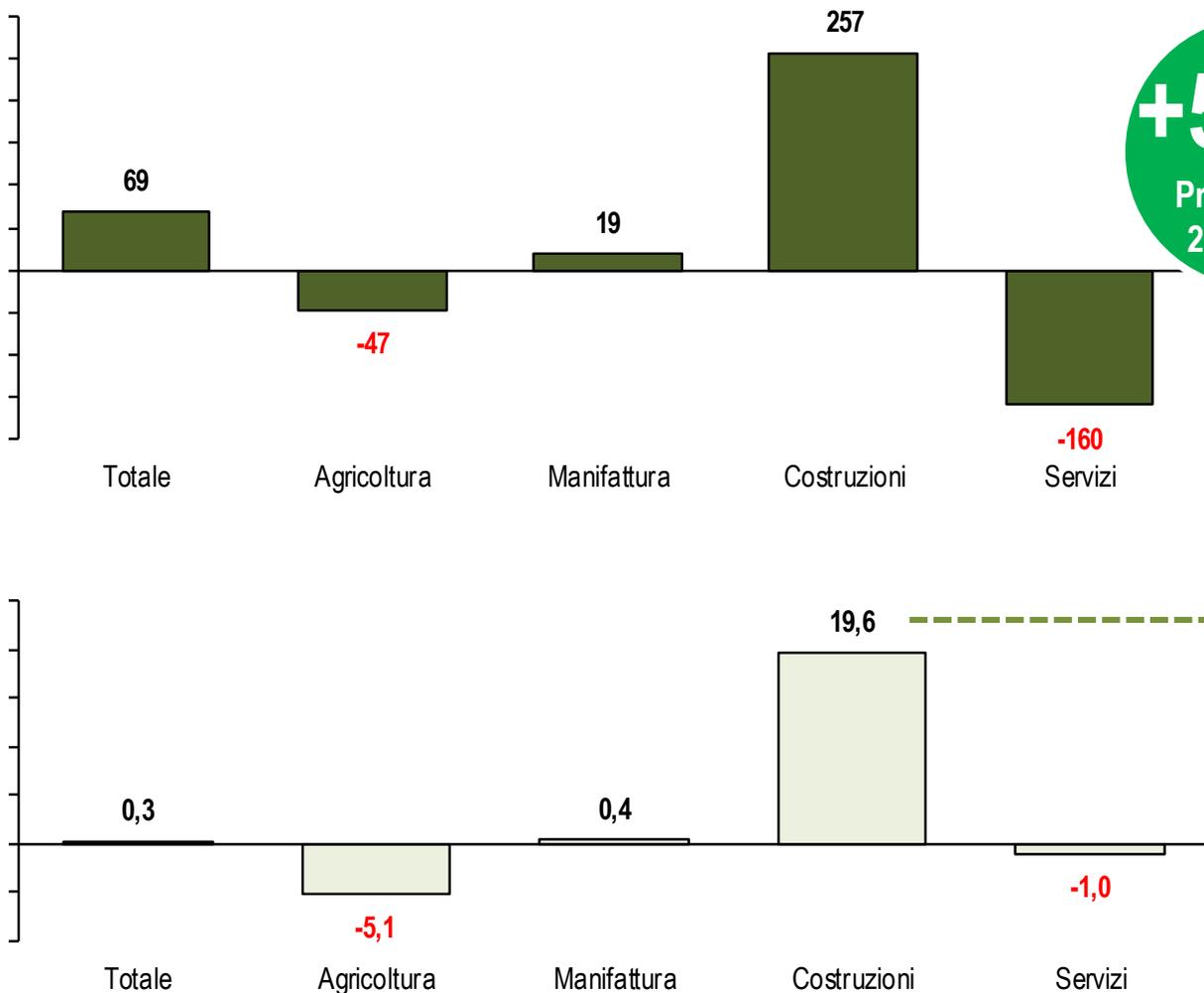
**+18,2% I trimestre 2022 y/y
 pari a +67.700 entrate, il 45,5%
 dell'aumento totale
 di 148.920 entrate**

**Meccanica ed elettronica spiegano
 da sole il 12,9% dell'aumento totale
 (+32,4%, +19.190 entrate)**



Recupero mercato del lavoro post pandemia tutto determinato da Costruzioni, con maggiore dinamismo nel Mezzogiorno

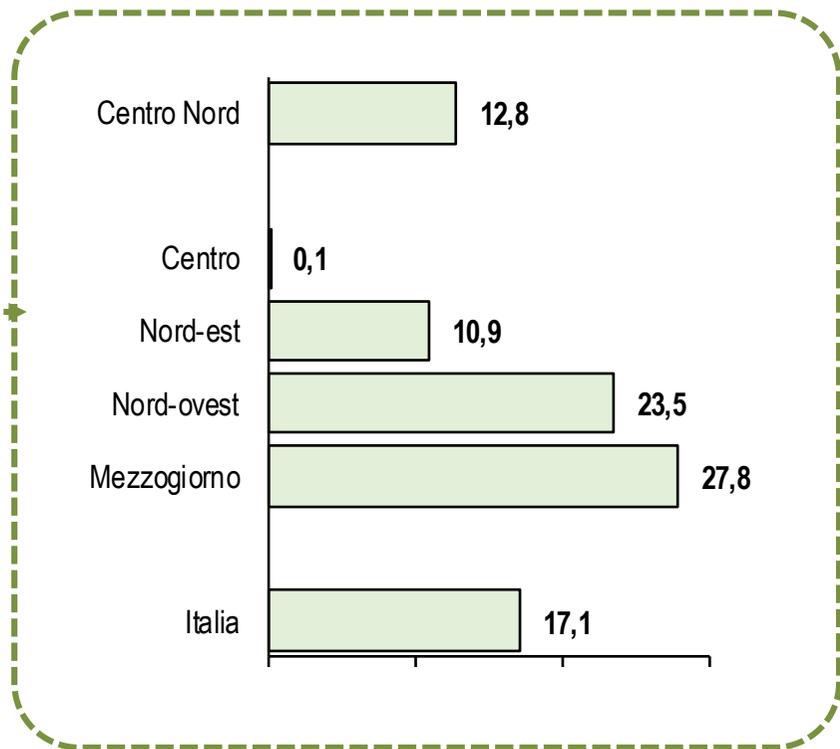
Dinamica degli occupati tra pandemia e guerra in Ucraina per settore
III trimestre 2022. Variazione assoluta in migliaia rispetto al IV trimestre 2019, dati destagionalizzati



+5,8%
Produttività
2019-2021

87,2%
OCC. IN MPI

Dinamica degli occupati nelle Costruzioni per ripartizione
III trim. 2022, variazione % su III trim. 2019, dati grezzi



Notizie

25 Gennaio 2023 STUDI

Sale occupazione stabile, per il 67,9% creata da MPI. Le prospettive 2023 nel webinar del 6 febbraio

UFFICIO STUDI • DIREZIONE POLITICHE ECONOMICHE CONFARTIGIANATO - SCUOLA DI SISTEMA

LUNEDÌ 06.02.23 ORE 12

2023, eviteremo la stagflazione?
23° report su economia, congiuntura e MPI

VINCENZO MAMOLI
regolatore generale confartigianato

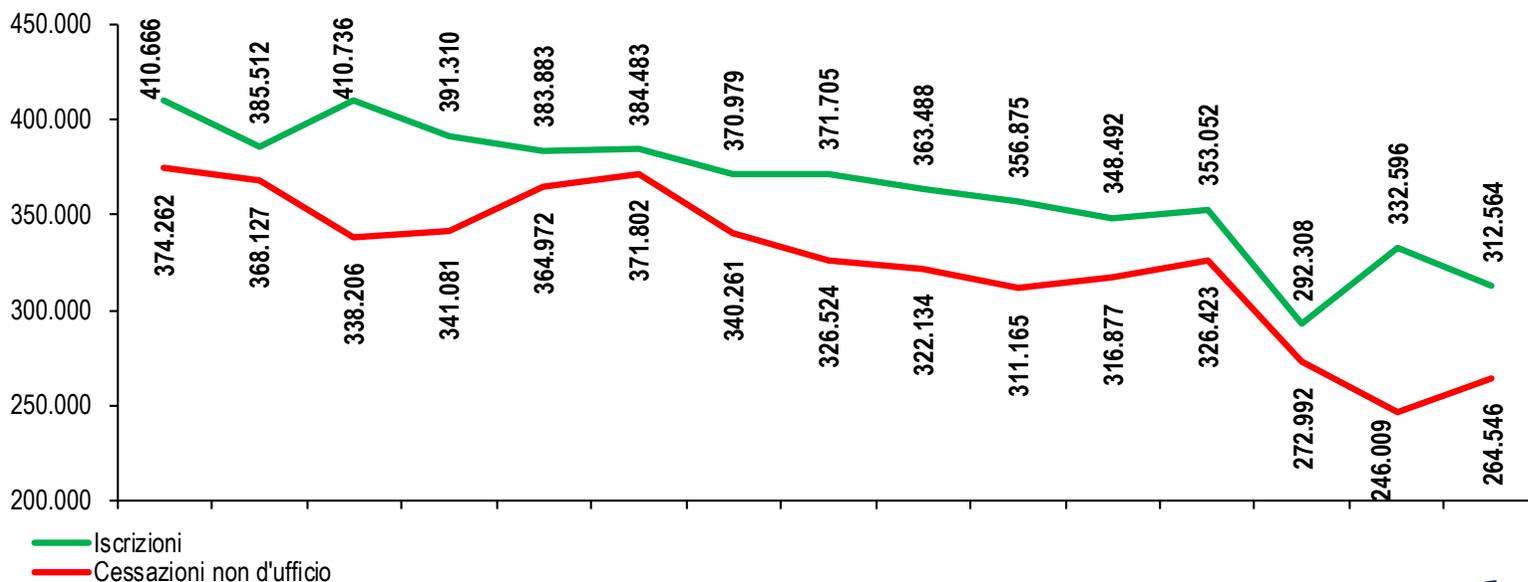
ENRICO QUINTAVALLE
regionale ufficio studi confartigianato

LICIA REDOLFI
direttrice ufficio studi confartigianato lombardia

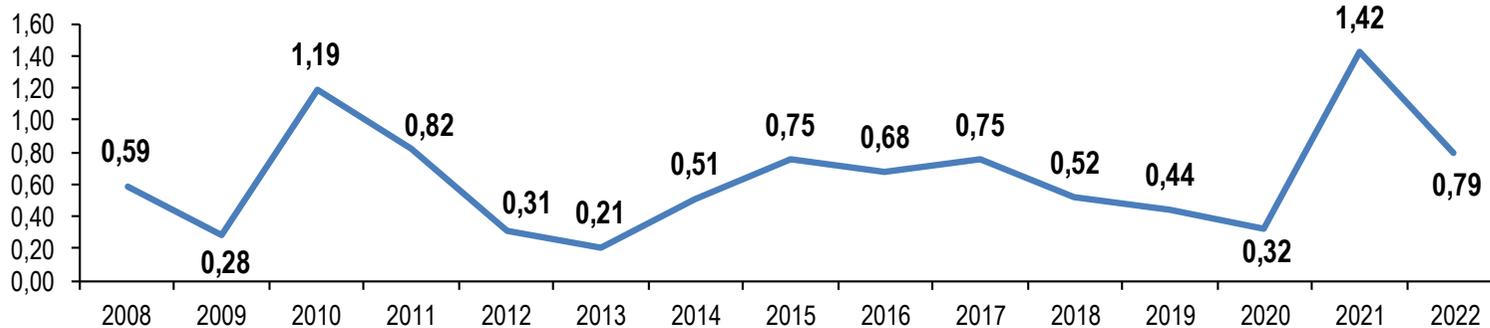
BRUNO PANIERI
direttore politiche economiche confartigianato

Natimortalità delle imprese nel 2022: saldo positivo di 48mila imprese soprattutto grazie a Costruzioni e Mezzogiorno

Iscrizioni e cessazioni (non d'ufficio) di imprese, saldo e tasso di crescita
Anni 2008-2022. Valori assoluti e rapporto % tra saldo iscrizioni e cessazioni non d'ufficio nell'anno e stock imprese registrate ad inizio anno



SALDO 36.404 17.385 72.530 50.229 18.911 12.681 30.718 45.181 41.354 45.710 31.615 26.629 19.316 86.587 **(48.018)**



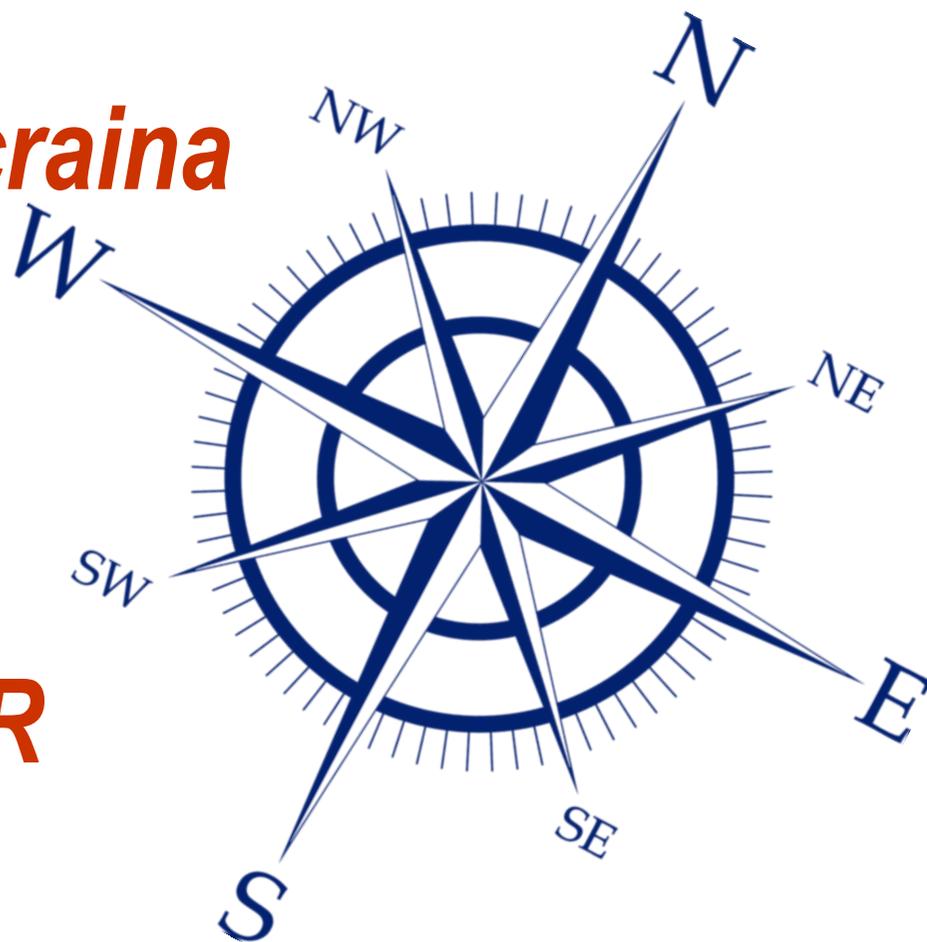
36,3% da Mezzogiorno, soprattutto grazie a Costruzioni (+2,61% tasso di crescita) e turismo (+1,76% tasso di crescita)

+8.867 Costruzioni
-8.485 Manifatturiero esteso
-44.758 Servizi
+92.394 Agricoltura* e n.d.

* Agricoltura: 12,8% delle imprese classificate con Ateco 2007

I rischi all'orizzonte

- ***Intensità stretta monetaria***
- ***Instabilità finanziaria***
- ***Escalation guerra in Ucraina***
- ***Impulsi recessivi :***
 - i) prezzi energia***
 - ii) frenata Cina***
- ***Ritardi attuazione PNRR***



Scende il rischio di recessione ma rimane alta l'inflazione

Caos energetico e prezzi di guerra dell'energia: domina la crescita 'a due cifre'

PREZZO GAS TTF in €

+1,2%

y/y DICEMBRE 2022

PREZZI PRODUZIONE
GAS

+212,7%

y/y DICEMBRE 2022

PREZZI IMPORT
GAS E PETROLIO GREGGIO

+50,9%

y/y NOVEMBRE 2022

PREZZI CONSUMO
GAS (provvisori)

+95,0%

y/y GENNAIO 2023

PREZZO INGROSSO
ELETTRICITÀ (PUN)
NOVEMBRE-GENNAIO 2022

+2,4%

var. % su NOV.-GEN. 2022

PREZZI PRODUZIONE
ENERGIA ELETTRICA

+60,9%

y/y DICEMBRE 2022

PREZZI CONSUMO
ELETTRICITÀ (provvisori)

+174,7%

y/y GENNAIO 2023

PREZZI CONSUMO
BENI ENERGETICI
(provvisori)

+43,1%

y/y GENNAIO 2023

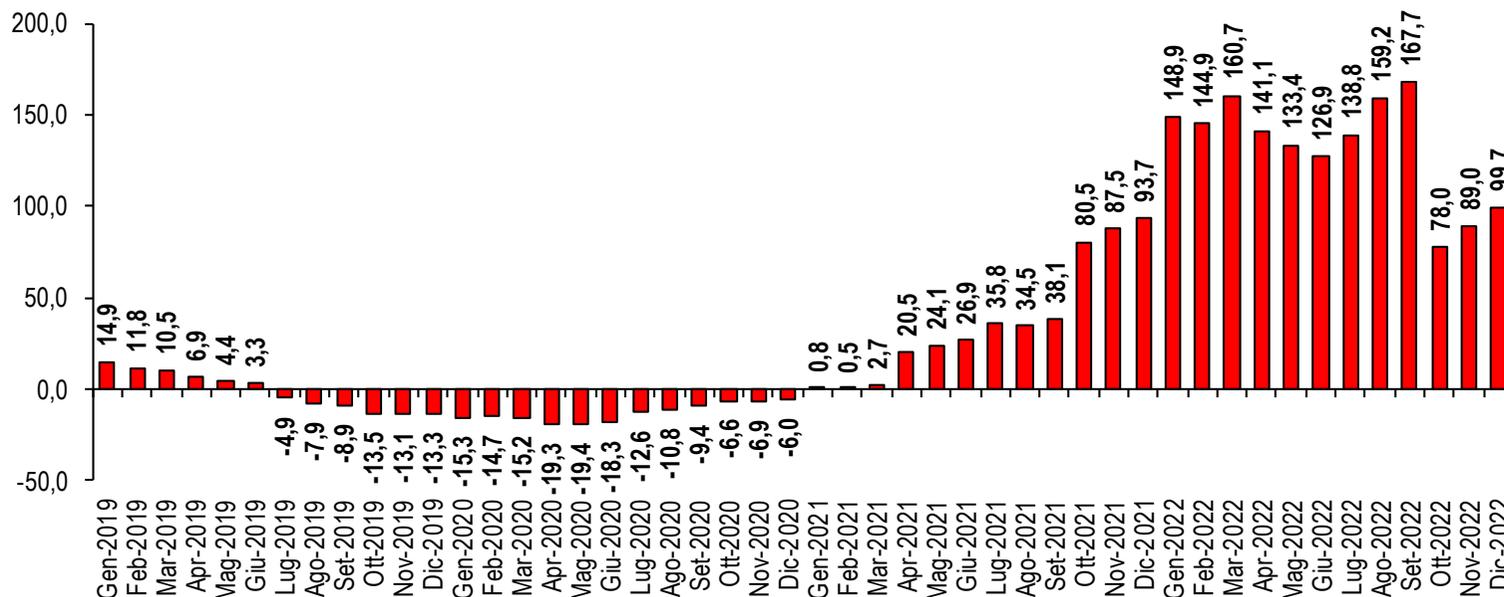
GASOLIO PER
AUTOTRAZIONE
(al netto Iva e accise)

+26,8%

y/y 30 GENNAIO 2023
(media settimanale)

Energia elettrica e gas: rallentano i prezzi al primo stadio di commercializzazione ma nel 2022 sono più che raddoppiati

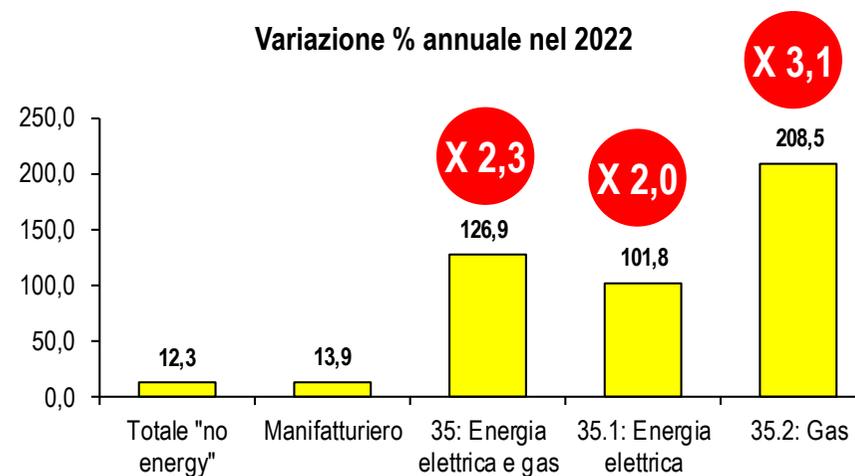
Prezzi alla produzione Energia elettrica e gas dal 2019
Gennaio 2019-dicembre 2022. Variazione % tendenziale. Dati grezzi



Gas **+212,7%**

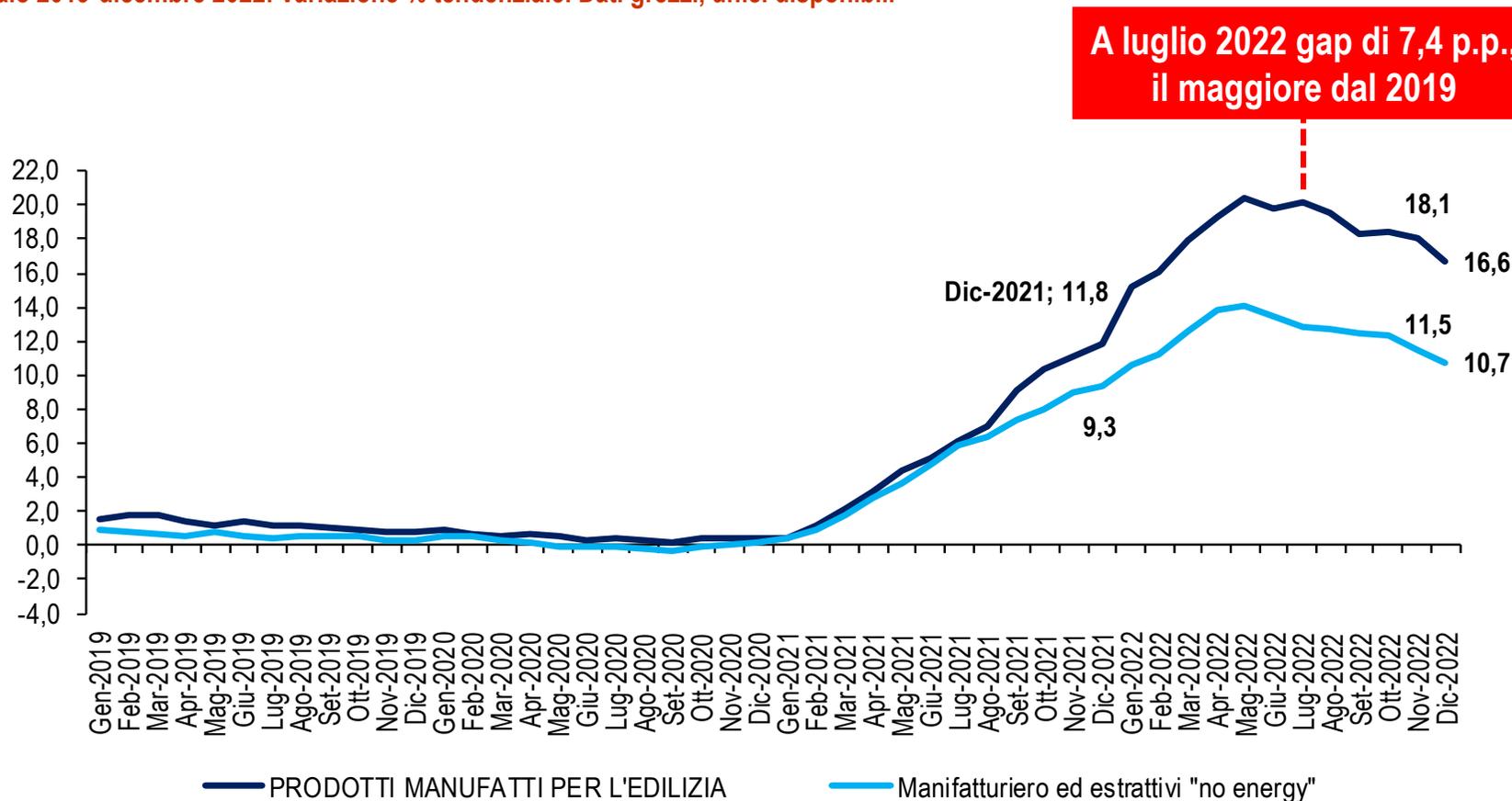
Elettricità **60,9%**

Variazione % annuale nel 2022



Prezzi alla produzione: crescita prodotti manufatti per l'edilizia dal 2019 supera totale *no energy* e il gap si amplia da fine 2021

Prezzi alla produzione: prodotti manufatti per l'edilizia* e Manifatturiero ed estrattivi *no energy* dal 2019
Gennaio 2019-dicembre 2022. Variazione % tendenziale. Dati grezzi, unici disponibili



Anno 2022
+18,3% prodotti per l'edilizia
+12,3% totale *no energy*

Gap in punti percentuali

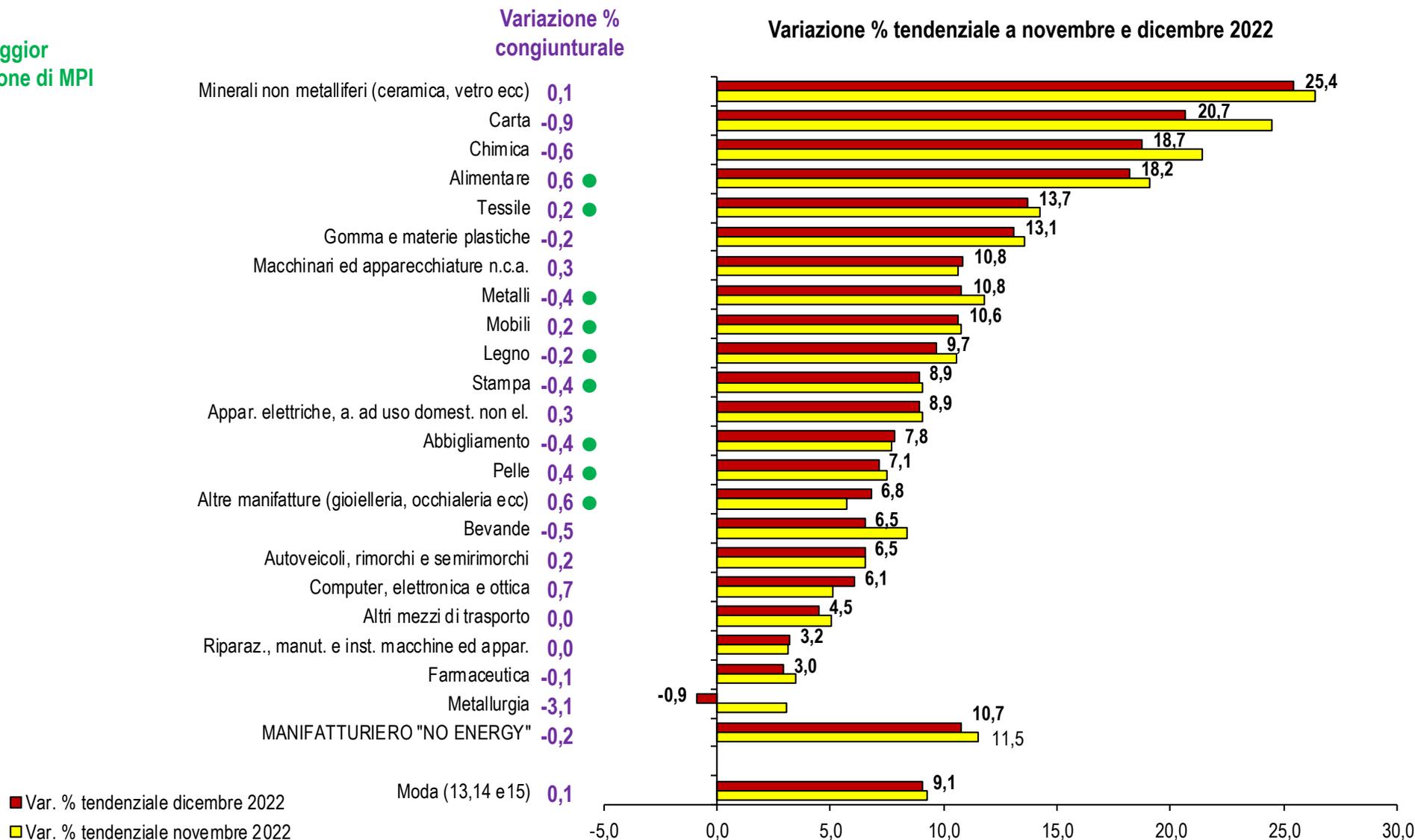
0,6	1,0	1,1	0,8	0,4	0,8	0,7	0,6	0,4	0,4	0,5	0,3	0,2	0,3	0,5	0,6	0,4	0,5	0,5	0,5	0,4	0,3	0,1	0,3	0,4	0,4	0,7	0,4	0,3	0,6	1,7	2,3	2,1	2,5	4,6	4,8	5,4	5,5	6,3	6,4	7,4	6,8	6,0	6,9
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

* Dal 2021 l'indice dei prodotti manufatti per l'edilizia (media ponderata con il fatturato al 2019 da conti delle imprese) si amplia in quanto sono rilevati i codici 23.14, 23.62 e 23.65 Ateco 2007

Crescita prezzi alla produzione *no energy* in rallentamento e calo congiunturale per 11 settori su 23

Trend prezzi alla produzione manifatturiero per settore
 Novembre e dicembre 2022. Variazione %

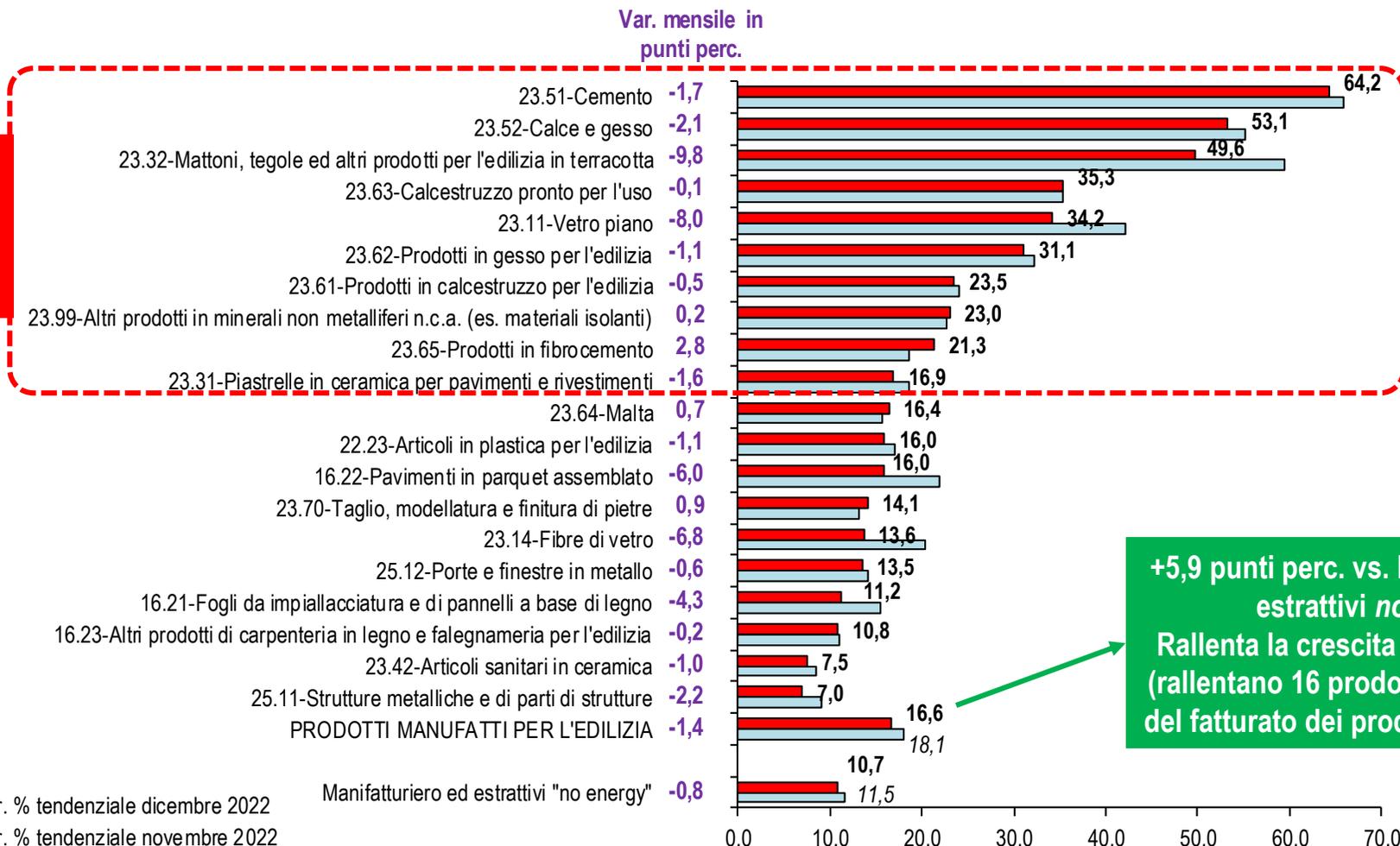
● Settori a maggior concentrazione di MPI



Prezzi alla produzione: a dicembre 2022 prodotti manufatti per l'edilizia crescono più del totale *no energy* ma rallentano

Prezzi alla produzione: dettaglio 20 prodotti manufatti per l'edilizia*
 Novembre e dicembre 2022. Variazione % tendenziale. Dati grezzi, unici disponibili

10 prodotti con crescita superiore alla media dei prodotti manufatti per l'edilizia



+5,9 punti perc. vs. Manifatturiero ed estrattivi *no energy*.
Rallenta la crescita rispetto al mese (rallentano 16 prodotti su 20, il 72,2% del fatturato dei prodotti per l'edilizia)

* Dal 2021 l'indice dei prodotti manufatti per l'edilizia (media ponderata con il fatturato al 2019 da conti delle imprese) si amplia in quanto sono rilevati i codici 23.14, 23.62 e 23.65 Ateco 2007

La politica fiscale

Manovra 2023: centrata su contrasto a caro energia, espansiva per 1%PIL

INTERVENTI = **41,7** miliardi €

RISORSE = **20,6** miliardi

MAGGIORE DEFICIT = **21,1** miliardi

49,1%
PER CARO
ENERGIA

LE MISURE E I RISULTATI
DI CONFARTIGIANATO
PER ARTIGIANI E MPI


Confartigianato
Imprese



i temi rimasti aperti

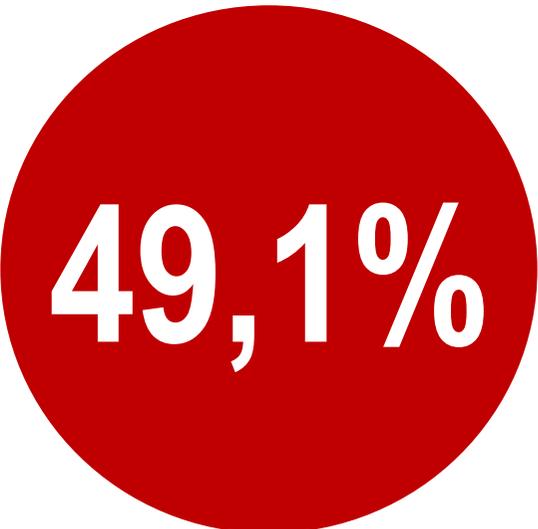
- sblocco dei crediti fiscali incagliati delle aziende che hanno utilizzato i bonus edilizia,
- il taglio degli oneri generali di sistema per le imprese con potenza superiore a 16,5 kW,
- decontribuzione triennale per le assunzioni di apprendisti.

La manovra concentra le risorse sul caro energia per imprese e famiglie. Getta le basi della attesa riforma fiscale, a semplificare la vita delle imprese e a salvaguardare concretamente il sistema manifatturiero made in Italy, favorendo anche la creazione di lavoro

Manovra 2023: centrata su contrasto a caro energia, espansiva per 1%PIL

INTERVENTI = 41,7 miliardi €

- 20,5 miliardi € di interventi contro caro-energia
- 21,2 miliardi di altri interventi



49,1%

RISORSE = 20,6 miliardi

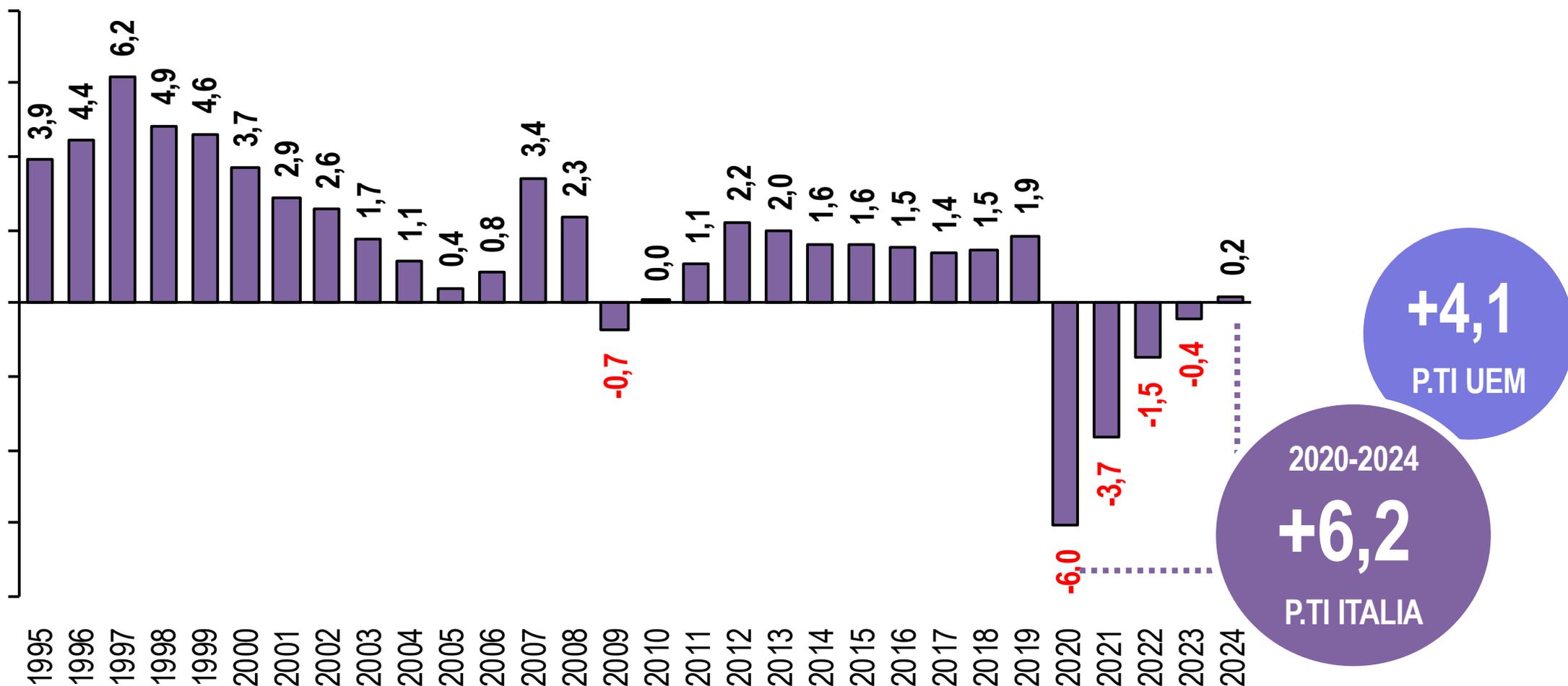
- 7,3 miliardi di maggiori entrate
- 13,3 miliardi di minori spese

MAGGIORE DEFICIT = 21,1 miliardi

Manovra 2023 espansiva, ma sforzo fiscale rimane elevato: Ritorno in avanzo primario (+0,2% PIL) nel 2024

Saldo primario

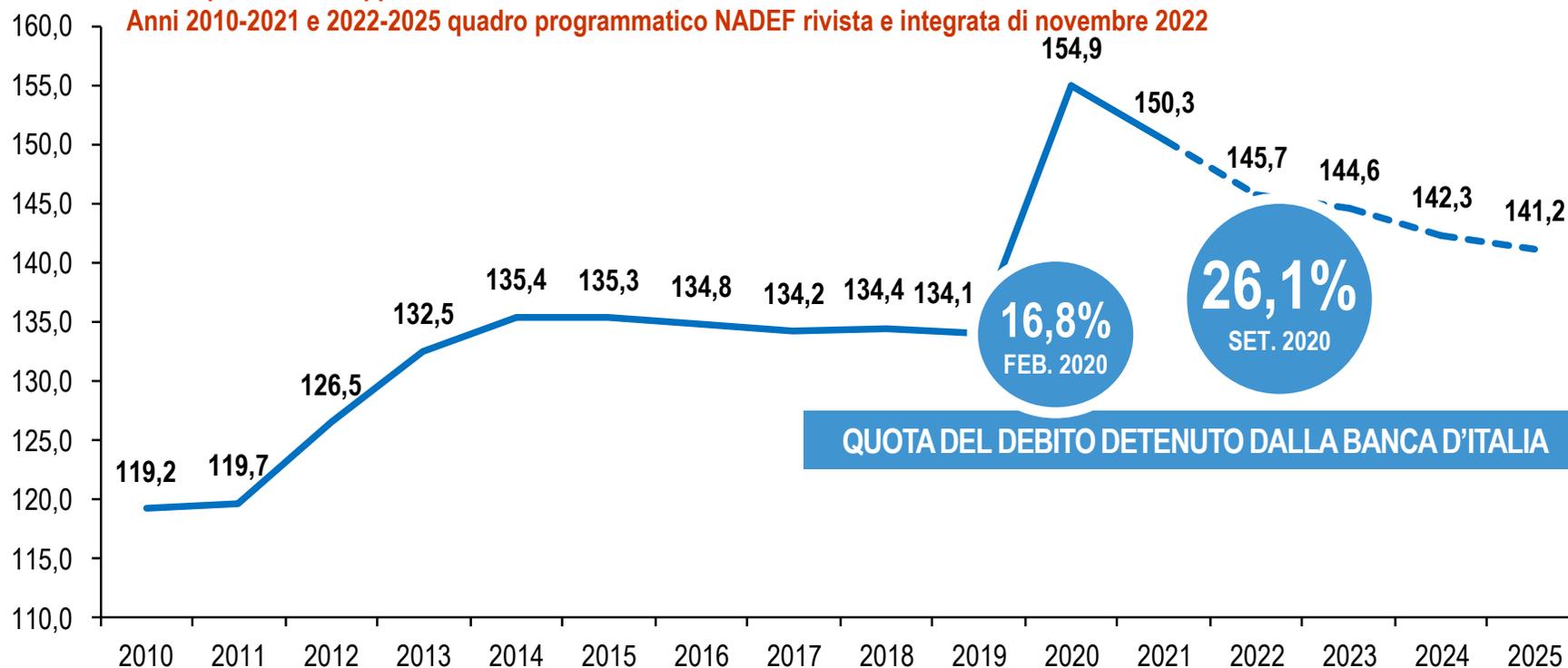
Anni 1995-2024. % del PIL indebitamento netto al netto spesa interessi, quadro programmatico Nadev aggiornata



Debito/PIL rimane in un sentiero di riduzione: da 145,7% nel 2022 a 144,6% nel 2023

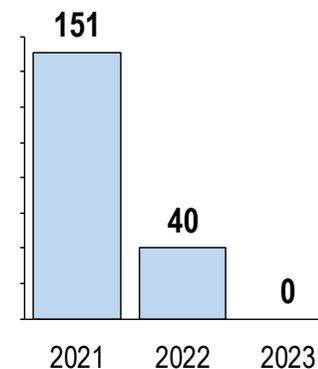
Debito pubblico in rapporto al PIL

Anni 2010-2021 e 2022-2025 quadro programmatico NADEF rivista e integrata di novembre 2022



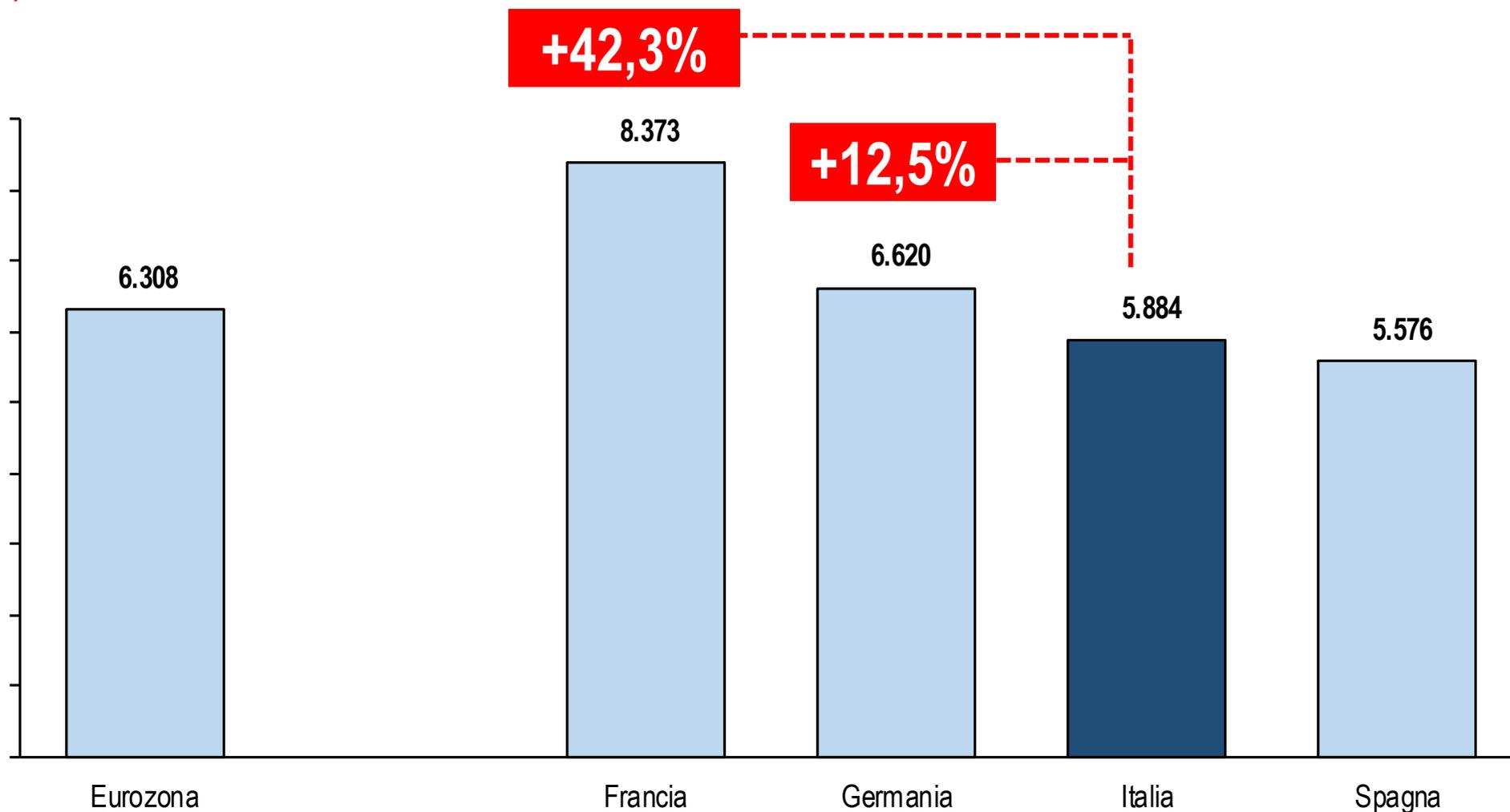
QUOTA DEL DEBITO DETENUTO DALLA BANCA D'ITALIA

Acquisti titoli di Stato nel mercato secondario dei programmi APP e PEPP
2021-2023, miliardi di euro



Shock da pandemia sul debito: incremento per abitante più contenuto rispetto altri maggiori paesi Ue

Aumento debito pubblico 2019-2022 per abitante nei maggiori paesi Ue
Euro per abitante

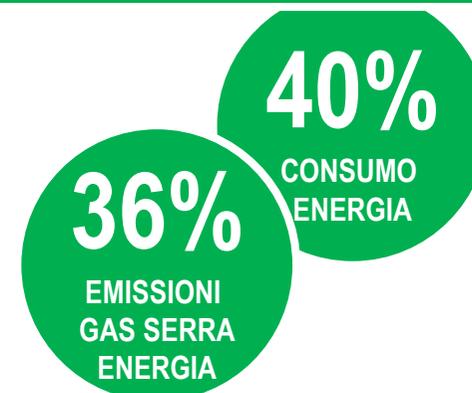


Le criticità della politica fiscale e la complessità del contesto europeo

- **Durata interventi contro caro energia**
- **Recuperare spazi fiscali per sostegno investimenti**
- **Nodi da affrontare: pressione fiscale ed efficacia della spesa**
- **Dal 2024 tornano regole Ue (nuove) su Patto stabilità e crescita (PSC)**
- **Nel 2023 processo di riforma PSC: quali alleanze contro il rigore dei Paesi 'frugali'?**
- **Scudo anti spread con ordine in conti pubblici e realizzazione PNRR**
- **Revisione del PNRR**
- **Adesione al MES**
- **Direttiva edifici green: bonus edilizia nel lungo periodo**

Focus - Riqualficazione del patrimonio edilizio ed efficienza energetica

IN UE EDIFICI SONO RESPONSABILI



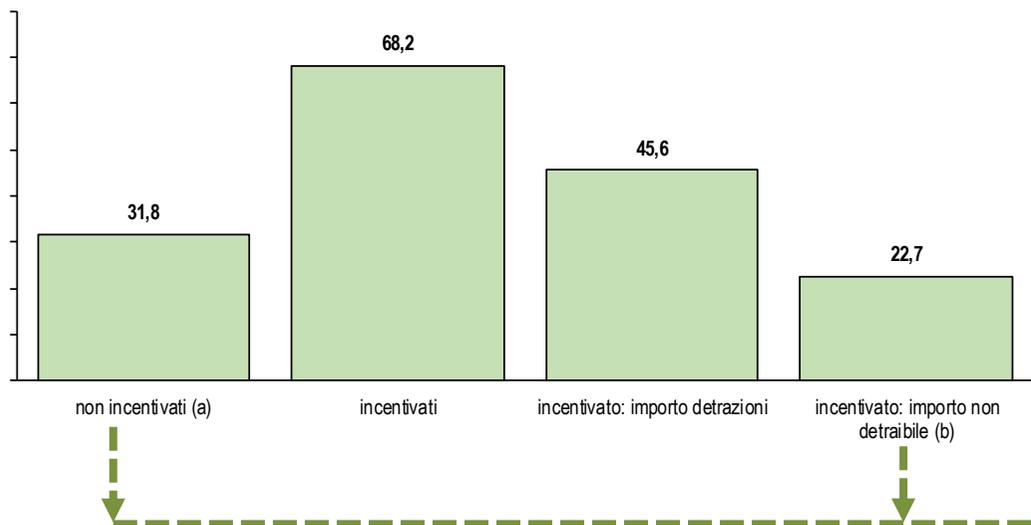
75,1 miliardi di euro, +24,6 miliardi vs 2020 e +21,1 miliardi vs 2019

51,2 miliardi da riqualificazione “incentivata” pari al

68,2% degli investimenti privati in rinnovo in edifici residenziali

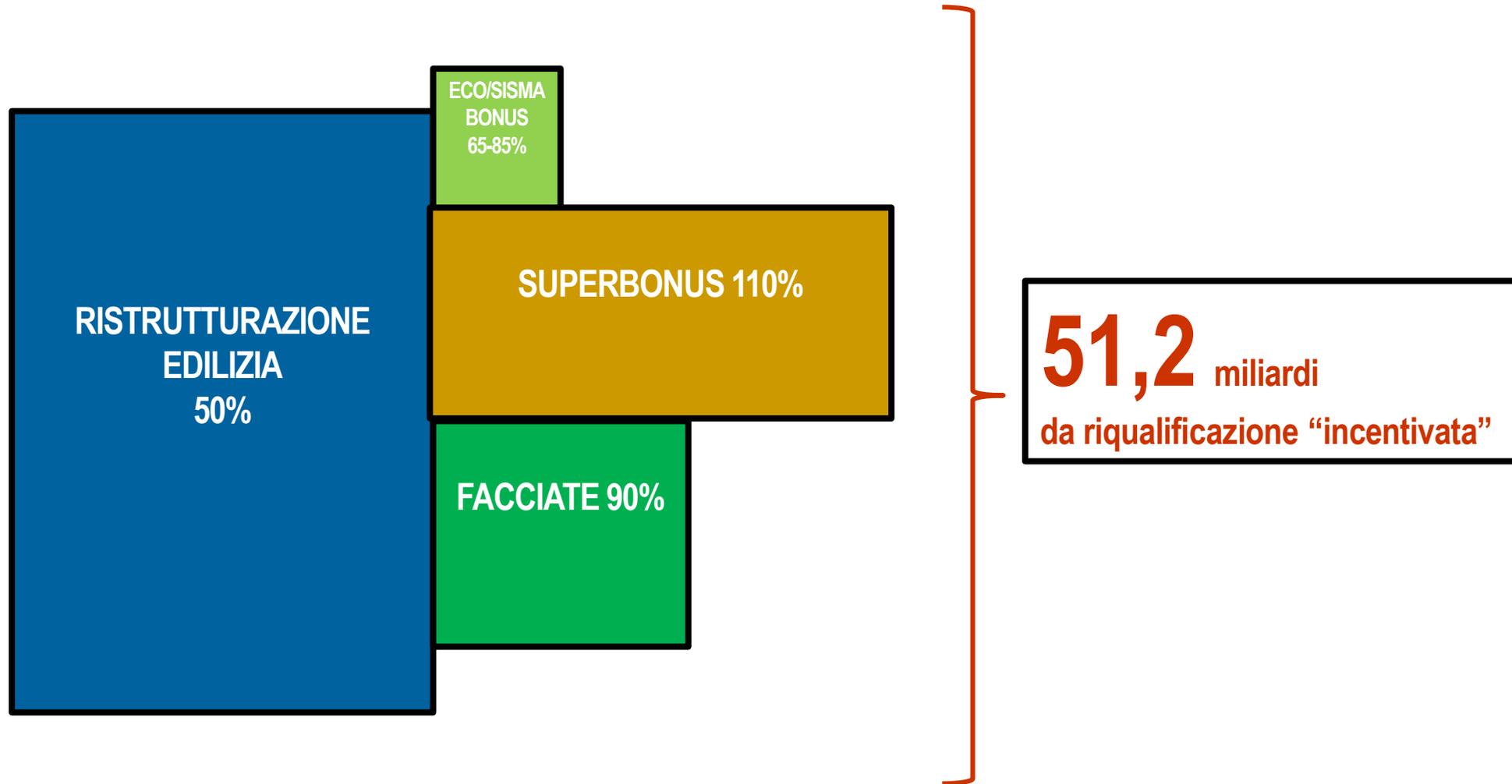
Incentivi e ristrutturazioni

2021, % sul totale investimenti privati in rinnovo in edifici residenziali



Spesa privata (a+b)
54,4%
40,9 miliardi

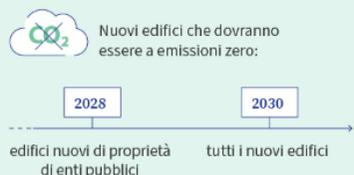
Perimetri spesa «riqualificazione incentivata» realizzata sui diversi bonus edilizi



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Camera dei Deputati di fonte Cresme

Cosa cambierà?

Nuove costruzioni:



Edifici esistenti:

→ Edifici non residenziali:

Gli Stati membri dovranno fissare **norme minime di prestazione energetica** = quantità massima di energia che gli edifici possono utilizzare per m² all'anno (sulla base del parco immobiliare complessivo al gennaio 2020).

tutti gli edifici non residenziali dovranno essere al di sotto di tale valore entro il:



→ Edifici residenziali:

Il consumo medio di energia primaria degli edifici si attesta almeno ai seguenti livelli:



→ Eccezioni:

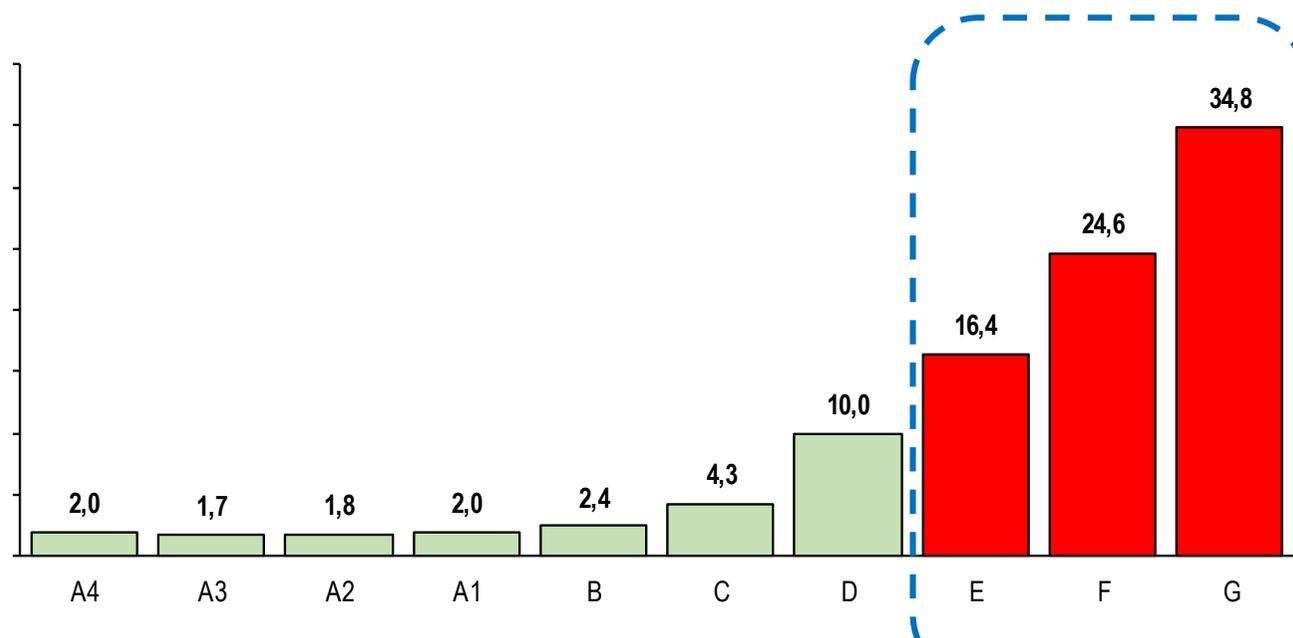


+ SECONDE CASE: EDIFICI RESIDENZIALI CHE SONO USATI O SONO DESTINATI AD ESSERE USATI MENO DI QUATTRO MESI ALL'ANNO

Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia

Accordo (orientamento generale) Consiglio Energia del 25 ottobre 2022

Attestati di prestazione energetica (APE) relativi ad abitazioni residenziali adibite a residenza con carattere continuativo (E1) per classe energetica*
31 dicembre 2022. Composizione % degli APE presentati dal 2015



75,8%
è nelle classi E, F e G

59,4%
è nelle classi F e G

Qui l'infografica - Pronti per il 55%: per edifici più verdi nell'UE

Cosa cambierà?

Nuove costruzioni:



Edifici esistenti:

→ Edifici non residenziali:

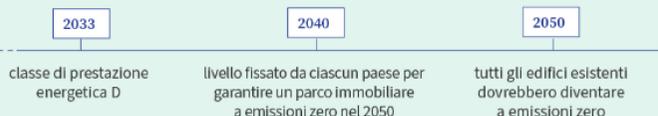
Gli Stati membri dovranno fissare **norme minime di prestazione energetica** = quantità massima di energia che gli edifici possono utilizzare per m² all'anno (sulla base del parco immobiliare complessivo al gennaio 2020).

tutti gli edifici non residenziali dovranno essere al di sotto di tale valore entro il:



→ Edifici residenziali:

Il consumo medio di energia primaria degli edifici si attesta almeno ai seguenti livelli:



→ Eccezioni:



1/ Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia

15.12.2021 COM(2021) 802 final

Tali norme impongono (.....) che gli edifici residenziali aventi le prestazioni energetiche peggiori raggiungano almeno la classe F entro il 2030 e almeno la classe E entro il 2033.

2/ Accordo (orientamento generale) Consiglio Energia del 25 ottobre 2022

per gli edifici residenziali esistenti, gli Stati membri hanno convenuto di fissare norme minime di prestazione energetica sulla base di una traiettoria nazionale in linea con la progressiva ristrutturazione del loro parco immobiliare per renderlo a emissioni zero entro il 2050, come indicato nei loro piani nazionali di ristrutturazione edilizia.

La traiettoria nazionale sarebbe espressa come un calo del consumo medio di energia primaria dell'intero parco immobiliare residenziale durante il periodo 2025-2050, con due punti di controllo per tenere traccia dei risultati conseguiti dagli Stati membri. In questo modo si garantirebbe che il consumo medio di energia primaria dell'intero parco immobiliare residenziale sia equivalente almeno:

- entro il 2033, alla classe di prestazione energetica D;
- entro il 2040, a un valore determinato a livello nazionale derivato da un graduale calo del consumo medio di energia primaria dal 2033 al 2050 in linea con la trasformazione del parco immobiliare residenziale in un parco immobiliare a emissioni zero;

+ SECONDE CASE: EDIFICI RESIDENZIALI CHE SONO USATI O SONO DESTINATI AD ESSERE USATI MENO DI QUATTRO MESI ALL'ANNO

Intervento del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto del 19 gennaio 2023
su "Il Sole 24 Ore" sulla proposta di direttiva Ue su prestazione energetica edifici

L'«orientamento generale della direttiva» punta a ottenere un parco immobiliare decarbonizzato e ad alta efficienza energetica entro il 2050. Sarà poi il nostro piano nazionale di ristrutturazione a prevedere una tabella di marcia con obiettivi stabiliti a livello nazionale.

Si specifica:

«nessun obbligo di ristrutturazione degli edifici esistenti è previsto al 2030, anno dal quale solo gli edifici residenziali di nuova costruzione dovranno essere ad emissioni zero. Per gli edifici residenziali esistenti, l'orizzonte è il 2050;

non sono previsti obblighi per i proprietari: la realizzazione degli obiettivi di ristrutturazione è in capo agli Stati Membri;

la proposta non prevede alcuna limitazione della possibilità di vendere o affittare gli edifici non riqualificati;

gli Stati membri potranno stabilire criteri per esentare alcune categorie di edifici come gli immobili di valore architettonico o storico di cui l'Italia è il Paese più ricco al mondo»

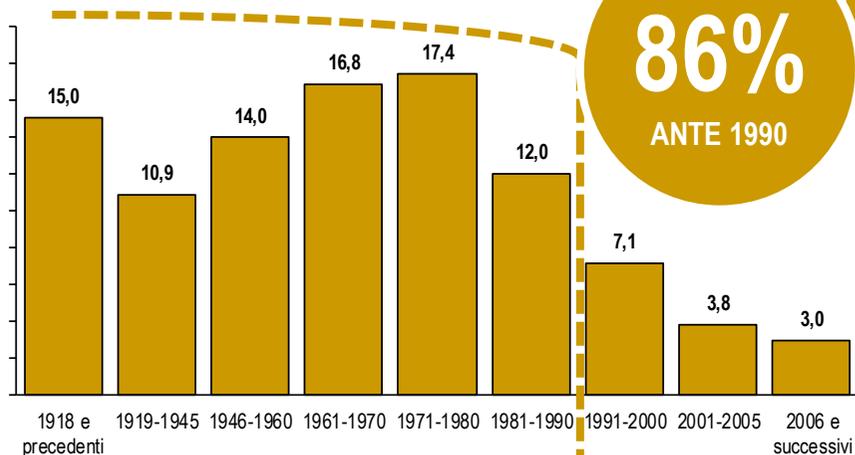
In Italia 24,1 abitazioni in 12,0 milioni di edifici residenziali

24.141.324 abitazioni occupate da residenti

61.991 flusso di nuove abitazioni (0,3% stock)

11.969.237 edifici residenziali con abitazioni

Distribuzione edifici residenziali per epoca di costruzione
2011, % sul totale edifici residenziali



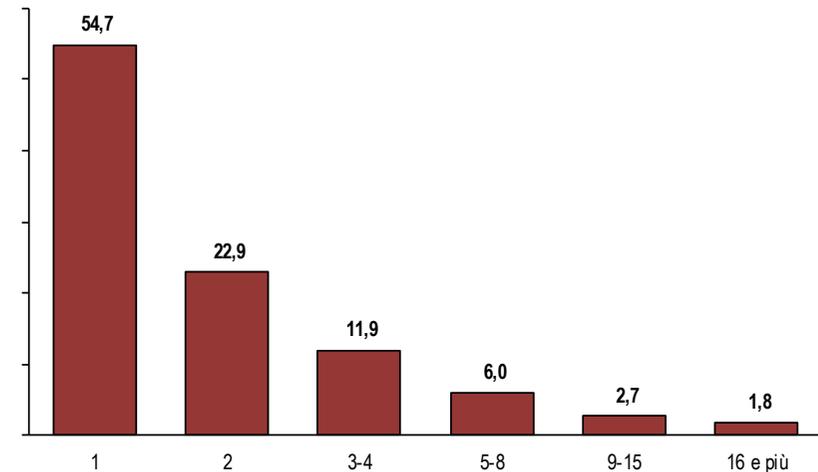
86%
ANTE 1990

10,3
MILIONI EDIFICI

16,8%
PESSIMO MEDIOCRE
STATO MANUTENZIONE

2,1
MILIONI EDIFICI

Distribuzione edifici per numero di abitazioni
2011, % sul totale edifici residenziali con abitazioni (>0)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Abitazione - Locale (o insieme di locali) destinato stabilmente ad uso abitativo; separato (cioè circondato da pareti e coperto da un tetto); indipendente (cioè dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno o da spazi di disimpegno comune – strada, cortile, scale, pianerottoli, ballatoi, terrazze, eccetera – ovvero un accesso che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni); inserito in un edificio (o che costituisca esso stesso un edificio).

Edificio - Una costruzione generalmente di concezione ed esecuzione unitaria con le seguenti caratteristiche:

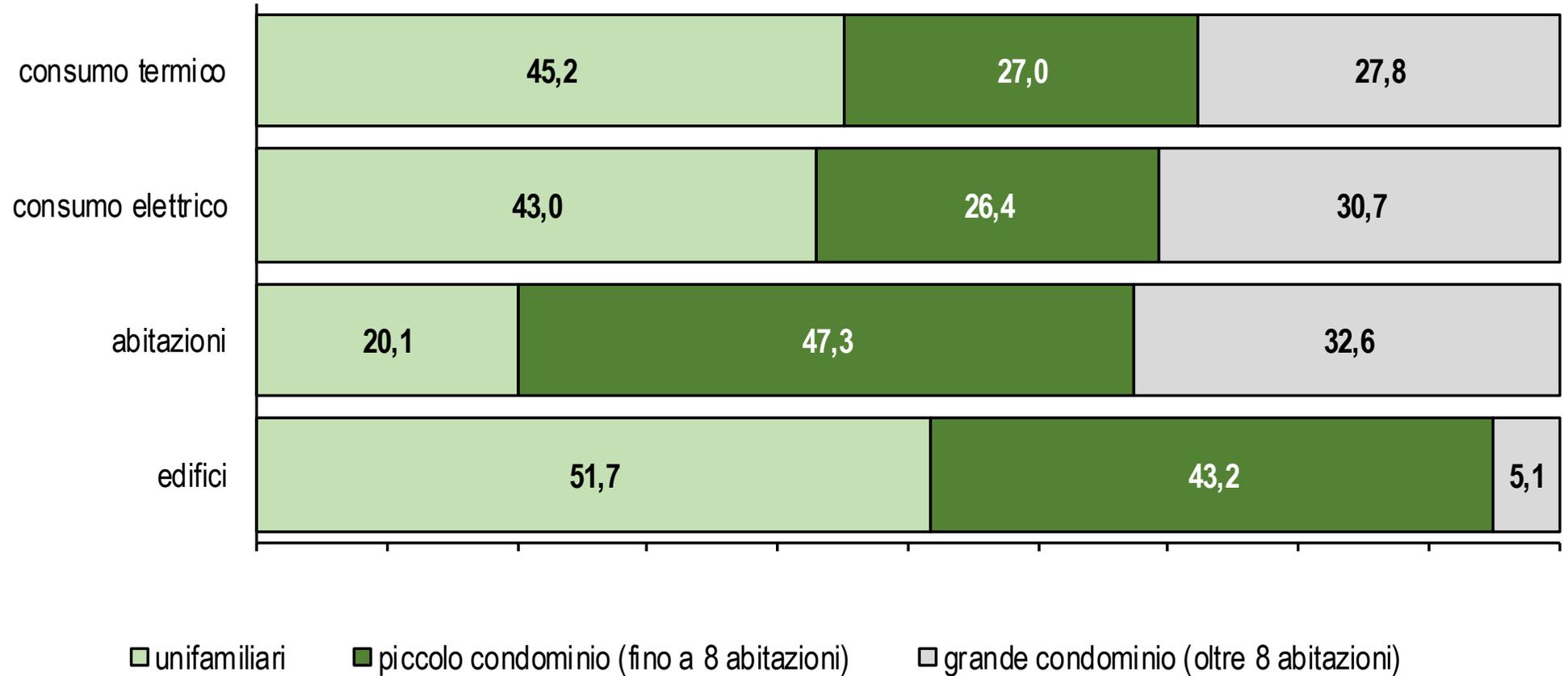
dotata di una propria struttura indipendente; ii) contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per uso residenziale (alloggi) e/o per la produzione di beni e servizi (uffici, studi, laboratori eccetera); iii) delimitata da pareti, esterne o divisorie, e da coperture; iv) dotata di almeno un accesso dall'esterno.

Edificio residenziale - Edificio:

- progettato, costruito ed utilizzato solo a fini abitativi: case unifamiliari, ville, villette, case a schiera, palazzine in complessi residenziali, eccetera;
- progettato, costruito ed utilizzato principalmente a fini abitativi: condomini o palazzine con negozi (o sedi di attività economiche in genere) a piano strada, eccetera;
- che, pur se progettato e costruito non a fini abitativi, nel corso del tempo ha subito una variazione d'uso diventandolo;
- che, progettato e costruito a fini abitativi, nel corso del tempo ha subito una variazione d'uso e attualmente non lo è più, ad esempio un edificio per abitazione diventato sede di uffici di liberi professionisti.

Maggiore consumo di energia in abitazioni unifamiliari

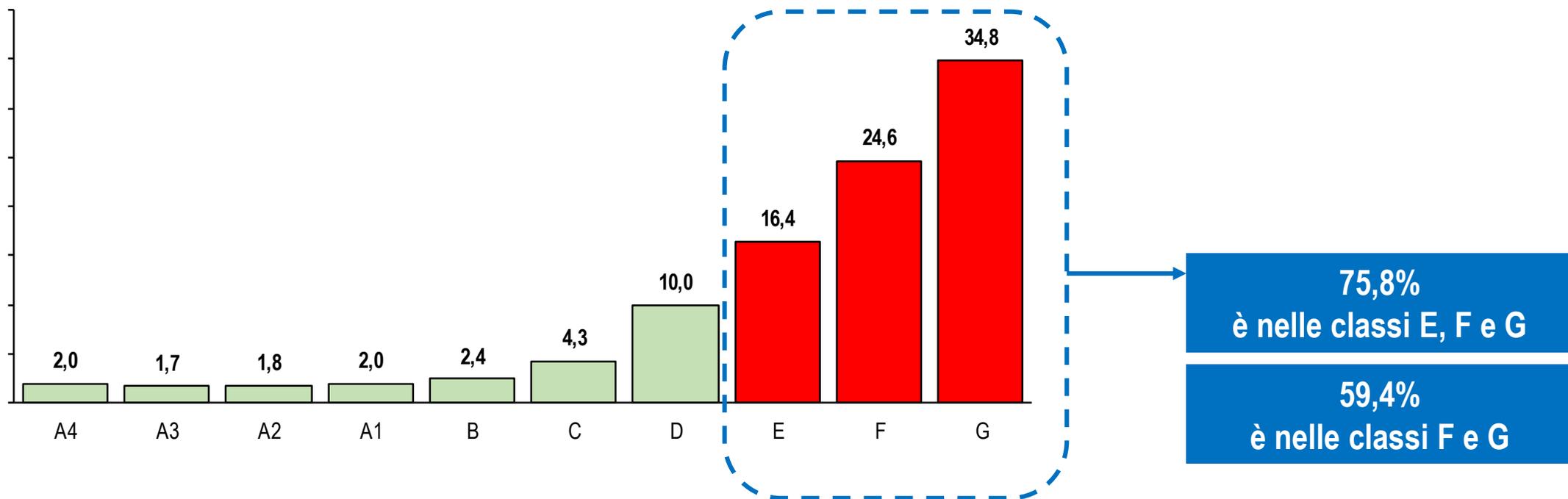
Distribuzione edifici, abitazioni e consumi di energia per tipologia edifici
2011, % sul totale edifici residenziali



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Camera dei Deputati di fonte Cresme

APE abitazioni residenza continuativa in 17 regioni/prov. aut. su 21: 34,8% nella classe energetica G più bassa

Attestati di prestazione energetica (APE) relativi ad abitazioni residenziali adibite a residenza con carattere continuativo (E1) per classe energetica*
31 dicembre 2022. Composizione % degli APE presentati dal 2015



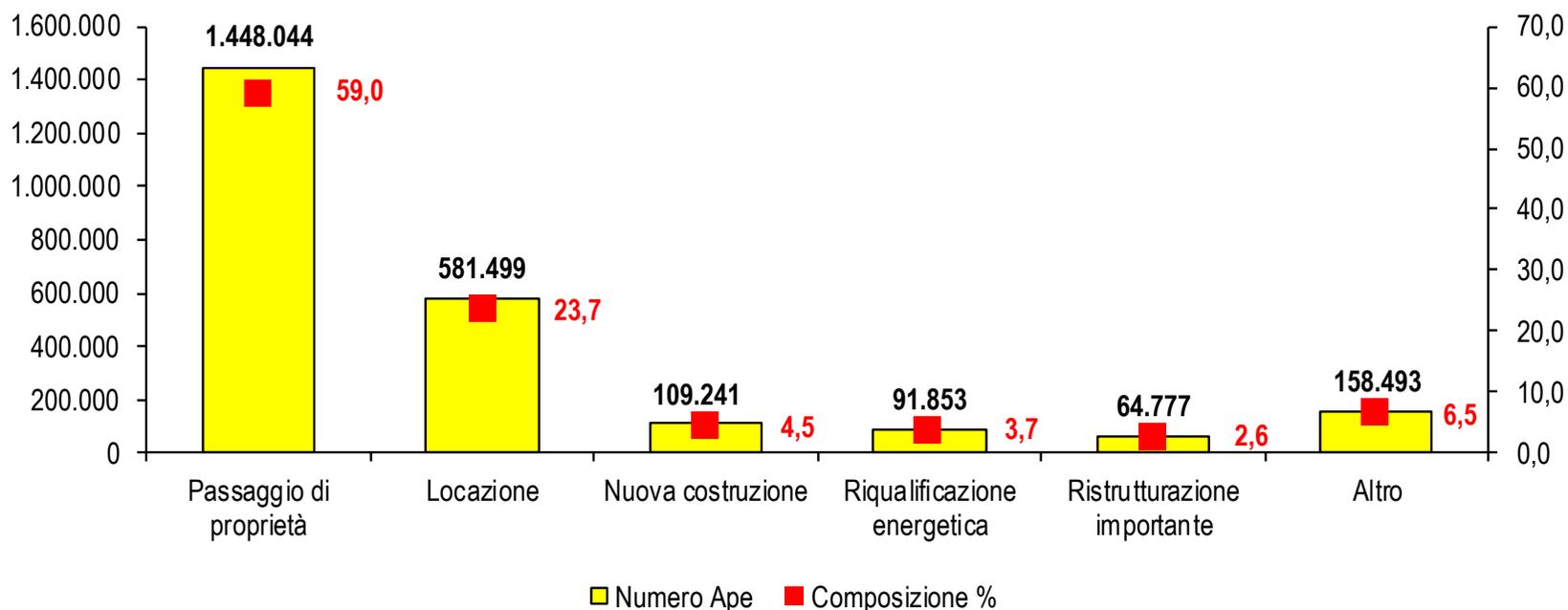
* Il monitoraggio esclude Basilicata, Campania e Sardegna ed anche la Toscana in quanto i dati sono in aggiornamento

APE presentati tra 2015 e 2022:

2.915.669, di cui 2.512.863 relativi ad immobili residenziali (86,2%). In particolare 2.453.907 sono abitazioni residenziali adibite a residenza con carattere continuativo (97,7% del comparto residenziale e 84,2% del totale APE)

APE abitazioni residenza continuativa in 17 regioni/prov. aut. su 21: 59,0% per passaggio di proprietà

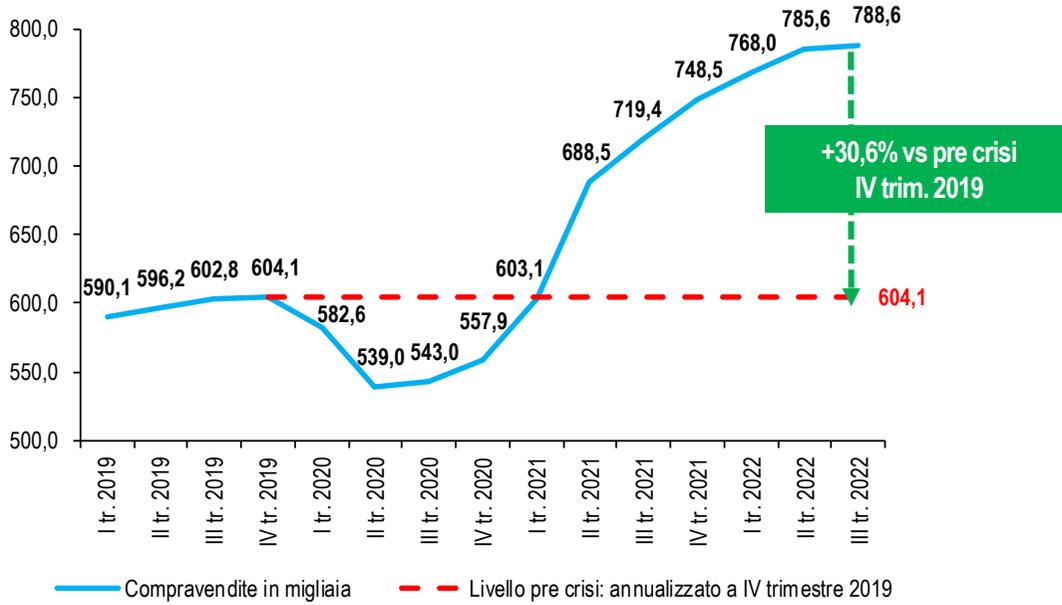
Attestati di prestazione energetica (APE) relativi ad abitazioni residenziali adibite a residenza con carattere continuativo (E1) per motivazione dell'APE* 31 dicembre 2022. Composizione % degli corrispondenti APE presentati dal 2015



* Il monitoraggio esclude Basilicata, Campania e Sardegna ed anche la Toscana in quanto i dati sono in aggiornamento

Compravendite di abitazioni: 4 immobili usati su 10 (38%) è di classe energetica G

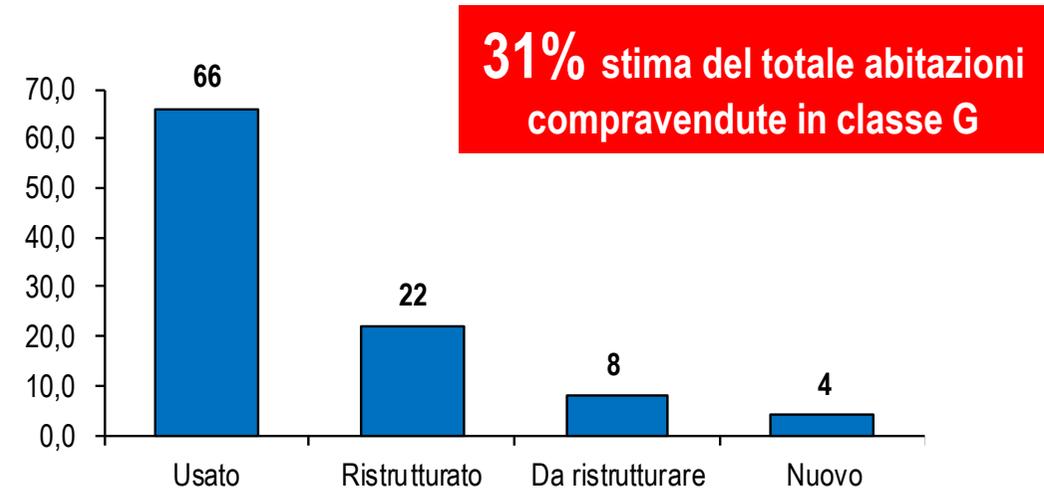
Transazioni immobiliari residenziali normalizzate (NTN): dati trimestrali annualizzati I trimestre 2019-III trimestre 2022. Migliaia, somma di 4 trimestri



III trimestre 2022: +1,7% in un anno e +27,7% su III trimestre 2019, pre-crisi

Stato di conservazione dell'abitazione più frequentemente compravenduta e dettaglio di classe energetica

Anno 2021. Composizione % delle risposte degli agenti immobiliari. Immobili usati: oltre 10 anni, normalmente abitati ed in ottimo stato

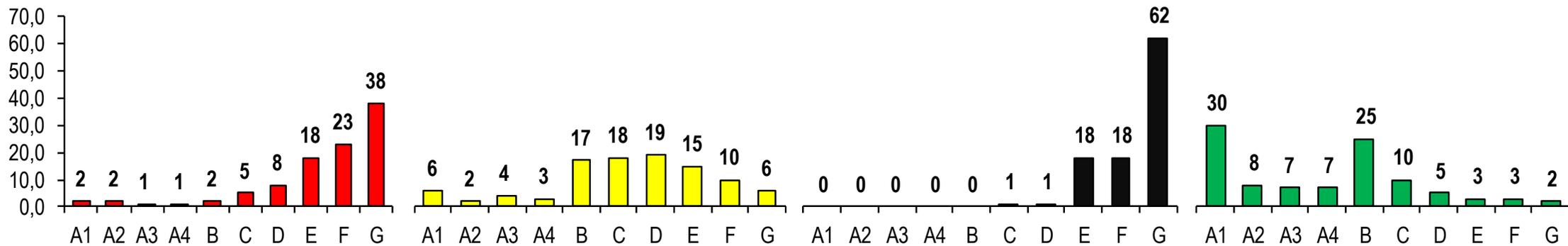


USATO

RISTRUTTURATO

DA RISTRUTTURARE

NUOVO



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Agenzia delle entrate, Enea, Fiaip e I-Com

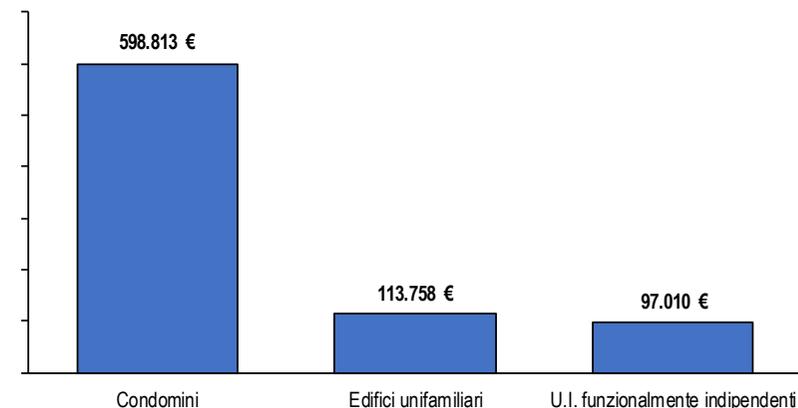
Super ecobonus 110%

62,5 miliardi di euro investimenti a detrazione

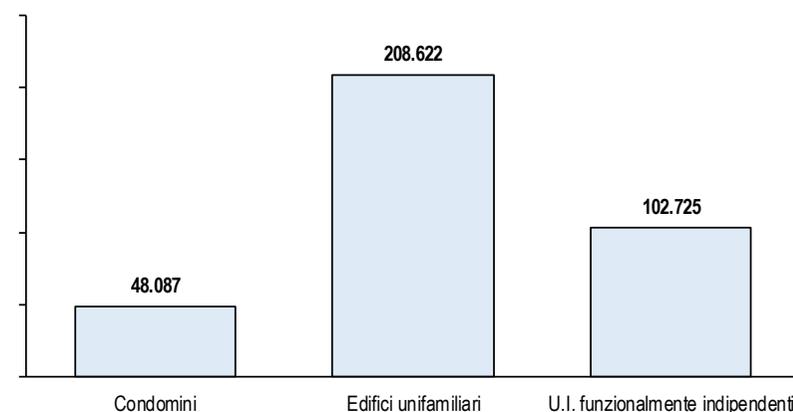
359.434 Interventi (asseverazioni)

173.864 € per intervento

Investimento medio Super ecobonus 110% per tipologia
Al 31 dicembre 2022, euro per asseverazione



Interventi Super ecobonus 110% per tipologia
Al 31 dicembre 2022, asseverazioni



La ragnatela burocratica degli interventi su detrazioni fiscali edilizie e superbonus

Il monitoraggio della Direzione Politiche Fiscali

224

interventi su detrazioni fiscali edilizie e superbonus

29 interventi legislativi in **16** differenti leggi, decreti legge e decreti ministeriali*

9 provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate

186 documenti di prassi

6 circolari

4 risoluzioni

157 risposte ad interpello

19 FAQ

*In ultimi 12 mesi

1 intervento ogni

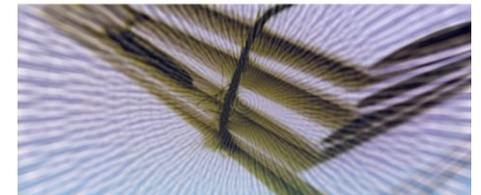
16 giorni

STUDI

12 Dicembre 2022

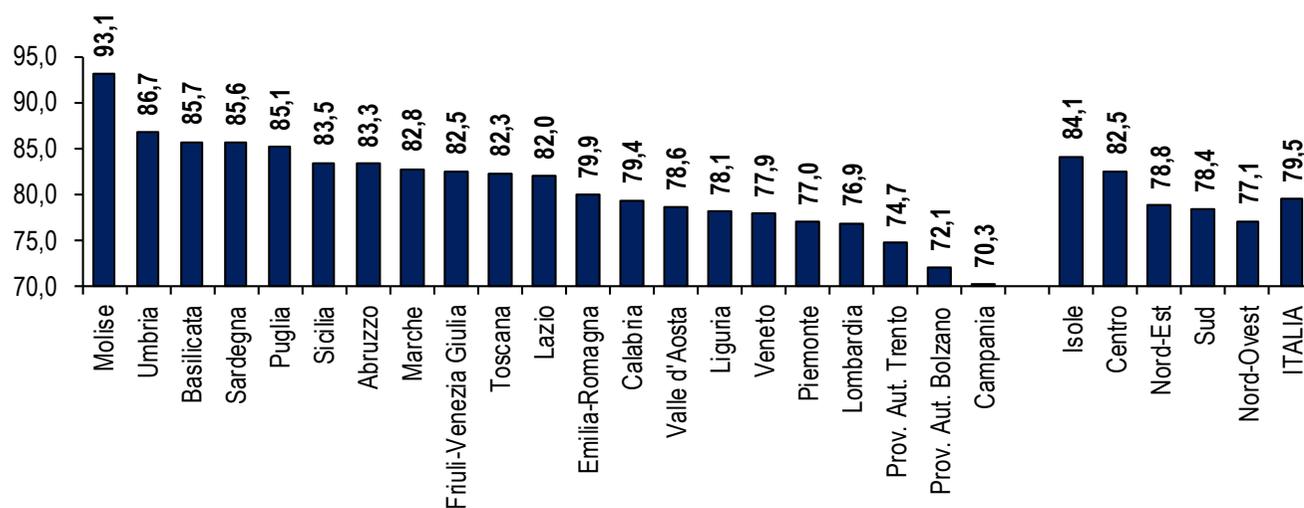
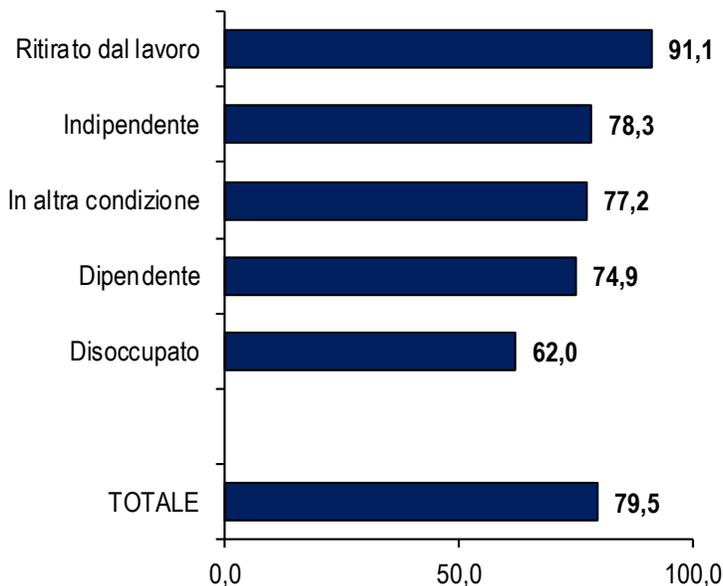
BUROCRAZIA

Detrazioni edilizia: ragnatela burocratica di 224 interventi, 1 modifica normativa ogni 16 giorni

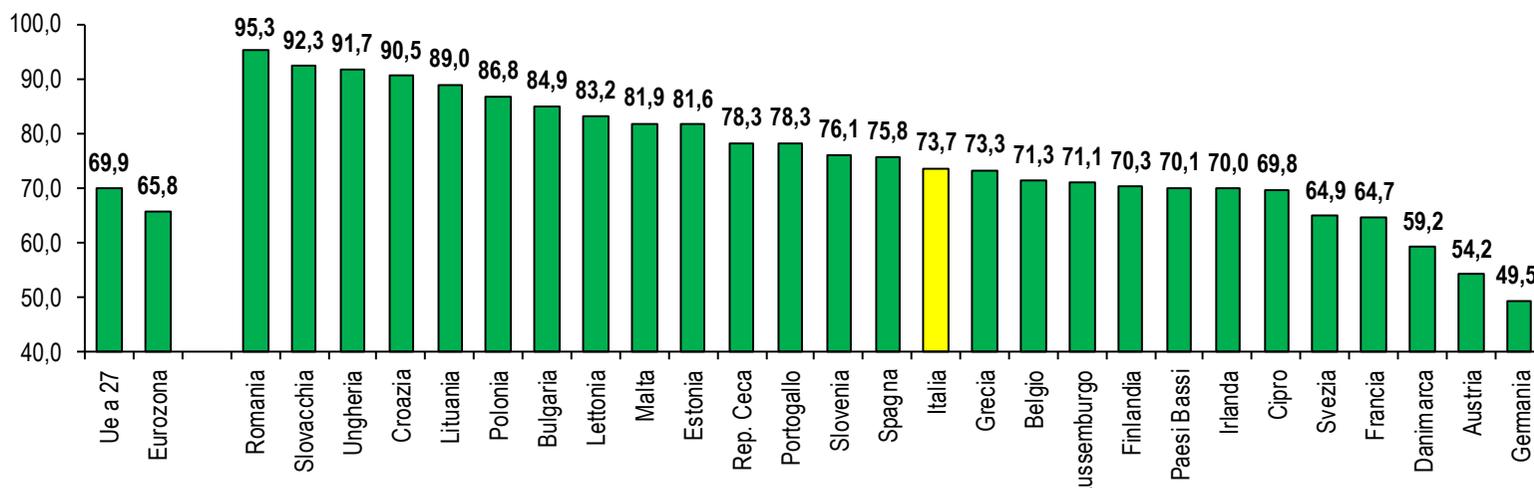


8 famiglie su 10 in casa di proprietà. Evidenze per posizione lavorativa, regione e confronto internazionale

Famiglie proprietarie dell'abitazione di residenza per condizione professionale del principale percettore di reddito e per regione
Anno 2021. % su famiglie con le stesse caratteristiche; compreso 8,7% di famiglie in usufrutto/uso gratuito



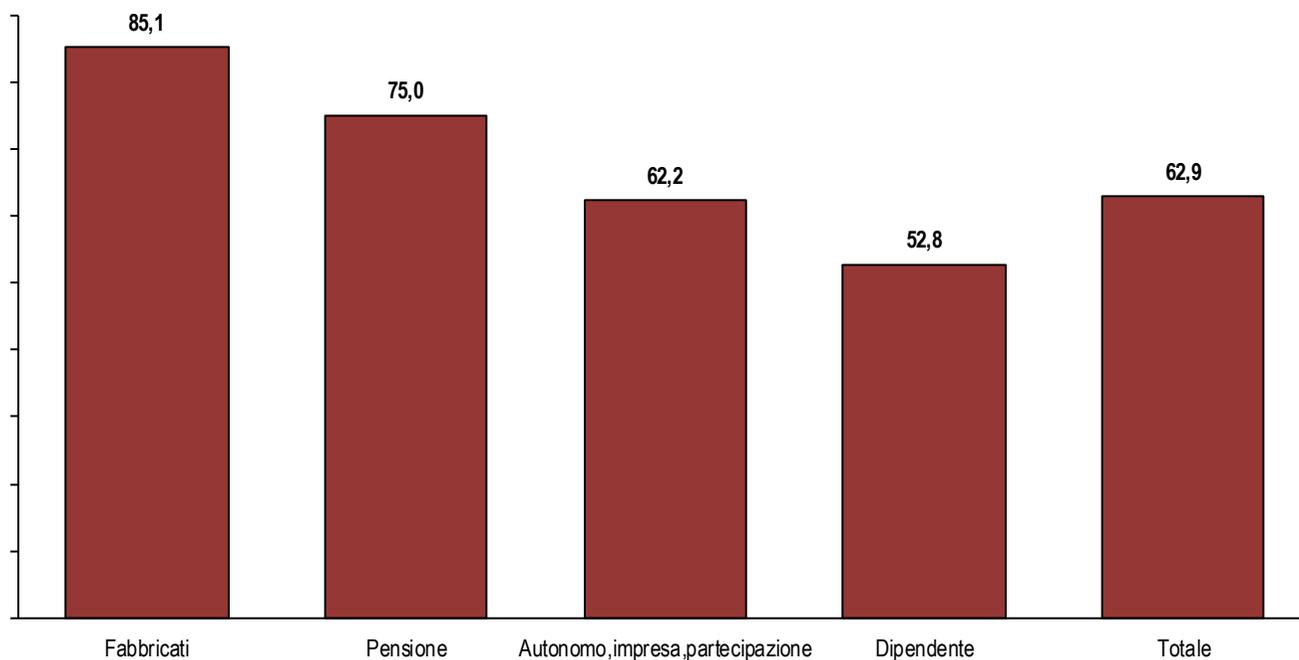
Quota di popolazione che vive in casa di proprietà nei paesi Ue
Anno 2021. % su totale popolazione. Per Slovacchia dato al 2020



Italia +7,9 punti percentuali su Uem

62,9% persone fisiche sono proprietarie di abitazioni

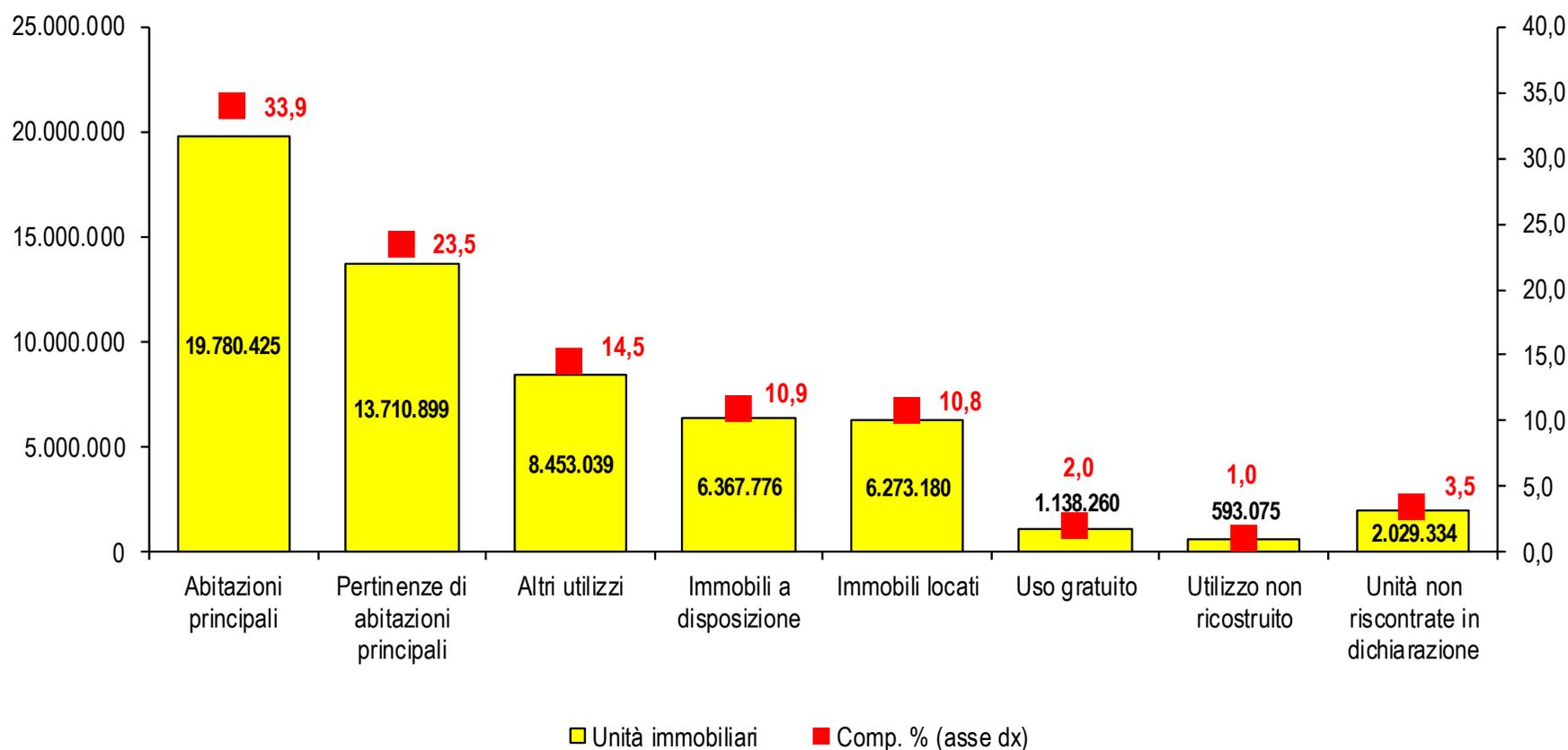
Propensione alla proprietà di abitazioni per tipologia di reddito prevalente
2016, % sul totale con stesse caratteristiche, abitazioni (principali e secondarie e relative pertinenze)



25.535.653
persone fisiche
proprietarie di
abitazioni

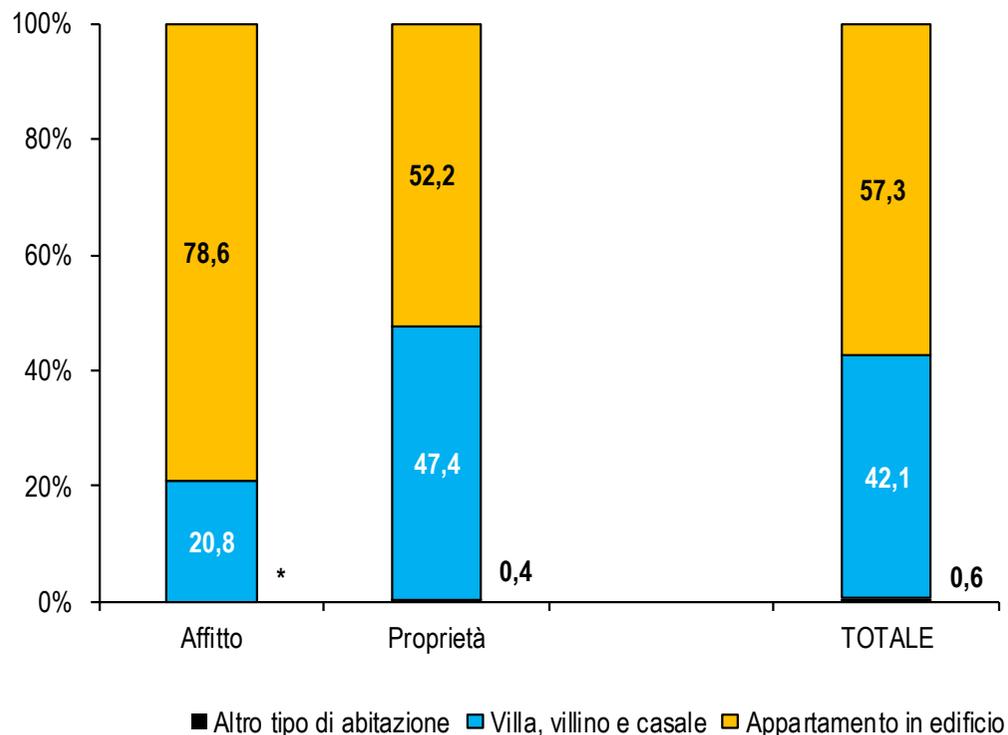
57,4% delle unità immobiliari delle persone fisiche sono abitazioni principali (33,9%) e loro pertinenze (23,5%)

Unità immobiliari di proprietà delle persone fisiche per tipologia di utilizzo
Anno 2019. Valore assoluto e composizione percentuale

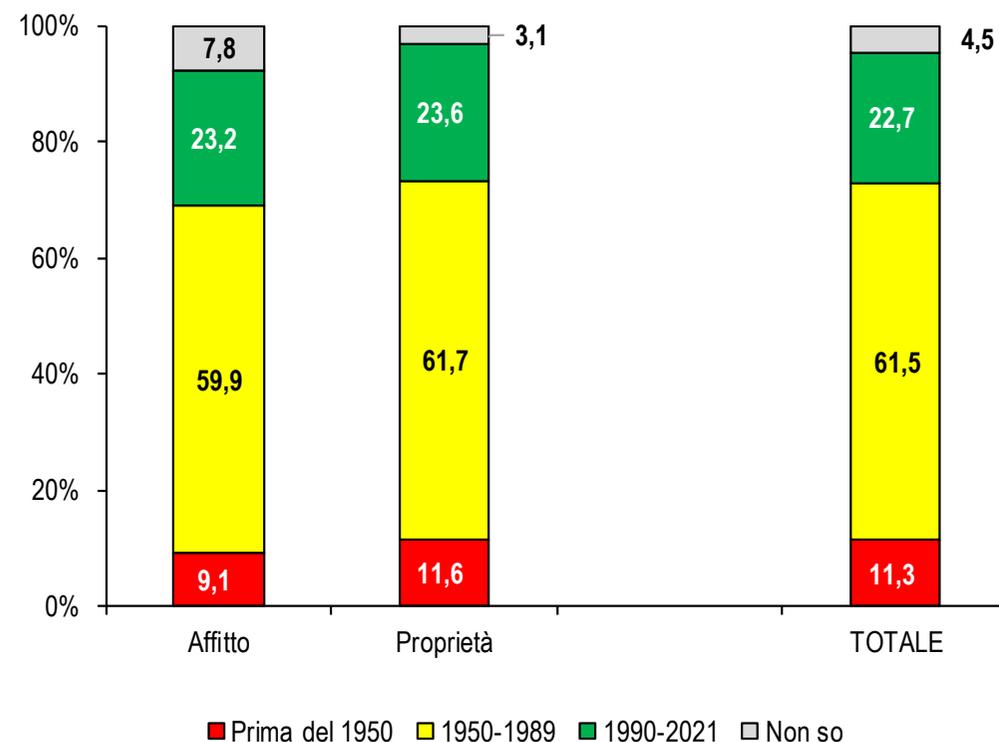


Scelte abitative delle famiglie: il 57,3% abita in appartamento e il 61,5% in abitazioni costruite tra il 1950 ed il 1989

Famiglie per tipologia dell'abitazione di residenza
Anno 2021. % su famiglie con le stesse caratteristiche



Famiglie per anno di costruzione dell'abitazione di residenza
Anno 2021. % su famiglie con le stesse caratteristiche



* Stima non proposta in quanto corrispondente a una numerosità campionaria inferiore alle 20 unità

Focus: alcuni trend sul territorio

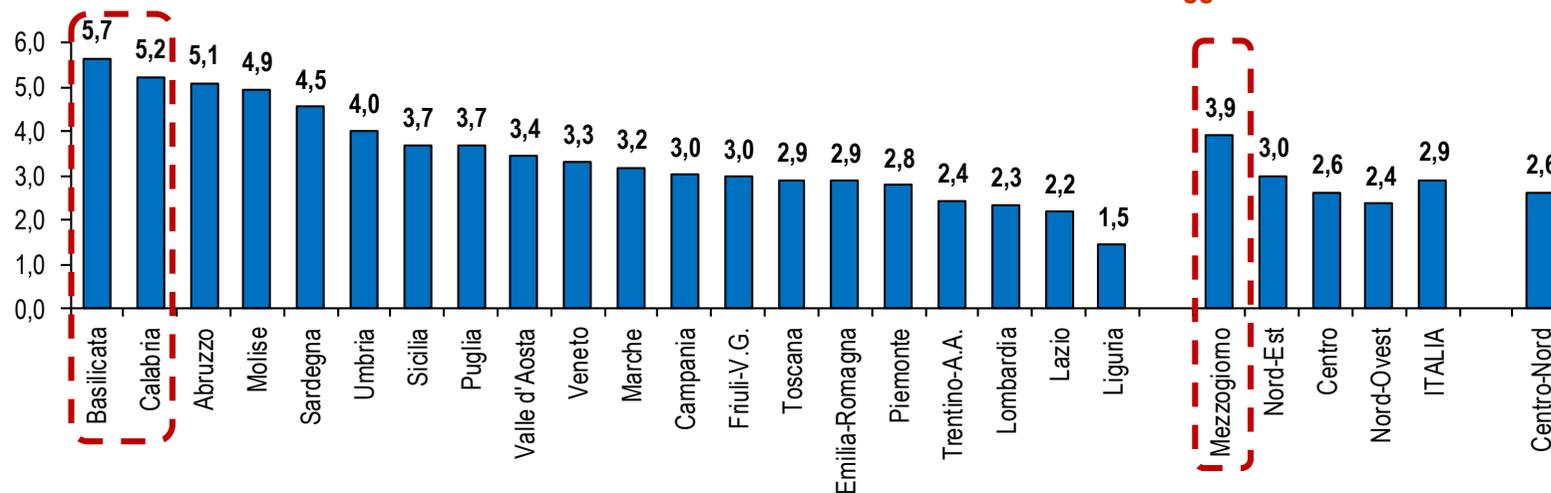
in collaborazione con Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia

Alcune evidenze sulle Costruzioni, settore driver della crescita

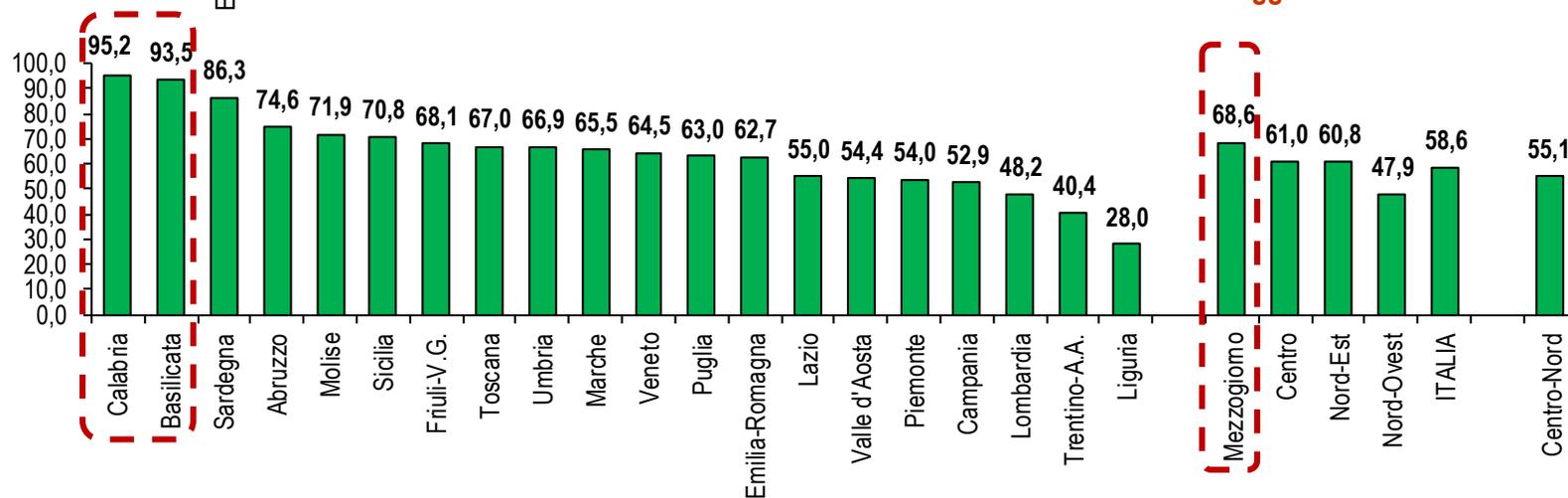
Effetto traino Superbonus 110%: a dicembre 2022 è il 2,9% del valore aggiunto totale e il 58,6% di quello delle Costruzioni

Rapporto degli interventi superbonus 110% sul valore aggiunto per regione

31 dicembre 2022. % investimenti ammessi a detrazione relativi a lavori conclusi su valore aggiunto 2021



% sul valore aggiunto Costruzioni 2021

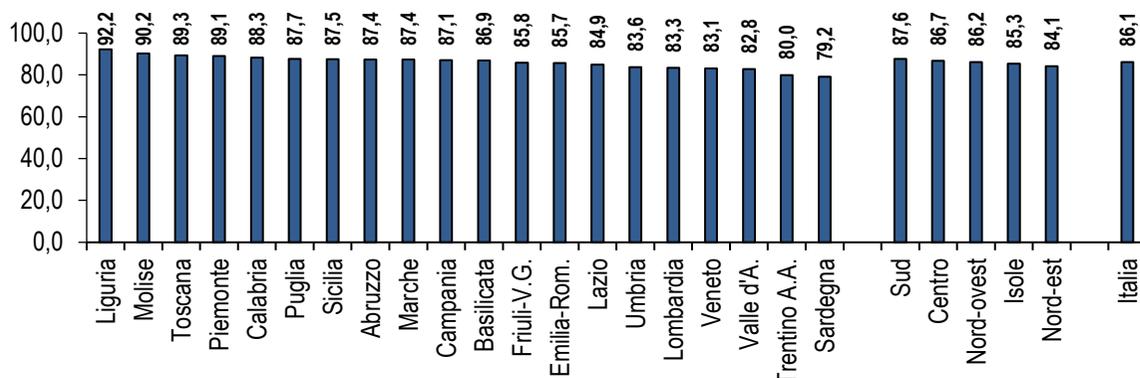


Qui i dati al 31.12.2022, con dettaglio regionale

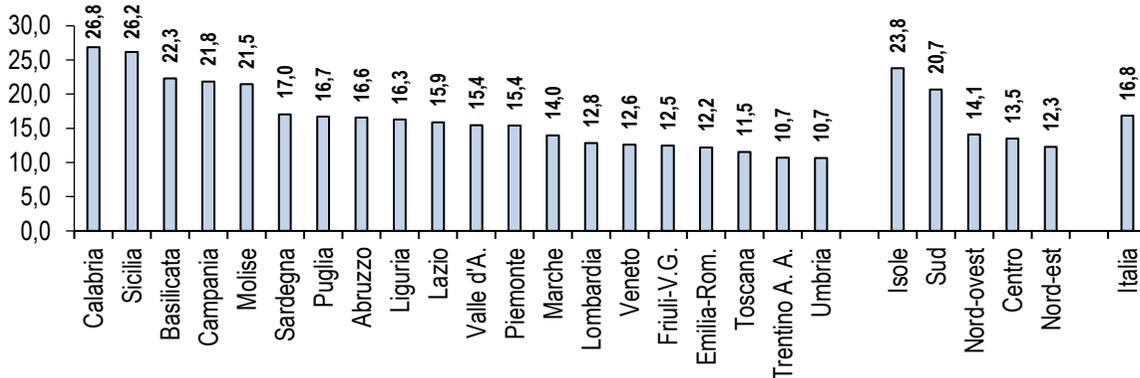
Profilazione edifici residenziali, necessaria in vista della direttiva EU verso edifici a emissioni 0

Epoca di costruzione e stato conservazione edifici residenziali per regione
Anno 2011-inc.% su totale edifici

Edifici costruiti oltre 30 anni fa (< 1990)

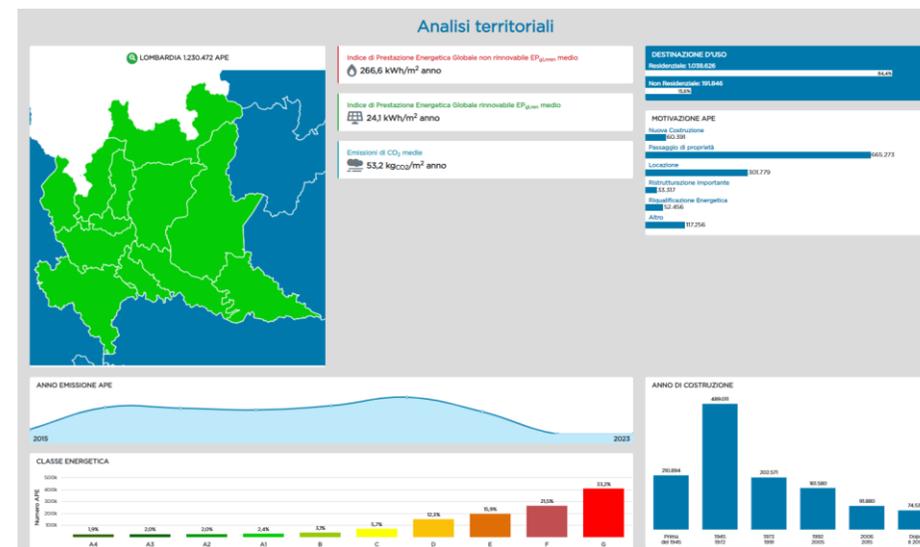


Edifici in stato conservazione mediocre o pessimo



DISTRIBUZIONE ABITAZIONI RESIDENZIALI PER CLASSE ENERGETICA *

<https://siape.enea.it/analisi-territoriali>



Per ogni REGIONE E PROVINCIA è possibile recuperare i seguenti dati:

- n. APE (Attestati di Prestazione Energetiche)
- distribuzione APE per motivazione della richiesta (nuova costruzione, passaggio proprietà, locazione, etc.)
- **distribuzione APE per classe energetica**
- distribuzione APE per epoca costruzione abitazione

* Il monitoraggio esclude Basilicata, Campania e Sardegna ed anche la Toscana in quanto i dati sono in aggiornamento

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

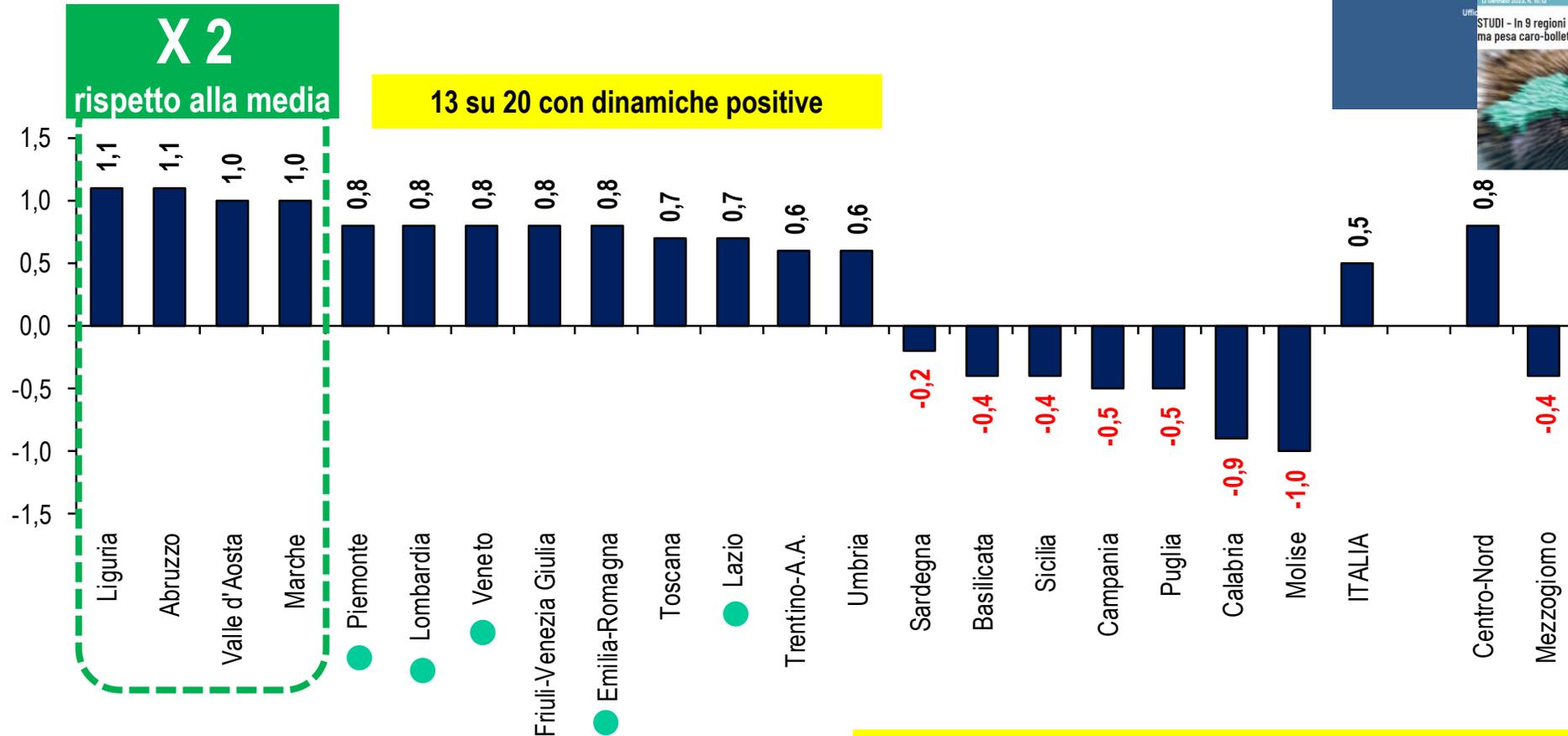
Previsioni PIL 2023

Nel 2023 la crescita rallenta: traino +0,8% Centro-Nord mentre cala dello 0,4% il Mezzogiorno.

Crescite doppie rispetto alla media per Liguria, Abruzzo, Valle d'Aosta e Marche mentre diminuiscono le restanti regioni del Mezzogiorno

Dinamica annuale del PIL 2023 per regione

Variatione %, prezzi costanti. Pallini verdi: prime 5 regioni per PIL (Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte)

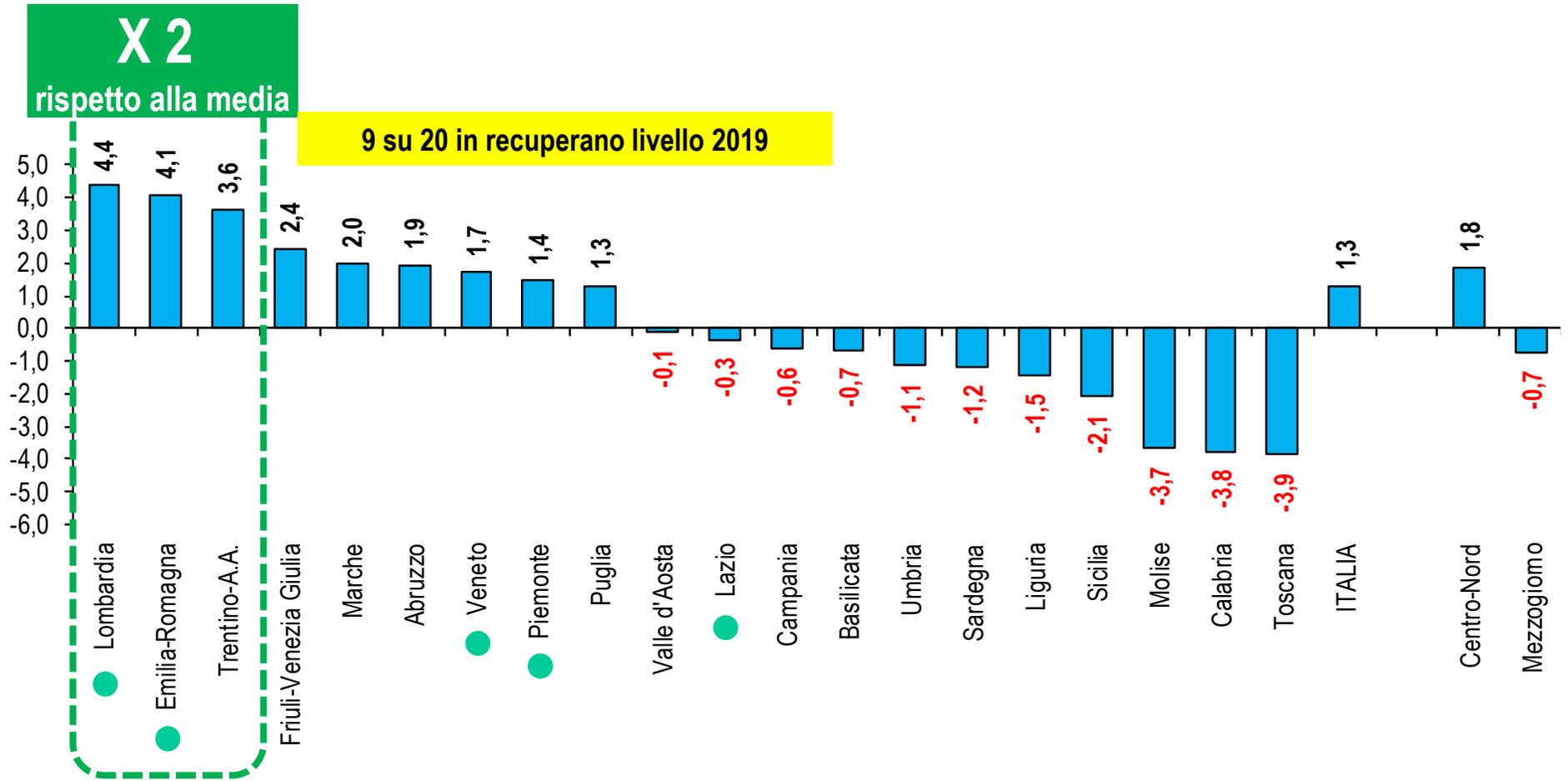


Il clima di incertezza contribuisce a deteriorare le previsioni sul PIL italiano del 2023 elaborate negli ultimi mesi

Nel 2023 PIL recupera (+1,3%) livello 2019 grazie a Centro-Nord (+1,8%) ma Mezzogiorno in ritardo (-0,7%). I driver tra le maggiori regioni: Lombardia (+4,4%) ed Emilia-Romagna (+4,1%)

Dinamica PIL 2019-2023 per regione

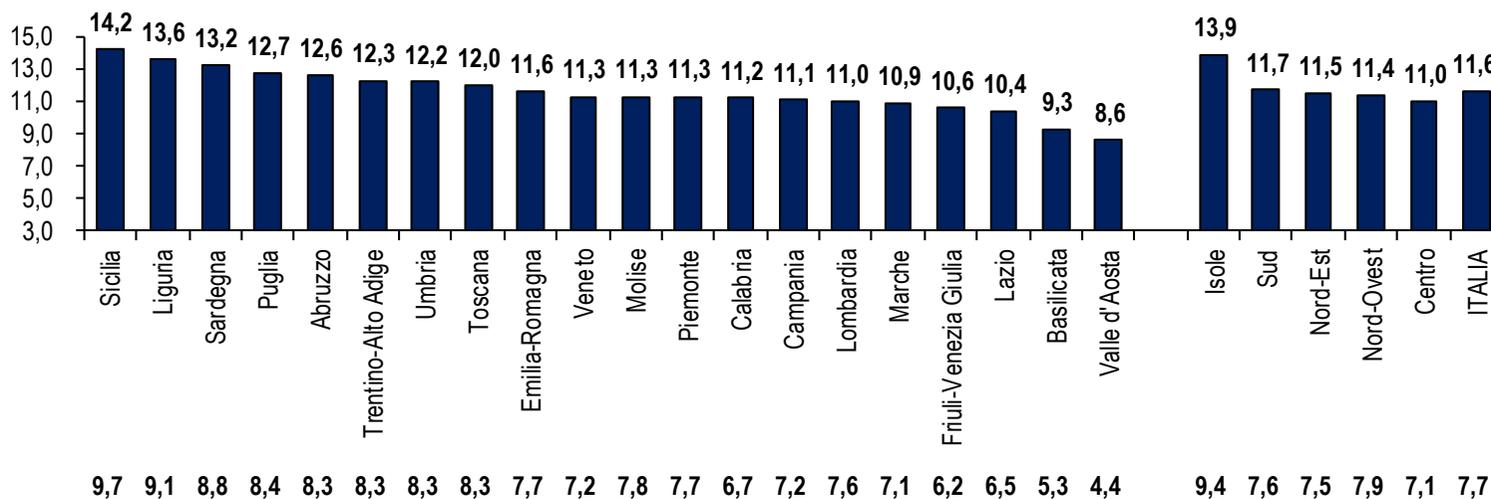
Variatione % cumulata, prezzi costanti. Pallini verdi: prime 5 regioni per PIL (Lombardia, Lazio, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte)



Inflazione

Prezzi al consumo: +11,6% a dicembre 2022, +7,7 punti percentuali in un anno. Crescita e accelerazione in tutti i territori

Dinamica tendenziale dei prezzi al consumo per regione
Dicembre 2022. Variazione % dell'indice generale NIC

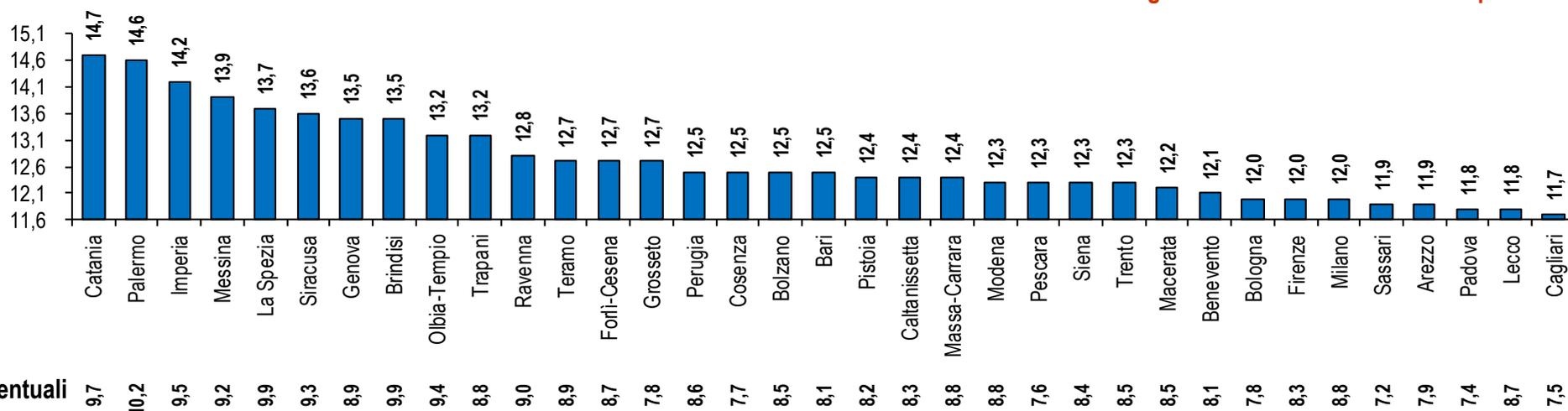


8 regioni mostrano inflazione superiore alla media

In tutte le regioni e le 80 province monitorate si registra inflazione e una sua accelerazione

9,7 9,1 8,8 8,4 8,3 8,3 8,3 8,3 7,7 7,2 7,8 7,7 6,7 7,2 7,6 7,1 6,2 6,5 5,3 4,4 9,4 7,6 7,5 7,9 7,1 7,7 Var. y/y in punti percentuali

35 province con tasso di inflazione superiore alla media nazionale
Dicembre 2022. Variazione % dell'indice generale NIC. Rilevazioni su 80 province



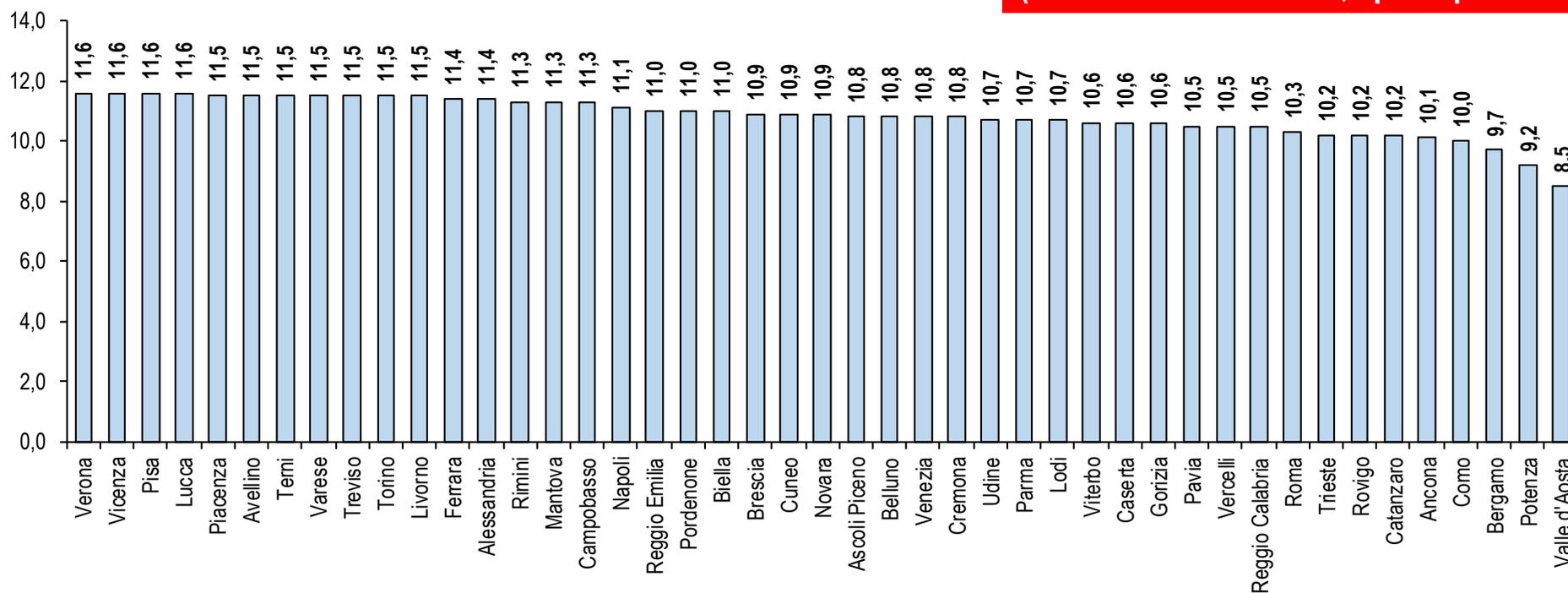
Var. y/y in punti percentuali

9,7 10,2 9,5 9,2 9,9 9,3 8,9 9,9 9,4 8,8 9,0 8,9 8,7 7,8 8,6 7,7 8,5 8,1 8,2 8,3 8,8 8,8 7,6 8,4 8,5 8,5 8,1 7,8 8,3 8,8 7,2 7,9 7,4 8,7 7,5

Prezzi al consumo a dicembre 2022: le province con crescita inferiore o uguale alla media di +11,6%

45 province con tasso di inflazione inferiore o uguale alla media nazionale
Dicembre 2022. Variazione % dell'indice generale NIC. Rilevazioni su 80 province

**Accelerazione in un anno in tutte le
province monitorate
(crescita nazionale di 7,7 punti percentuali)**



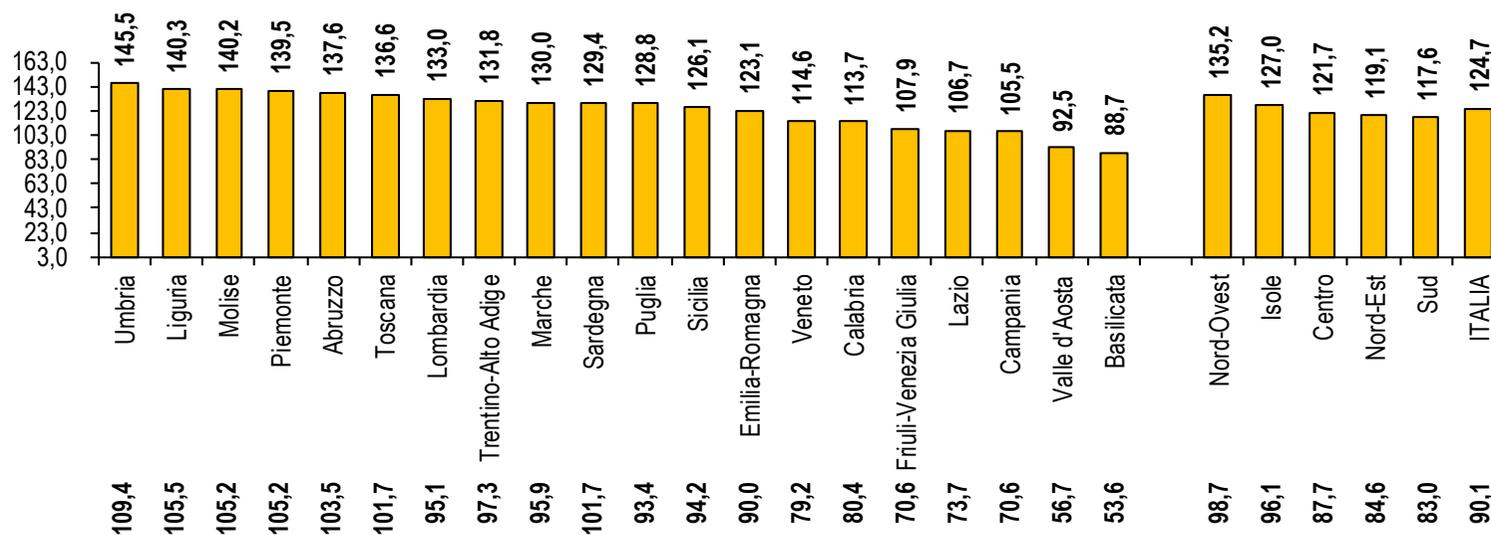
Var. y/y in punti percentuali

7,6 7,2 8,5 8,2 6,4 6,5 7,8 8,1 7,0 8,4 8,1 7,5 7,6 7,4 7,7 7,8 7,4 7,2 6,7 6,5 7,3 7,4 7,2 6,4 7,0 7,2 7,8 6,4 7,0 7,4 7,1 6,5 6,5 6,6 7,0 6,4 6,4 5,2 6,0 6,1 6,5 6,9 6,1 5,2 4,3

Prezzi al consumo di elettricità, gas e altri combustibili: +124,7% a dicembre 2022 e +90,1 p.p. y/y: crescita in tutti i territori

Dinamica tendenziale dei prezzi al consumo di elettricità, gas e altri combustibili per regione

Dicembre 2022. Variazione % dell'indice NIC Coicop 04.5 (composizione nel 2022: 48,2% elettricità, 46,2% gas e 5,6% altri combustibili)

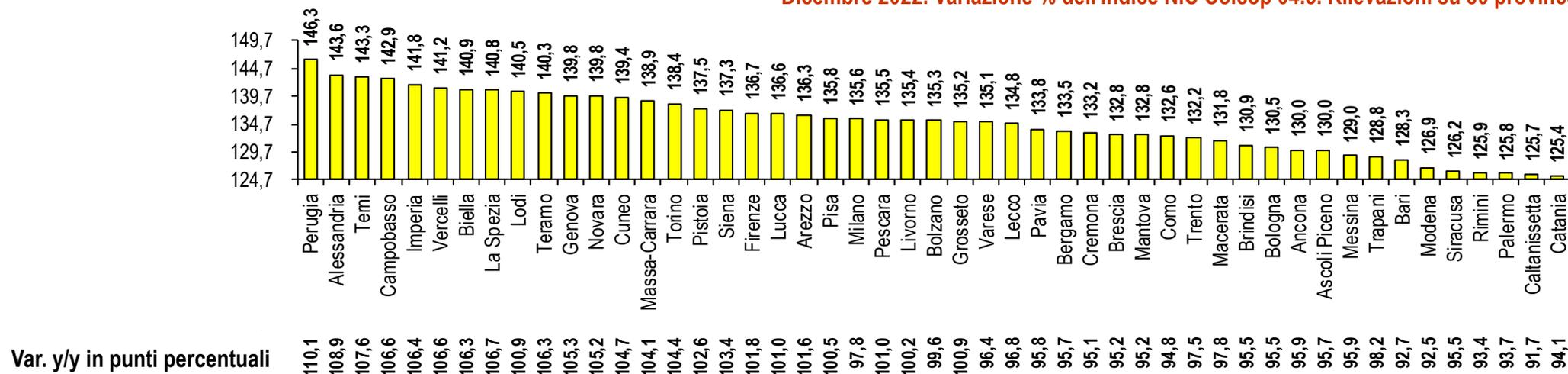


12 regioni mostrano inflazione per elettricità, gas e altri combustibili superiore alla media

In tutte le regioni e le 80 province monitorate si registra aumento prezzi di tali beni e una loro accelerazione

49 province con tasso di inflazione di elettricità, gas e altri combustibili superiore alla media nazionale

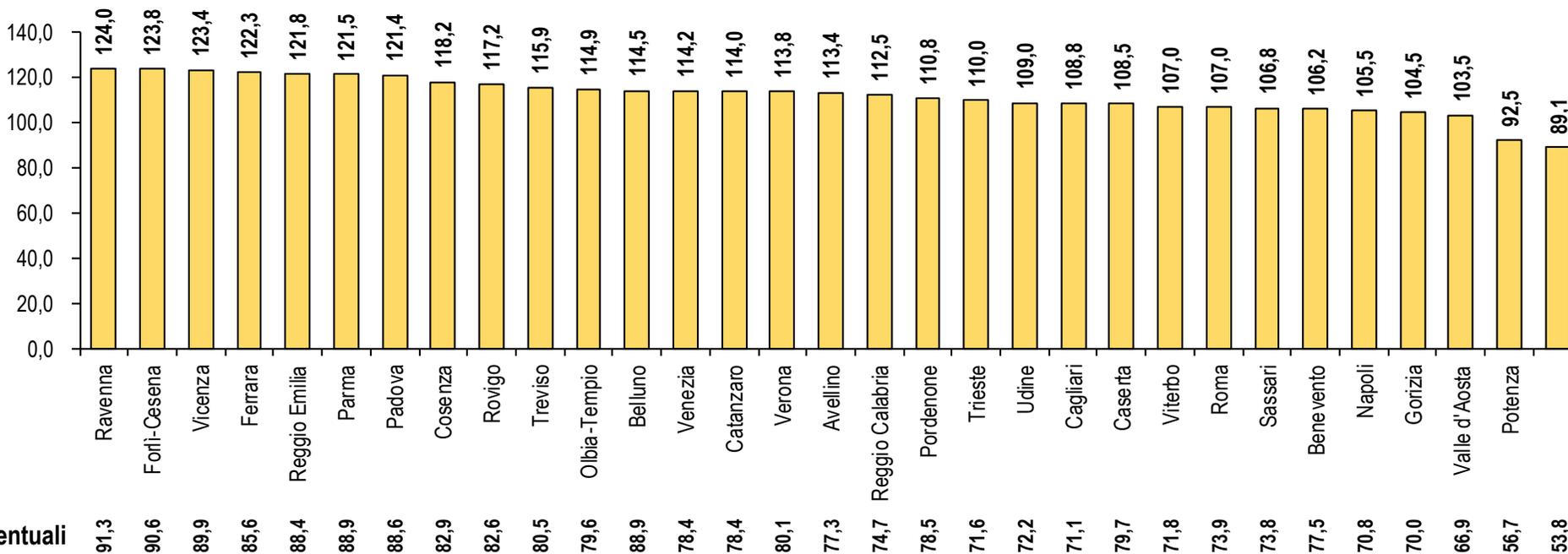
Dicembre 2022. Variazione % dell'indice NIC Coicop 04.5. Rilevazioni su 80 province



Prezzi al consumo di elettricità, gas e altri combustibili a dicembre 2022: province con crescita entro la media di +124,7%

31 province con tasso di inflazione di elettricità, gas e altri combustibili inferiore o uguale alla media nazionale
Dicembre 2022. Variazione % dell'indice NIC Coicop 04.5. Rilevazioni su 80 province

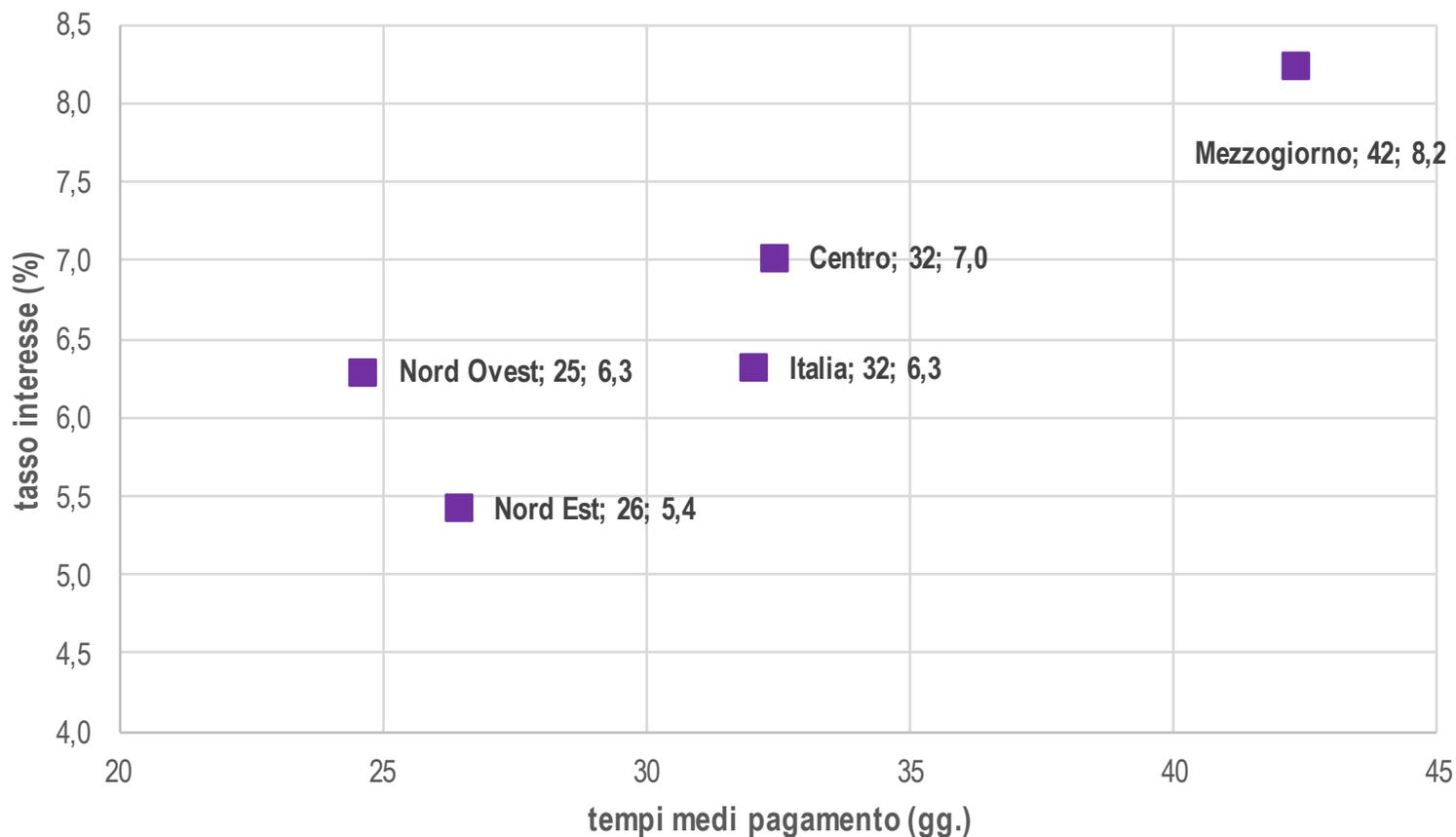
Accelerazione in un anno in tutte le province monitorate (crescita nazionale di 90,1 punti percentuali)



Tempi di pagamento della P.A.: i Comuni

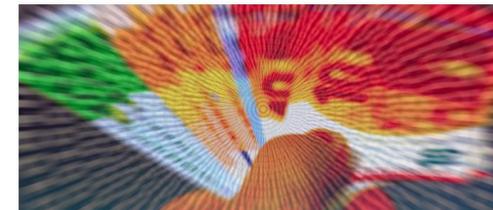
Tempi di pagamento: situazione più critica nel Mezzogiorno dove costo credito MPI > Centro Nord

Tasso di interesse piccole imprese e tempi medi di pagamento dei comuni per ripartizione
tassi annuo effettivi a giugno 2022 e tempi medi pagamento I semestre 2022



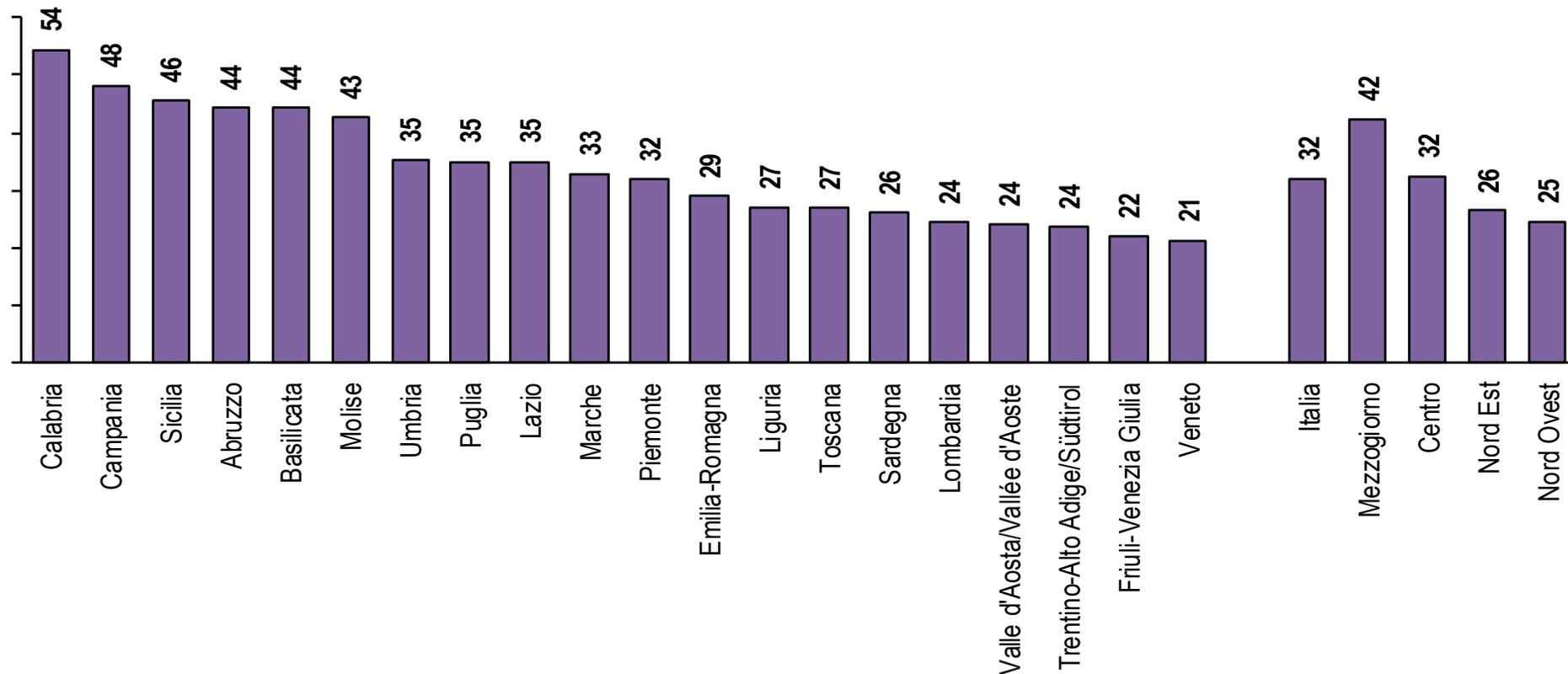
23 Gennaio 2023, h. 16:51 Notizie

STUDI - Pagamenti PA: 37 miliardi di euro oltre i termini di legge e 1.047 comuni che pagano oltre 60 giorni



Tempi medi di pagamento più elevati per i Comuni di Calabria (54), Campania (48) e Sicilia (46 giorni)

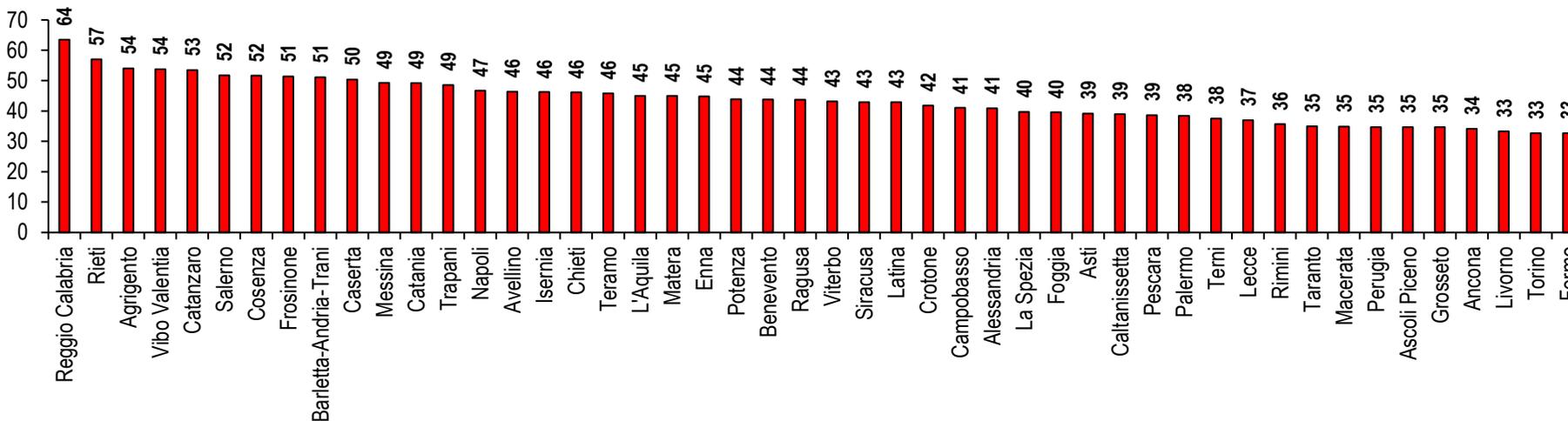
Tempi medi di pagamento dei comuni per regione
I semestre 2022, tempi medi pagamento in giorni, regione di appartenenza del comune



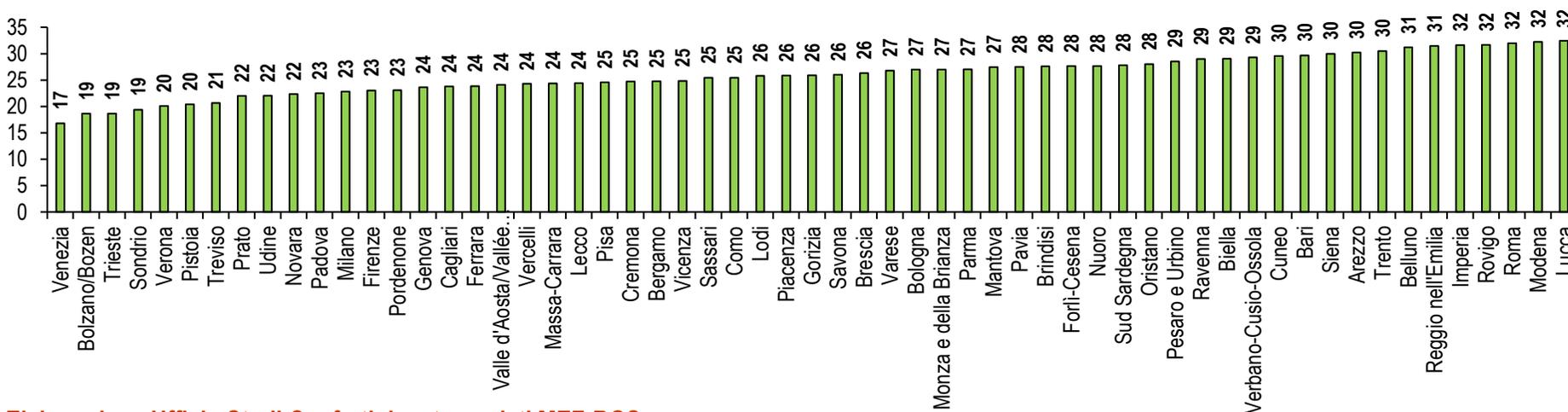
Tra le province > tempi pagamento per Reggio Calabria, Rieti e Agrigento e < per Venezia, Bolzano e Trieste

Tempi medi di pagamento dei comuni delle province
I semestre 2022, tempi medi pagamento in giorni, province di appartenenza del comune

PROVINCE CON COMUNI MENO PERFORMANTI- tempi di pagamento > media nazionale (32 giorni)



PROVINCE CON COMUNI PIU' PERFORMANTI - tempi pagamento uguali o < media nazionale (32 giorni)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF-RGS

Mercato del lavoro

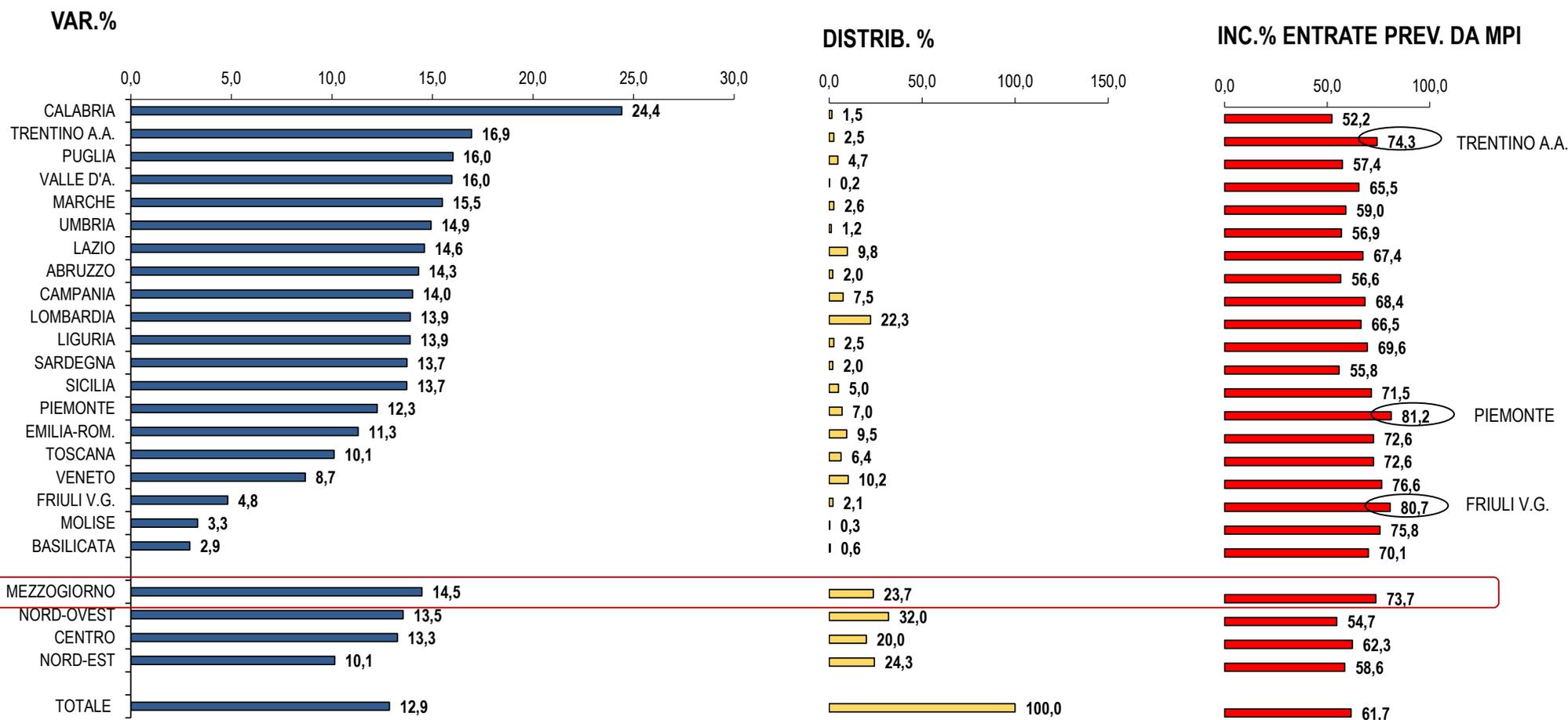
Rimane tonica per tutte le regioni la domanda di lavoro prevista nel primo trimestre di quest'anno

25 Gennaio 2023, h. 10:45 Notizie

STUDI - Sale l'occupazione stabile, per il 67,9% creata da MPI. Le prospettive 2023 nel webinar del 6 febbraio



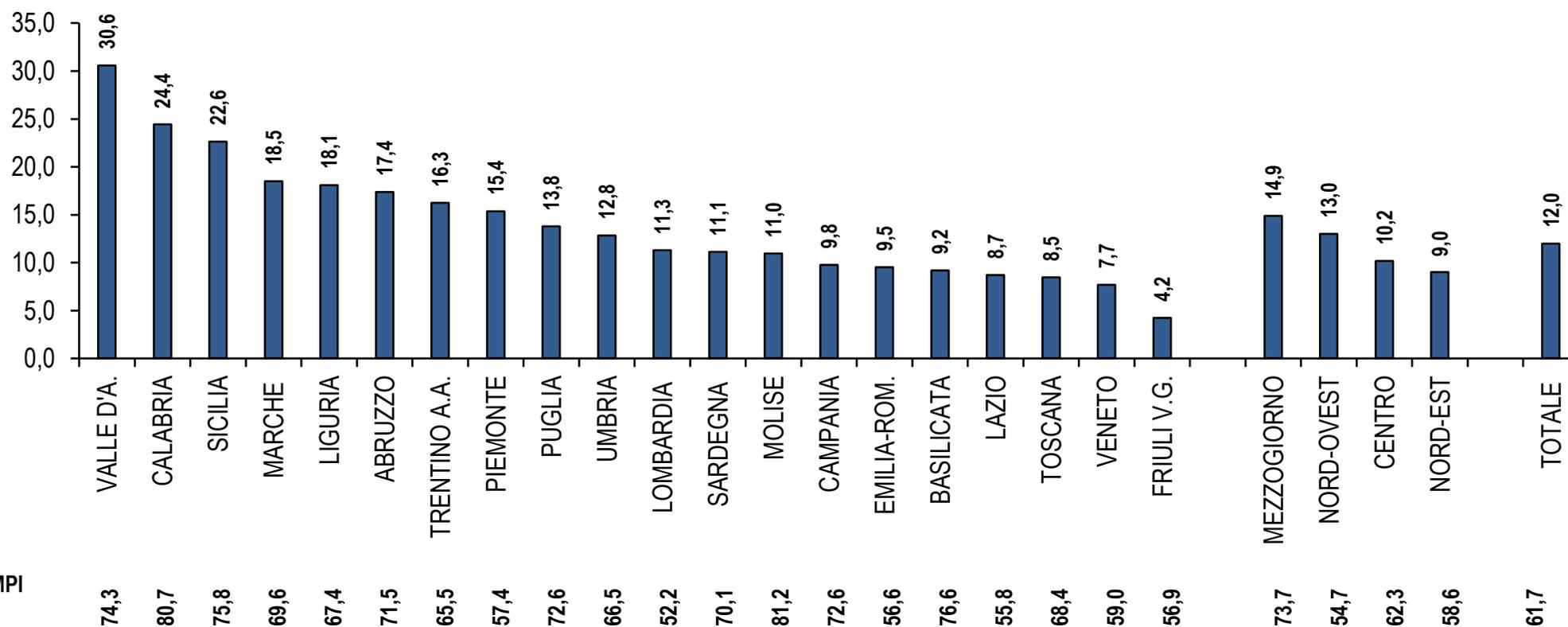
Entrate previste dalle imprese con dipendenti nel primo trimestre 2023 nelle regioni italiane
Variazione % su primo trimestre 2022 – inc.% su totale entrate prev. a livello nazionale
incidenza % entrate previste al I trim. 2023 dalle MPI (1-49 dipendenti)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

In crescita in tutte le regioni la domanda di lavoro prevista dalle MPI nel primo trimestre di quest'anno

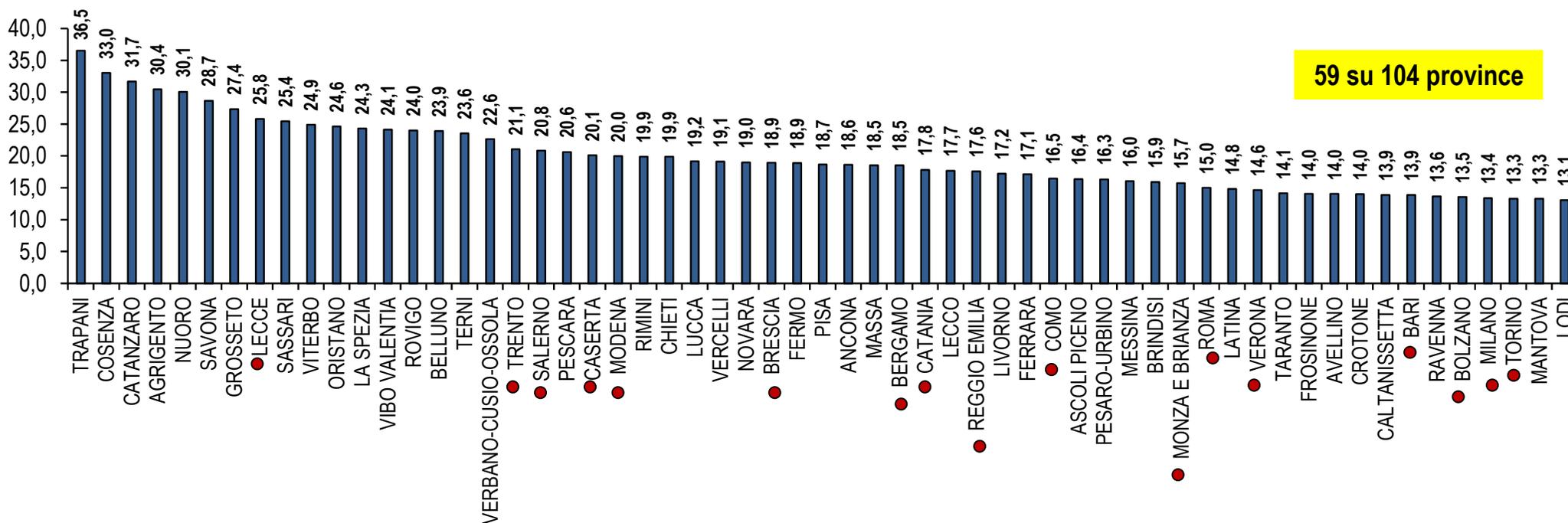
Dinamica ENTRATE PREVISTE DALLE MPI CON 1-49 DIPENDENTI nel primo trimestre 2023 nelle regioni italiane
Variazione % su primo trimestre 2022



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

Oltre la metà delle province presenta una dinamica della domanda di lavoro migliore della media (+12,9%)

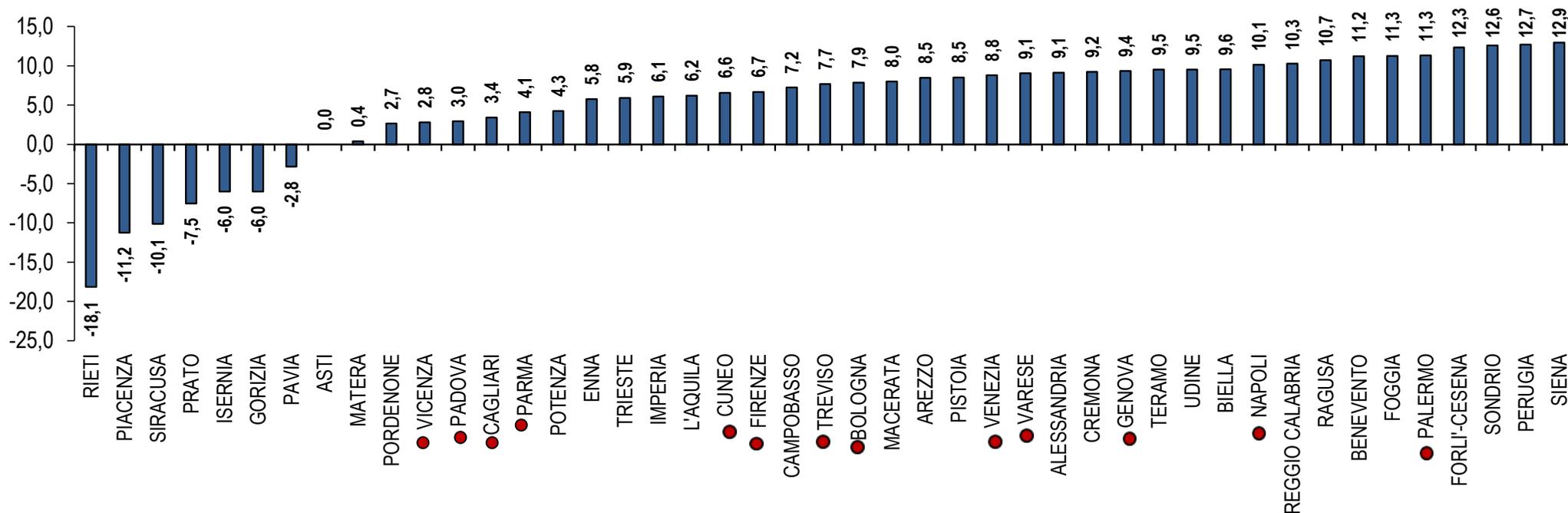
Province italiane con dinamica entrate previste dalle imprese con dipendenti nel primo trim. 2023 > della media (+12,9%)
 Variazione % su primo trimestre 2022



● PROVINCE LE CUI ENTRATE PREVISTE AL I TRIMESTRE 2023 PESANO PIÙ DELL'1% SUL TOTALE ENTRATE PREVISTE A LIVELLO NAZIONALE

Dinamica della domanda di lavoro, province con crescita entro la media

Province italiane con dinamica entrate previste dalle imprese con dipendenti nel primo trim. 2023 uguale o inferiore alla media (+12,9%)
Variazione % su primo trimestre 2022

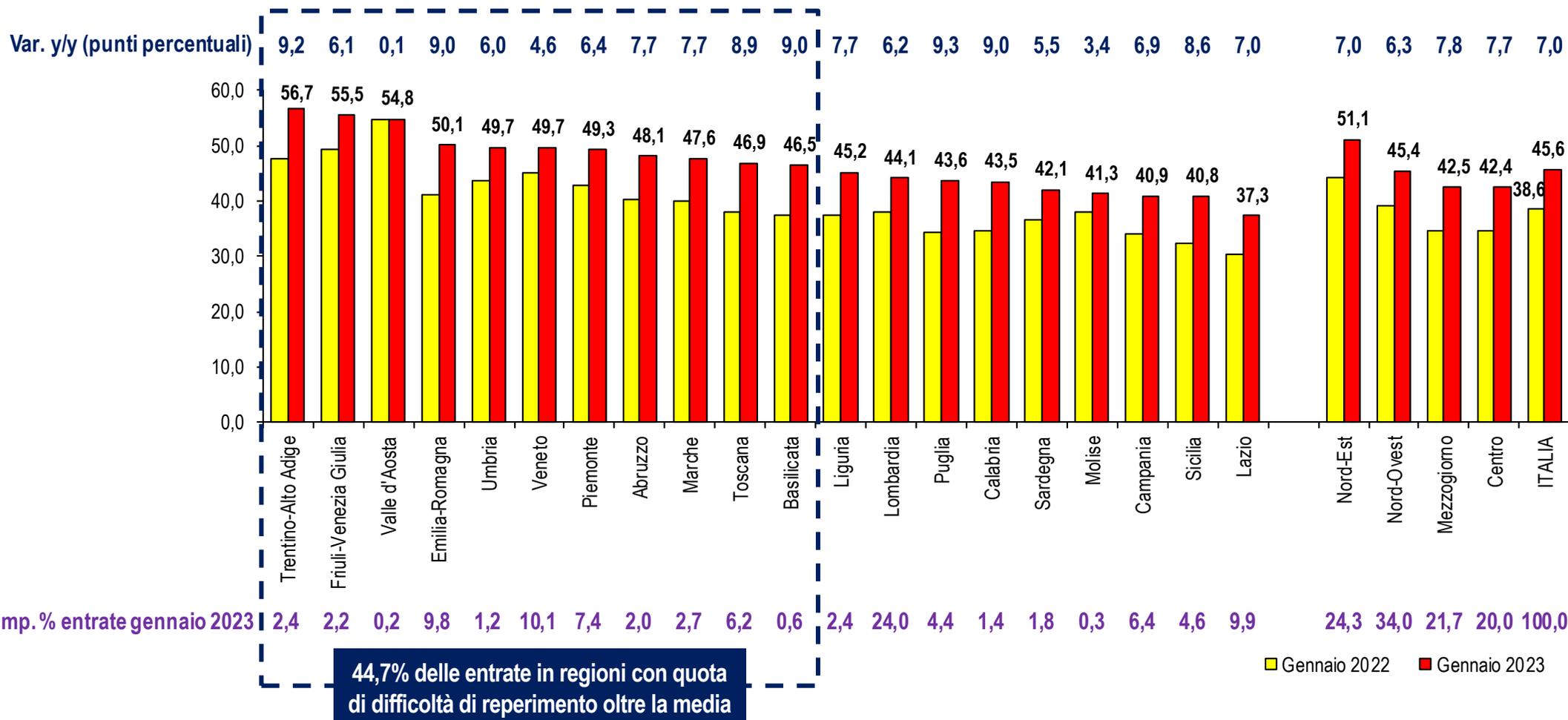


● PROVINCE LE CUI ENTRATE PREVISTE AL I TRIMESTRE 2023 PESANO PIÙ DELL'1% SUL TOTALE ENTRATE PREVISTE A LIVELLO NAZIONALE

A gennaio 2023 difficile da reperire il 45,6% delle entrate: peggio Trentino-A.A., Friuli-V.G., Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna

Quota di entrate difficili da reperire per regione

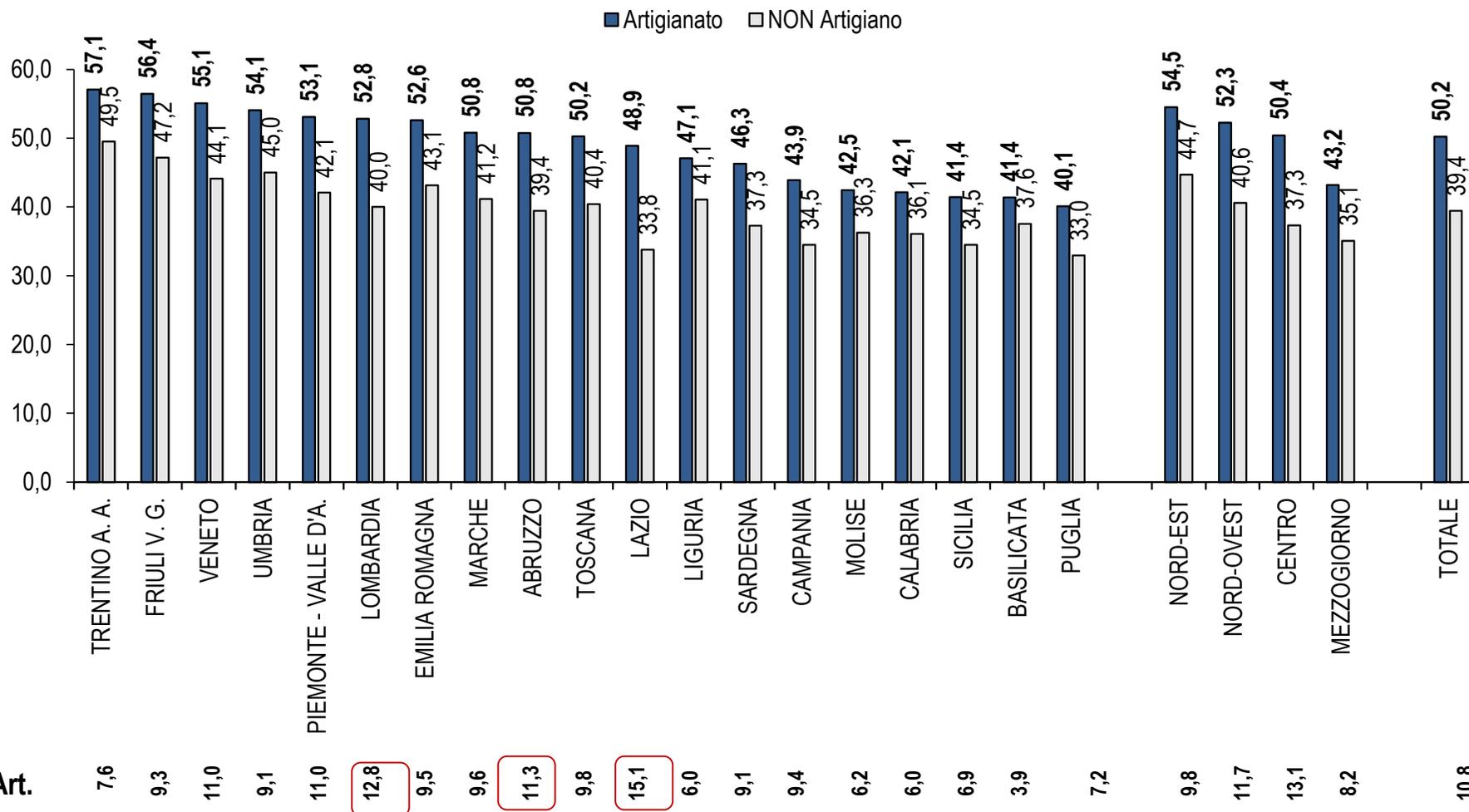
Gennaio del 2022 e del 2023. % su totale entrate previste (assunzioni di dipendenti, contratti in somministrazione, incarichi a partite IVA e collaborazioni)



Alla crescita dell'occupazione si associa un più alto mismatch tra domanda e offerta > per l'artigianato

QUOTA ENTRATE DIFFICILI DA REPERIRE per le imprese artigiane e NON artigiane nelle regioni italiane

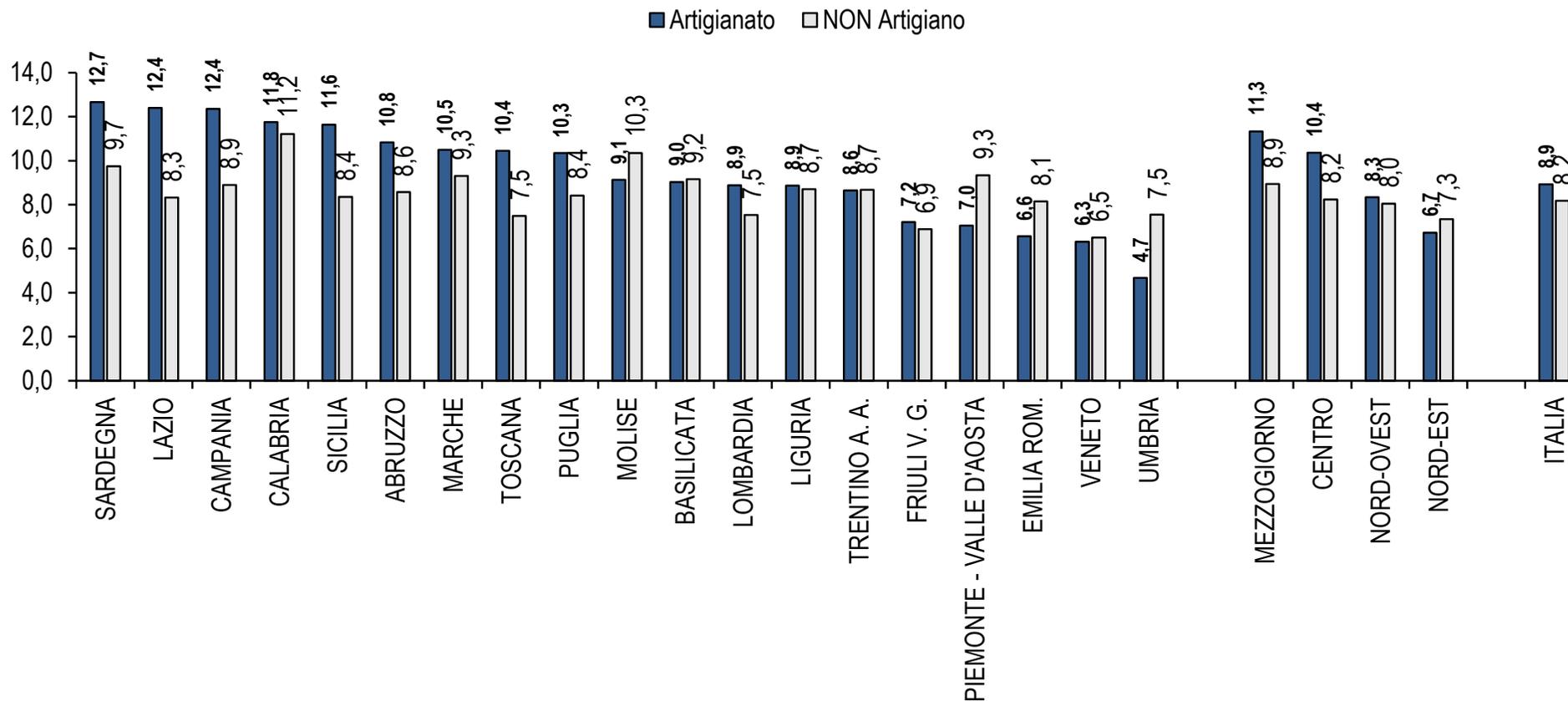
Anno 2022 – inc.% su totale entrate



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

La difficoltà di reperimento nell'ultimo anno sale di più per l'artigianato in 12 regioni su 19

DINAMICA 2021-2022 entrate difficili da reperire per imprese artigiane e NON artigiane nelle regioni italiane
Anno 2022 – differenza quota % entrate difficili da reperire nel 2021 e 2022

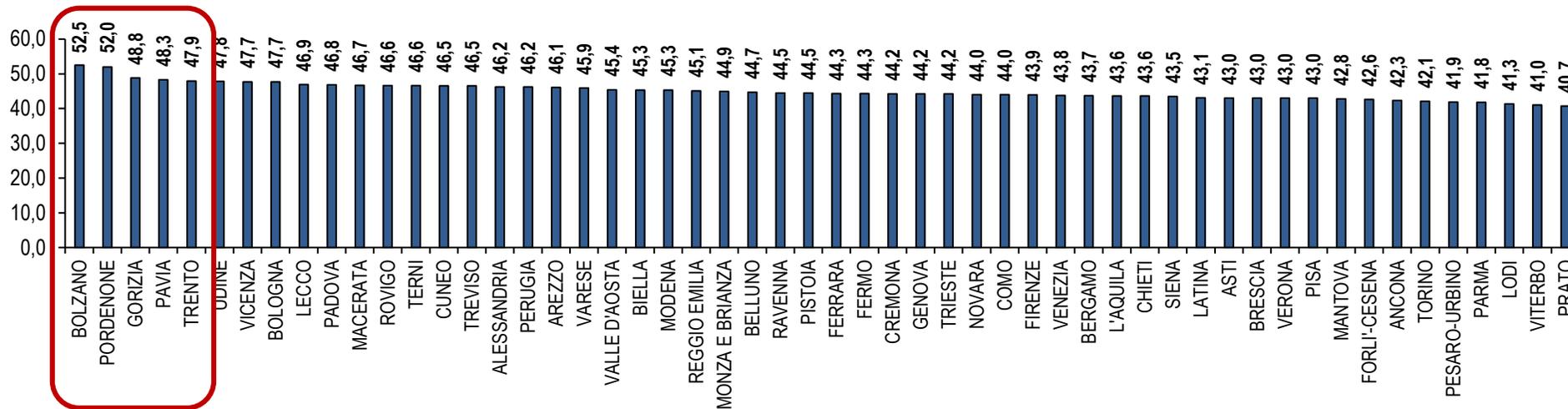


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

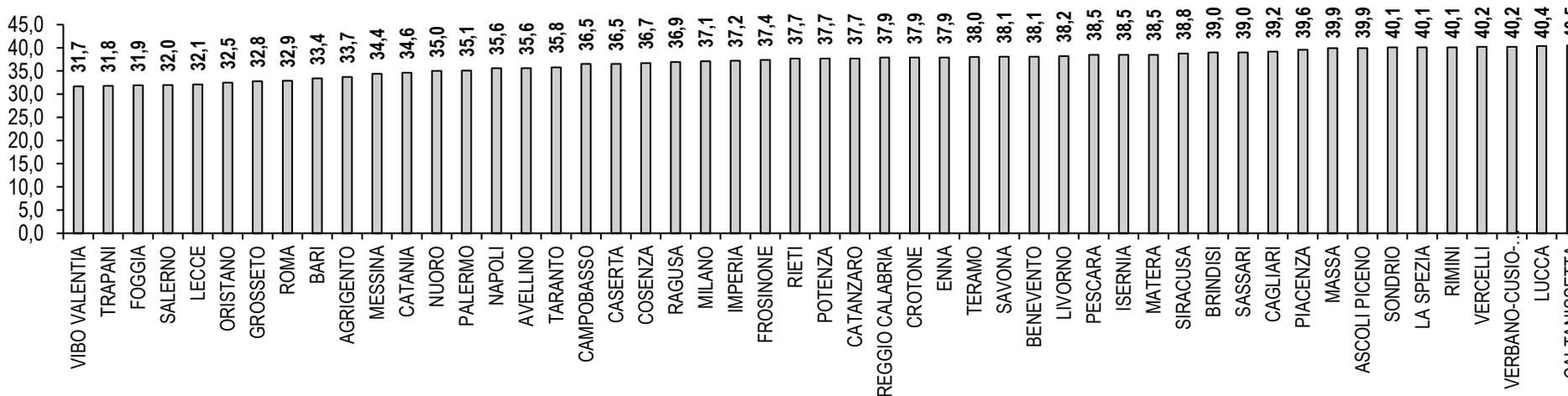
Quote più elevate di entrate difficili da reperire a Bolzano, Pordenone, Gorizia, Pavia e Trento

Quota di entrate difficili per il TOTALE IMPRESE da reperire nelle province italiane
Anno 2022- % su totale entrate

Difficoltà reperimento media 2022 > media nazionale (40,5%)



Difficoltà di reperimento media 2022 uguale o inferiore alla media nazionale (40,5%)

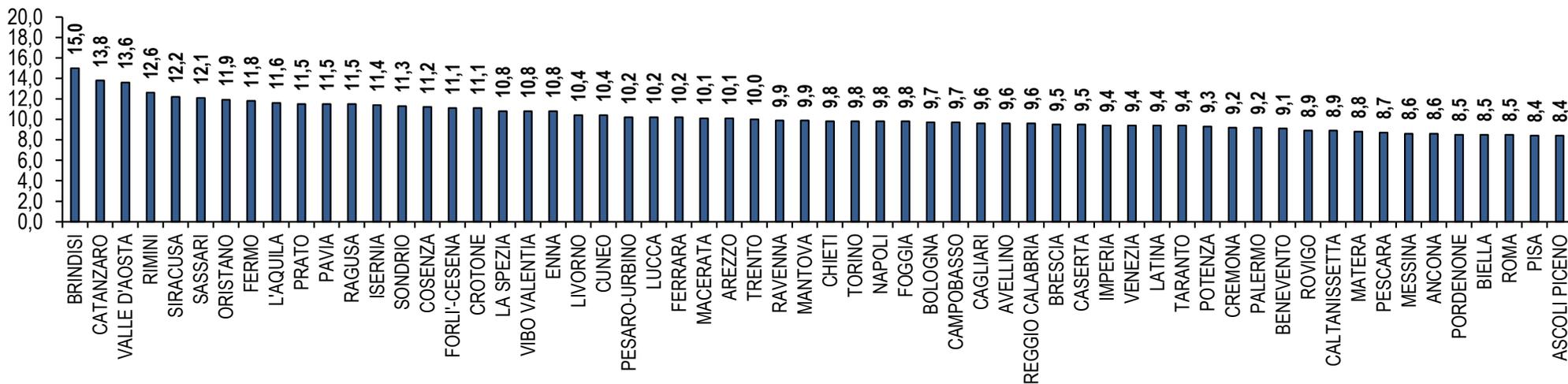


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

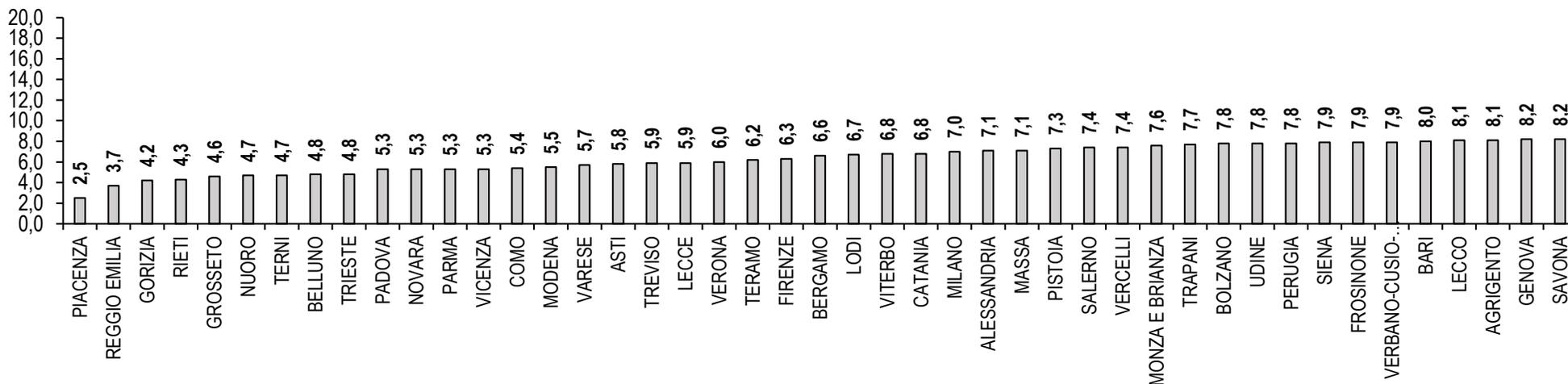
Incremento maggiore della difficoltà di reperimento a Brindisi, Catanzaro, Valle d'Aosta, Rimini e Siracusa

Dinamica difficoltà reperimento 2021-2022 nelle province italiane
variazione diff. rep. 2021-2022

Dinamica 2021-2022 difficoltà reperimento > media nazionale (+8,3%)



Dinamica 2021-2022 difficoltà reperimento > media nazionale (+8,3%)



Crisi demografica si riflette su imprese con < forza lavoro e > difficoltà reperimento



Capitolo a cura dell'Ufficio Studi

Demografia, lavoro e imprese: alcune evidenze

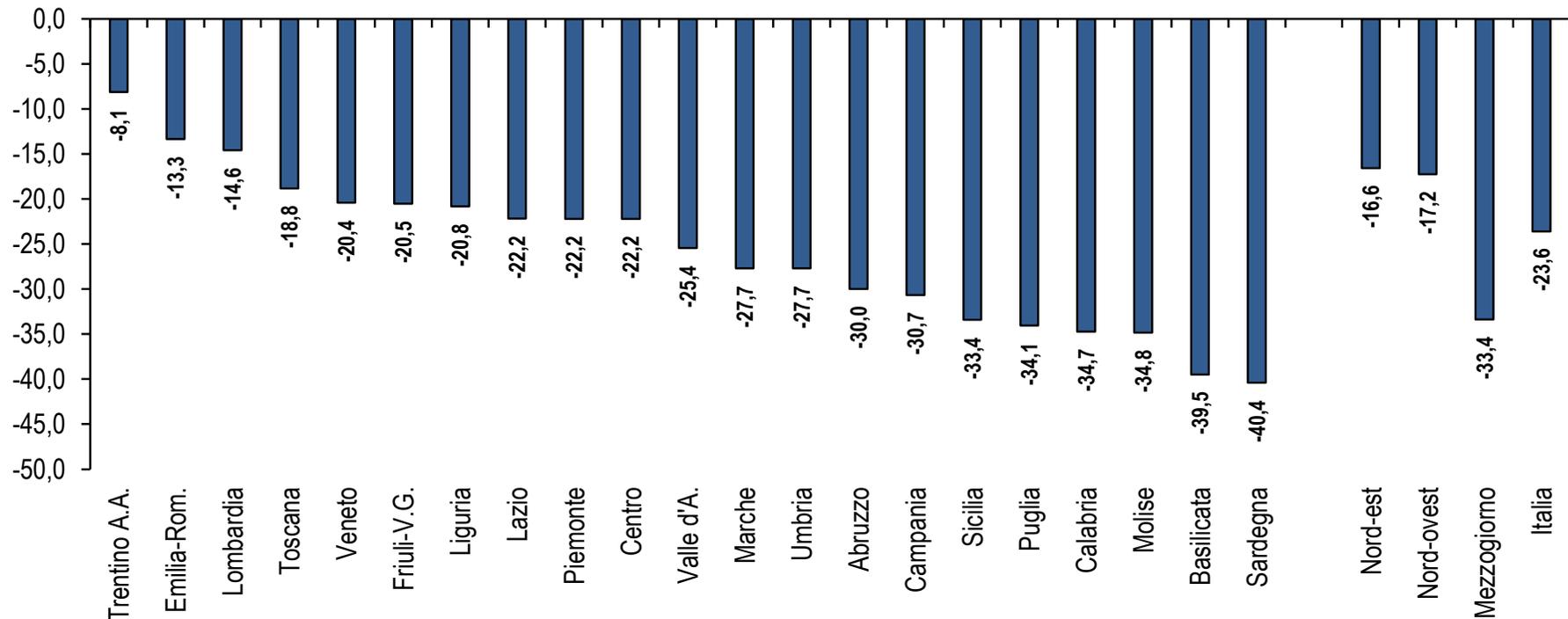
in corso dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese

Le proiezioni demografiche, lavoro e crescita economica

Le recenti previsioni di Istat (2022) sul futuro demografico del Paese confermano un quadro di crisi. La popolazione residente è in decrescita: la popolazione passa dai 59,2 milioni del 2021 ai 57,9 milioni del 2030, per poi scendere ai 56,4 milioni del 2040, a 54,2 milioni nel 2050 fino a 47,7 milioni nel 2070.

Il calo della popolazione è un fenomeno che differenzia l'Italia rispetto agli altri maggiori paesi dell'Unione Europea a 27: nel prossimo decennio, tra il 2021 e il 2030, mentre la popolazione in Italia cala di 1,3 milioni (-2,2%), in Germania aumenta di 0,4 milioni (+0,5%), in Spagna di 0,9 milioni (+1,8%) e in Francia di 1,5 milioni (+2,3%).
Fondazione dell'Imprenditoria demografica, 2022

DINAMICA popolazione in età da lavoro (15-64 ANNI) nei prossimi 30 anni nelle regioni italiane
Var.% pop. 15-64 anni 2022-2052



Occupati media annuale III trim. 2022: -0,4% sotto il livello pre-pandemia ma recupero per 8 regioni, con 23,1% del totale

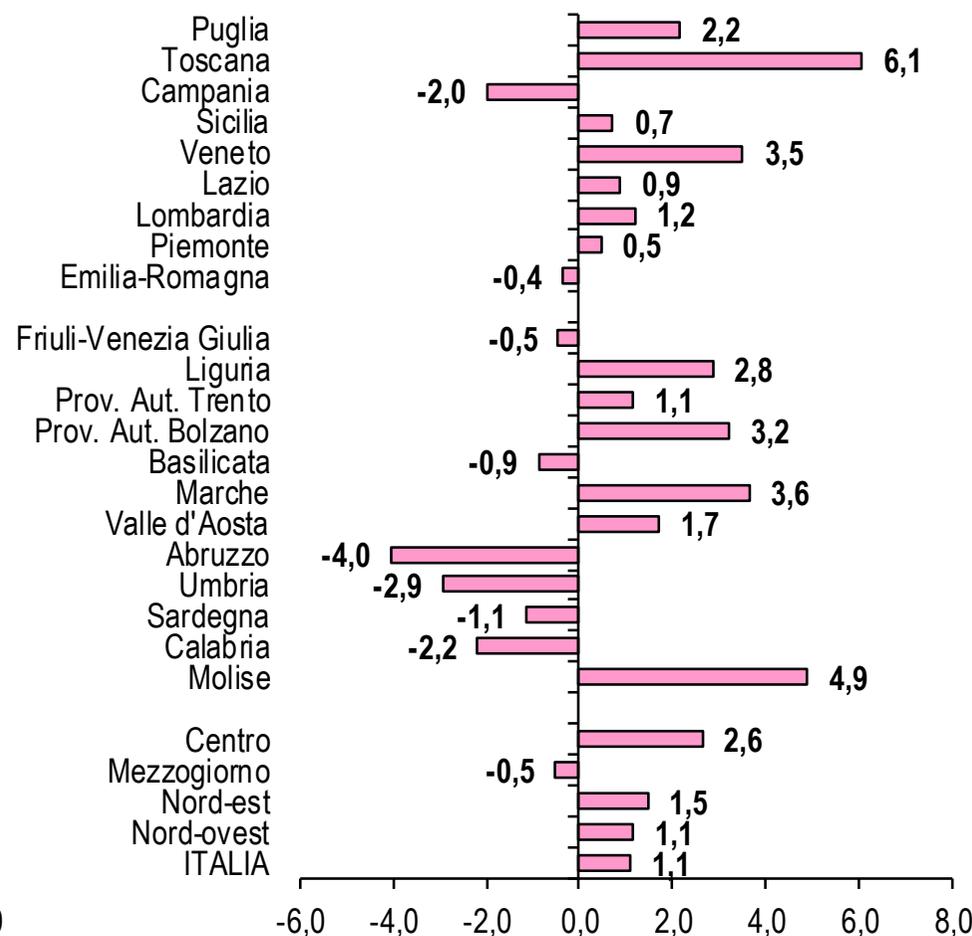
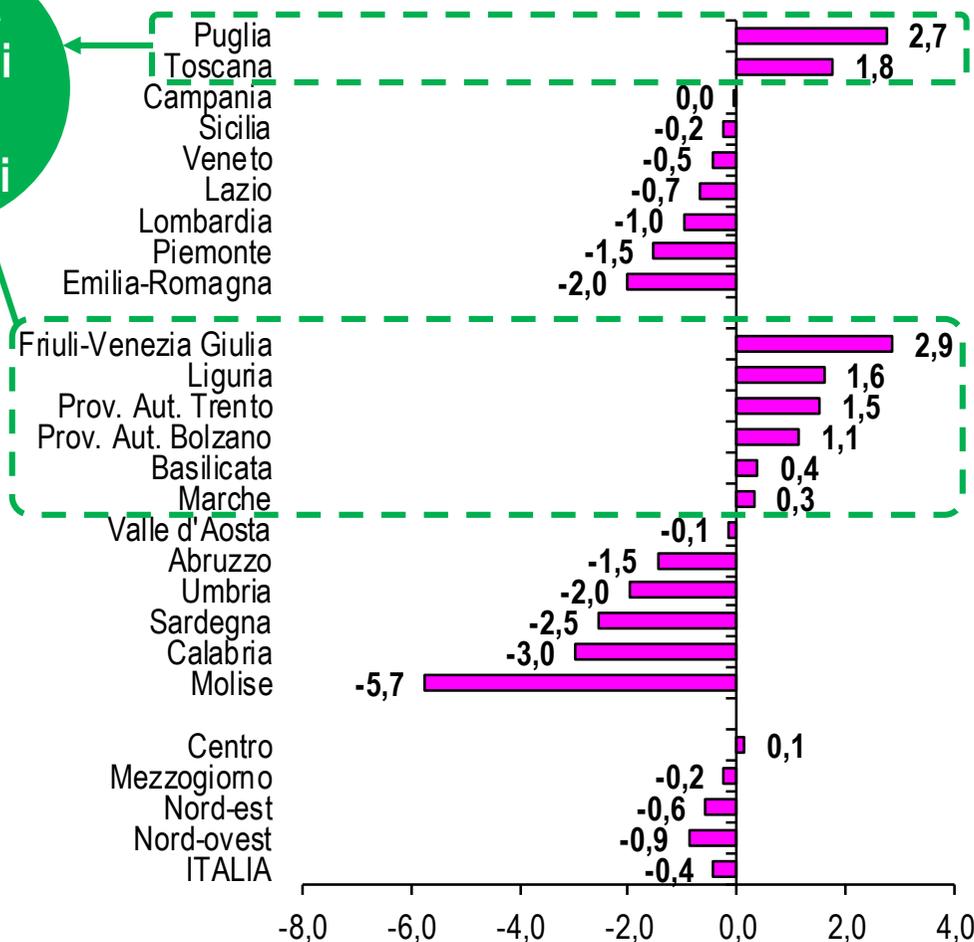
Occupazione al III trimestre 2022: dinamica della media annuale rispetto pre-crisi e dinamica tendenziale per regione

Var. % media ultimi 4 trimestri (IV trim. 2021-III trim. 2022) su 2019 pre-crisi (decrescente) e var. % tendenziale III trim. 2022. Primo gruppo: regioni con almeno 1 mln occupati

III trim. 2022 (media ultimi 4 trimestri), var. % su 2019, pre-crisi

III trim. 2022, var. % tendenziale su III trim. 2021

Crescita 8 regioni 23,1% occupati

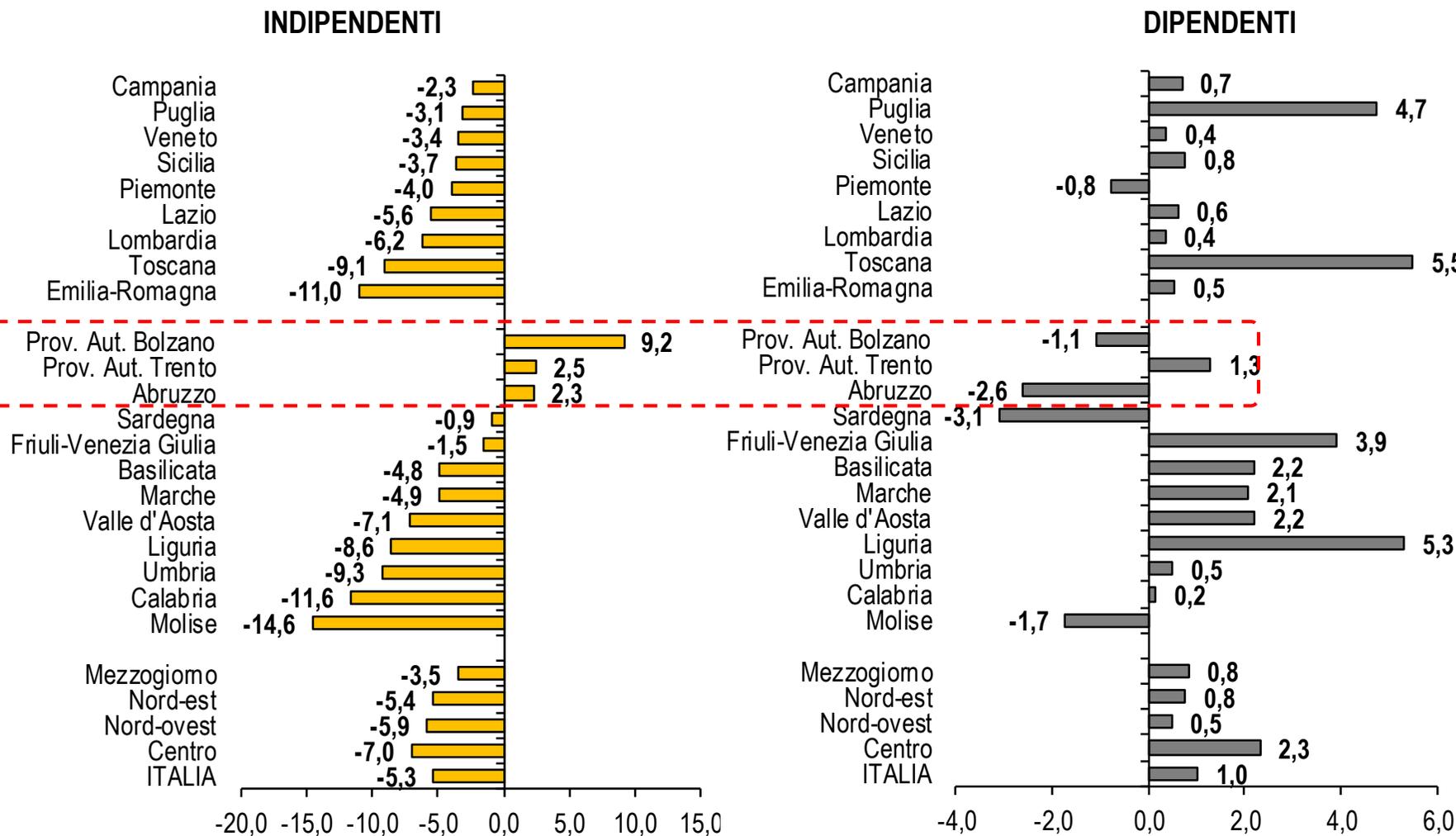


Crisi occupazione indipendente a -5,3% e in controtendenza solo Trentino-Alto Adige e Abruzzo

Occupazione al III trimestre 2022: dinamica della media annuale rispetto pre-crisi nelle regioni per posizione

Variazione % media ultimi 4 trimestri (IV trimestre 2021-III trimestre 2022) su 2019 pre-crisi, dipendenti decrescenti. Primo gruppo: regioni con almeno 200mila indipendenti

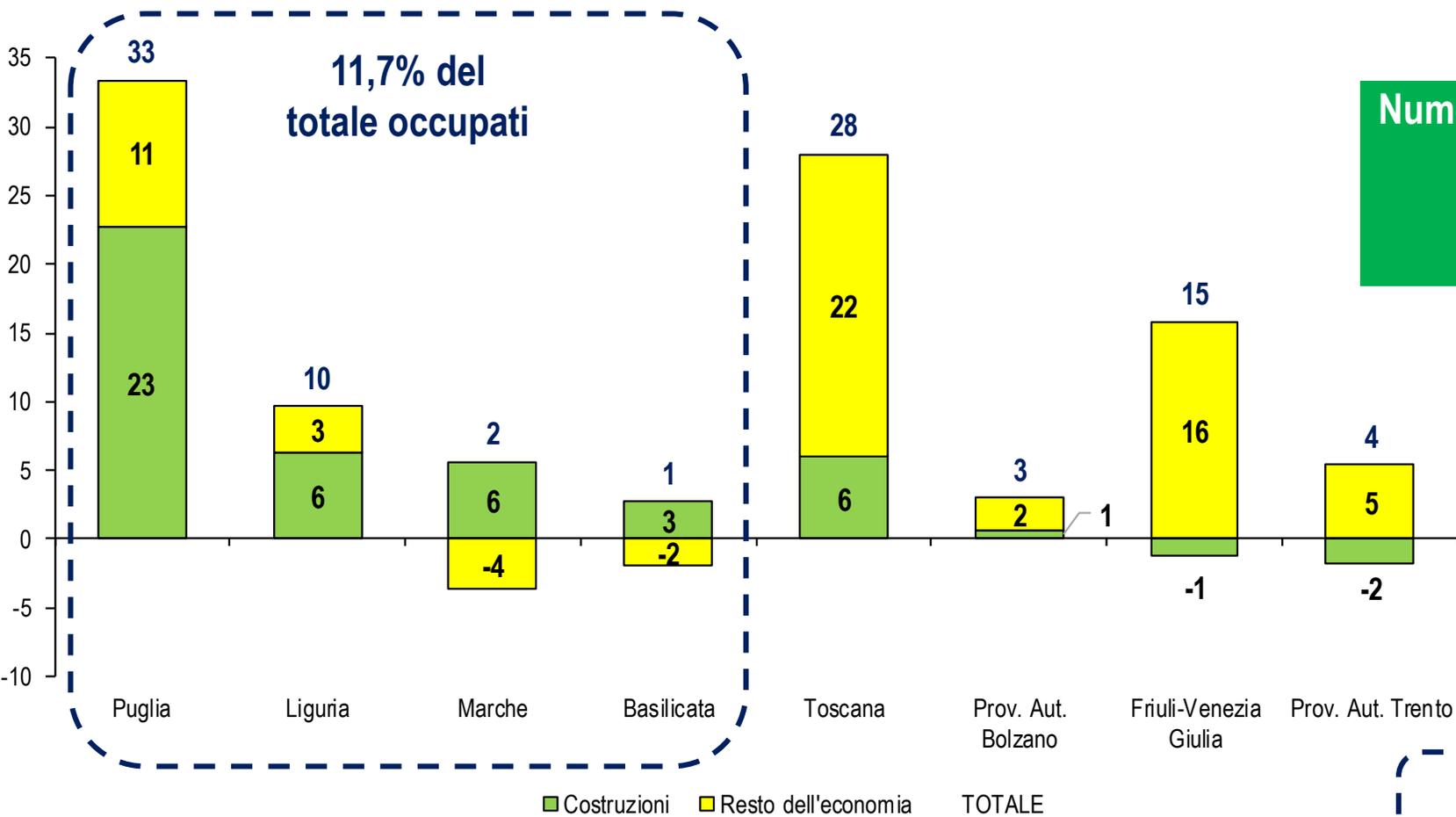
224mila occupati, il 4,5% del totale



8 regioni con occupati sopra livello pre-crisi: traino Edilizia in 4, Puglia, Liguria, Marche e Basilicata, 11,7% del totale occupati

Le 8 regioni con occupazione in media annuale al III trimestre 2022 che supera il livello pre-crisi: Costruzioni e resto dell'economia

Variazione assoluta in migliaia nella media degli ultimi 4 trimestri (IV trimestre 2021-III trimestre 2022) su 2019, pre-crisi, regioni ordinate per var. Costruzioni>resto economia



11,7% del totale occupati

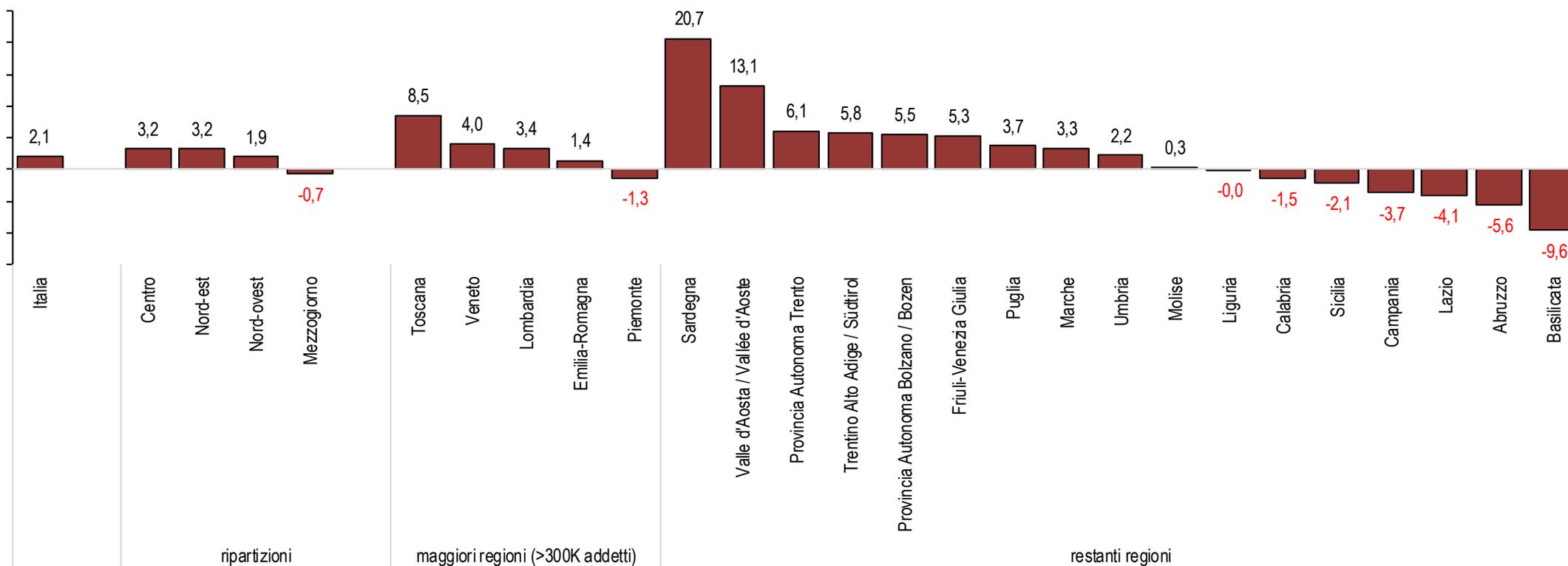
Numero territori in crescita su 21:
 19 Costruzioni
 6 resto dell'economia
 8 totale economia

Dinamica assoluta Italia:
 -98mila totale economia
 +215mila Costruzioni
 -313mila resto dell'economia

Occupati manifatturieri: +2,1% nel 2022 e tra le maggiori regioni un maggior dinamismo per Toscana e Veneto

Dinamica occupati manifatturieri per regione

Media ultimi quattro trimestri (IV trimestre 2021-III trimestre 2022). Variazione % tendenziale. Manifatturiero esteso (B-E)

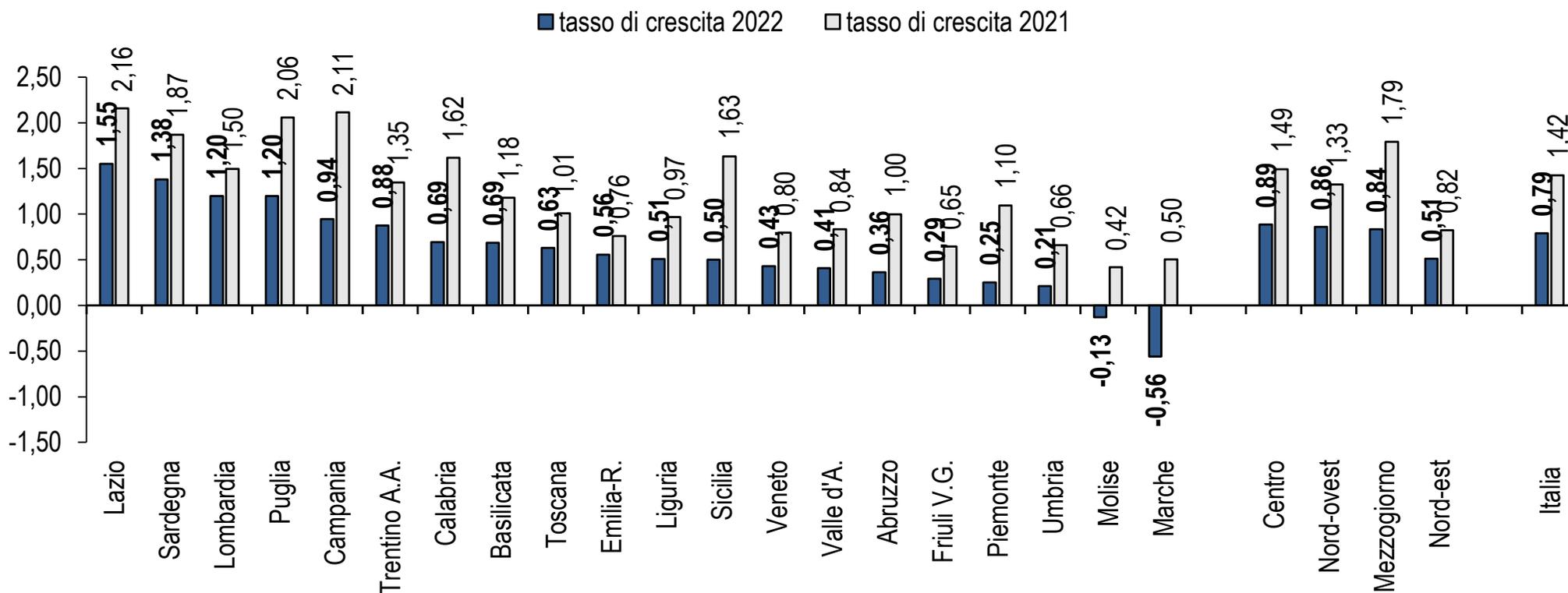


Demografia d'impresa

Tasso di crescita del 2022 presenta risultati positivi ma più contenuti rispetto al 2021. Lazio regione più dinamica

Nati-mortalità delle imprese TOTALI per regioni
Anno 2022 –tasso di crescita : iscritte-cessate non d'ufficio / imp. registrate anno precedente

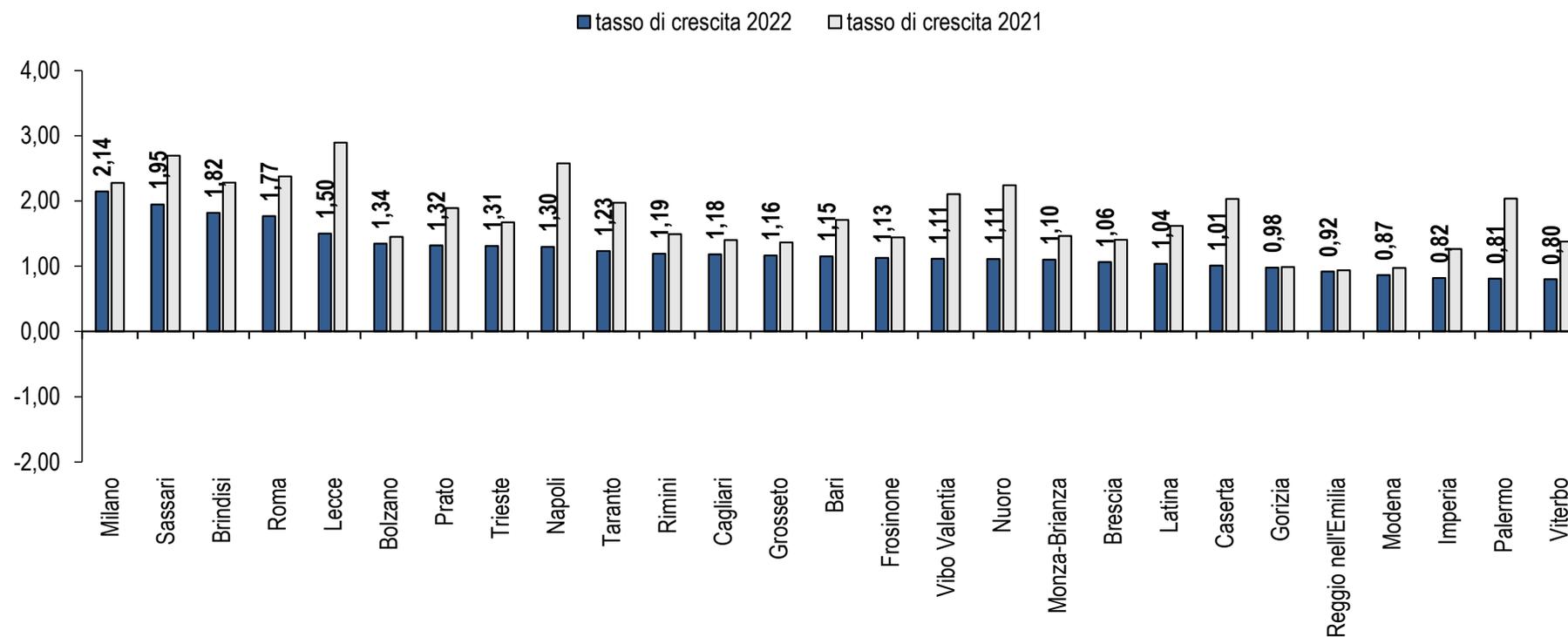
Rientrano le tensioni sulla demografia d'impresa, dopo due anni, con il bilancio tra aperture e chiusure che si normalizza sui livelli ultimi 15 anni



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Movimprese

Le province più dinamiche per tasso di crescita 2022 sono Milano, Sassari, Brindisi e Roma

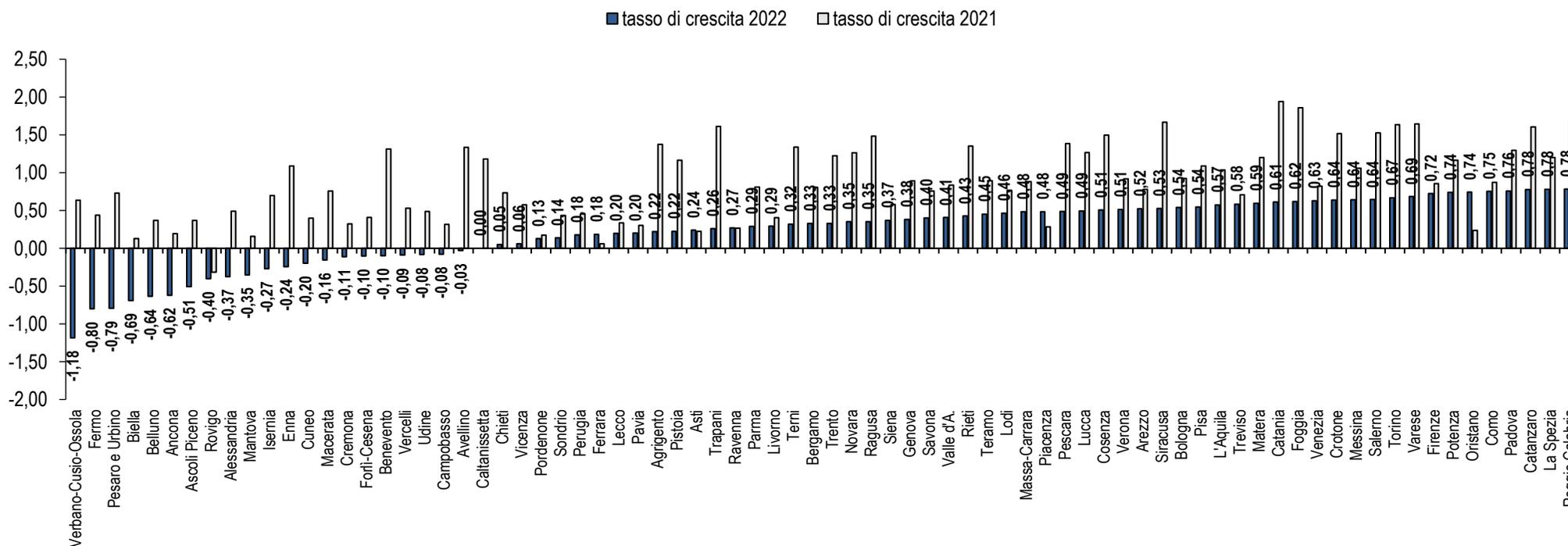
Province con tassi di crescita delle imprese TOTALI superiore alla media nazionale (+0,79%)
Anno 2022- tasso di crescita : iscritte-cessate non d'ufficio / imp. registrate anno precedente



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Movimprese

Province con tasso di crescita 2022 entro la media

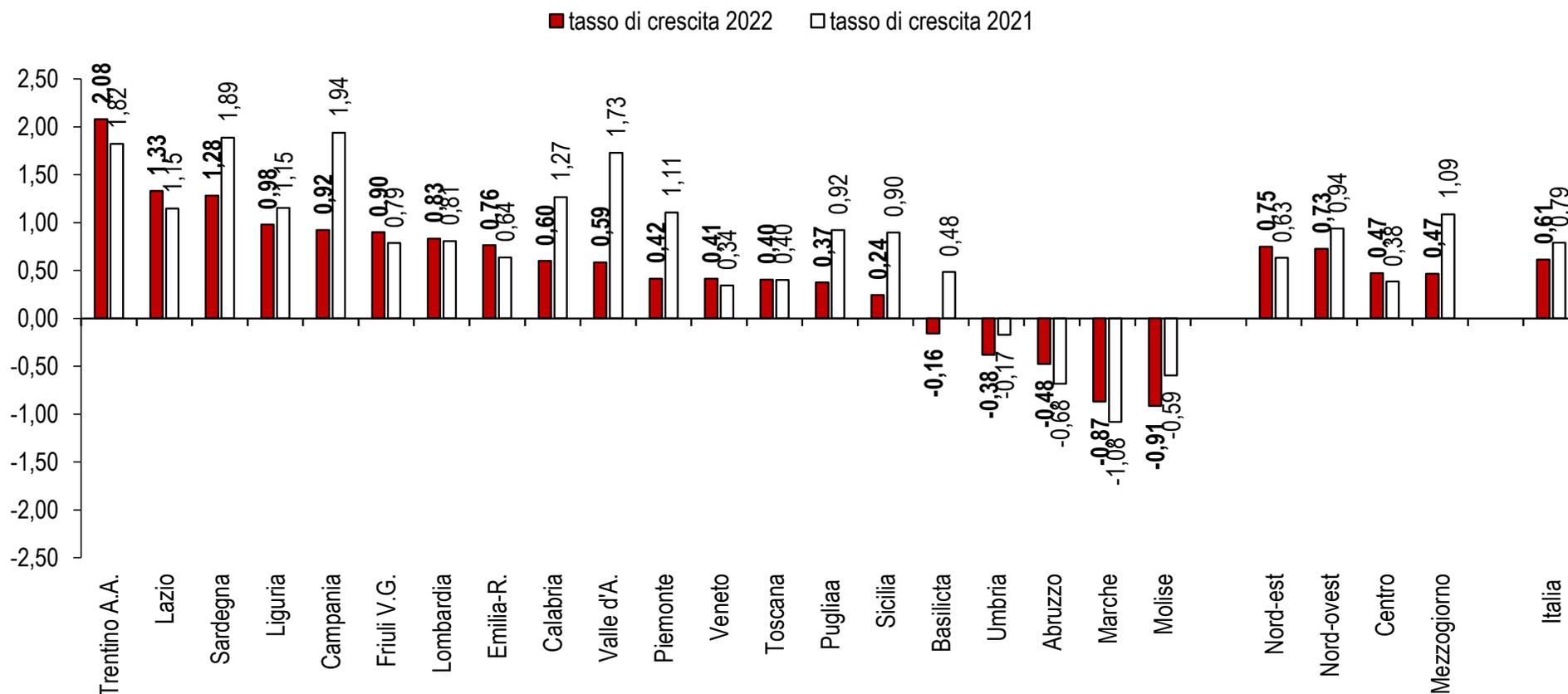
Province con tassi di crescita delle imprese TOTALI uguali o inferiori alla media nazionale (+0,79%)
 Anno 2022- tasso di crescita : iscritte-cessate non d'ufficio / imp. registrate anno precedente



Anche per l'artigianato tasso di crescita del 2022 resta positivo: +0,61%

Nati-mortalità delle imprese ARTIGIANE per regioni

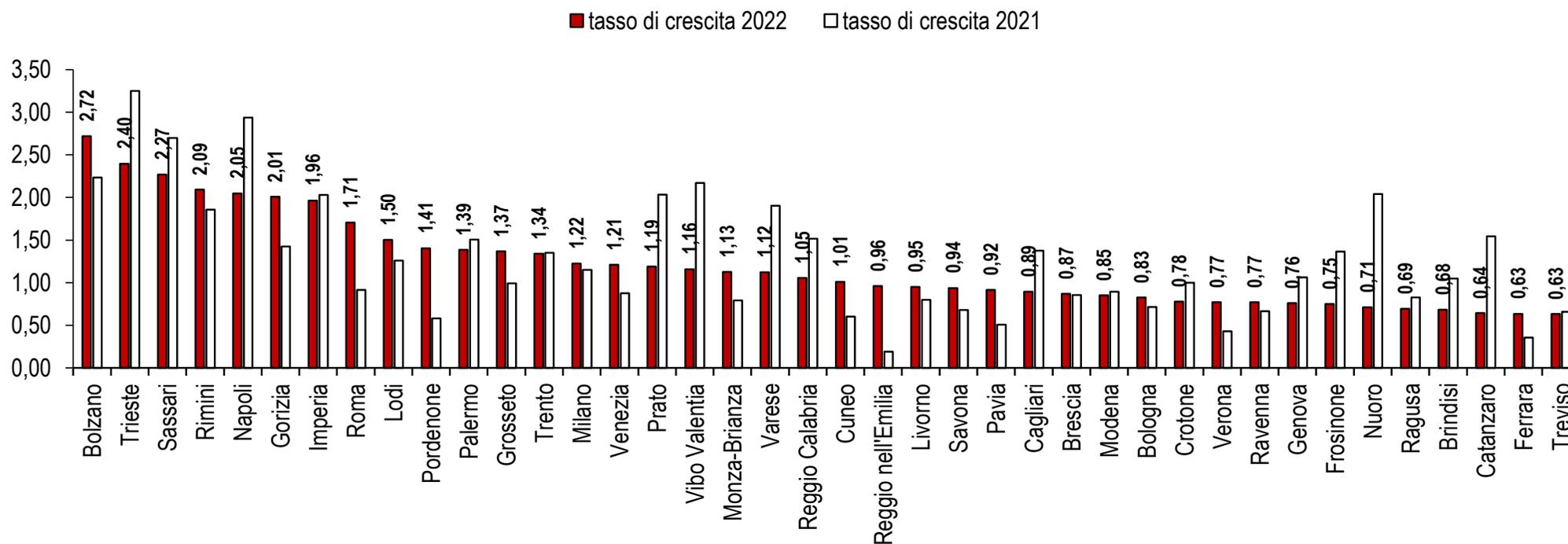
Anno 2022 - tasso di crescita : iscritte-cessate non d'ufficio / imp. registrate anno precedente



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Movimprese

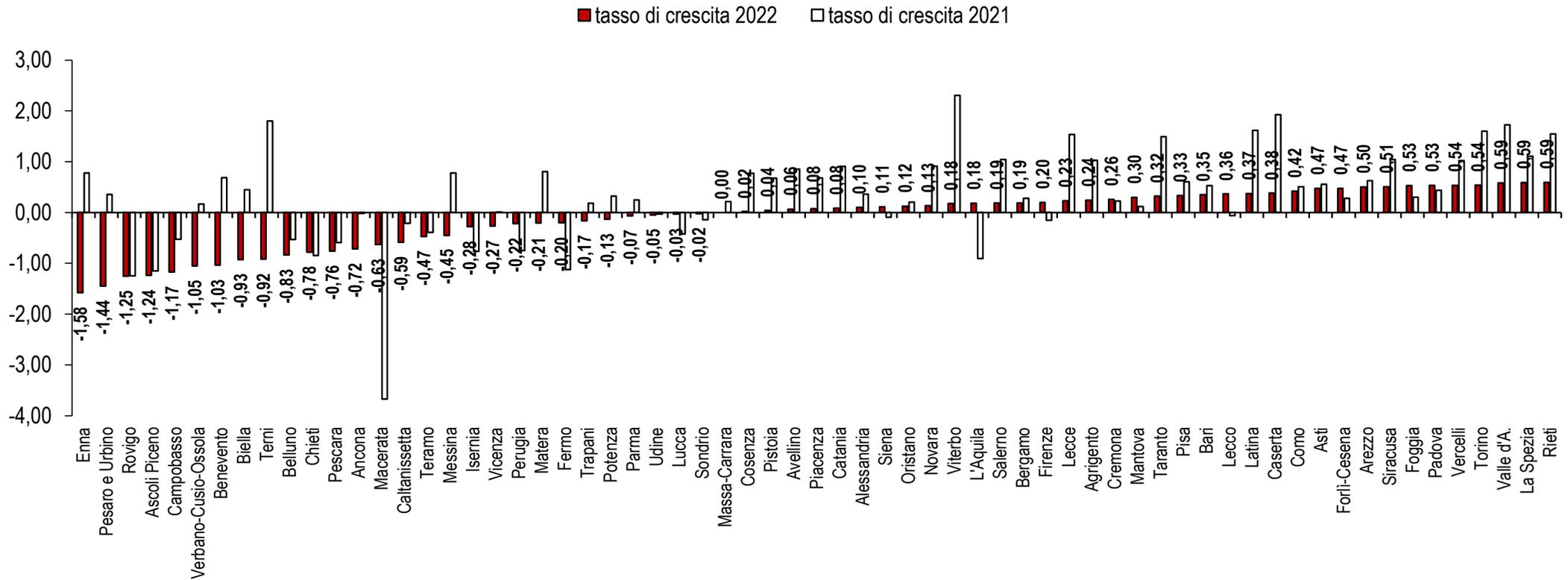
Le province più dinamiche per tasso di crescita 2022 sono Bolzano, Trieste, Sassari, Rimini, Napoli e Gorizia

Province con tassi di crescita delle imprese ARTIGIANE superiore alla media nazionale (+0,61%)
 Anno 2022- tasso di crescita : iscritte-cessate non d'ufficio / imp. registrate anno precedente



Province con tasso di crescita dell'artigianato 2022 entro la media

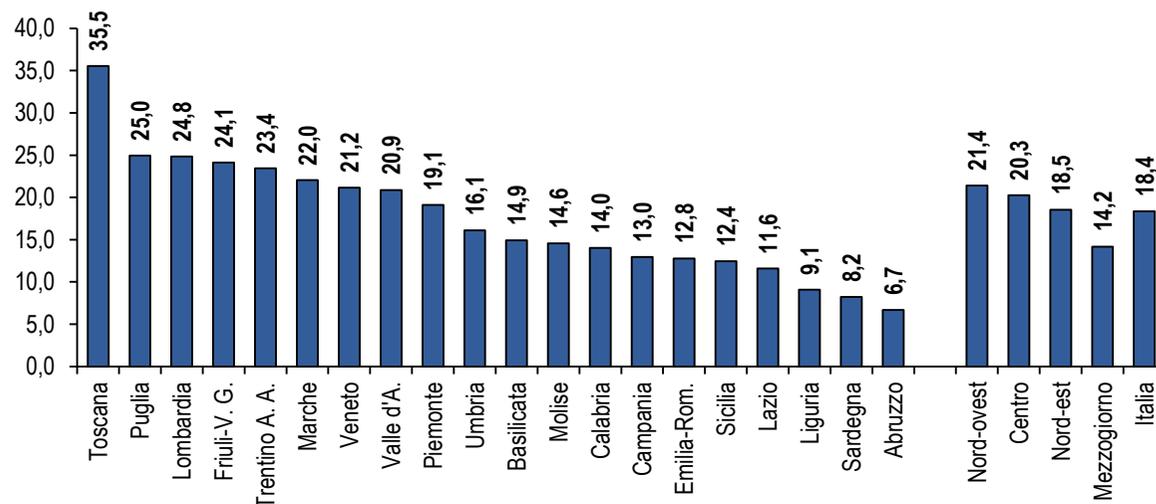
Province con tassi di crescita delle imprese ARTIGIANE uguali o inferiori alla media nazionale (+0,61%)
Anno 2022- tasso di crescita : iscritte-cessate non d'ufficio / imp. registrate anno precedente



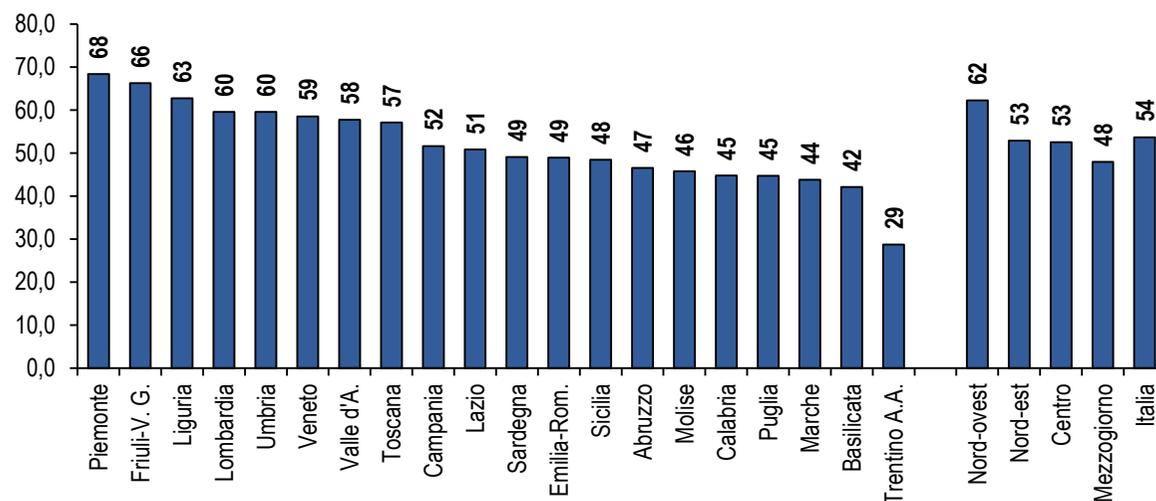
Cybersicurezza

Frodi e truffe informatiche incremento più elevato in Toscana. Maggior diffusione in Piemonte e Friuli V.G.

Dinamica numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria: truffe e frodi informatiche per regione
Var.% 2020-2021



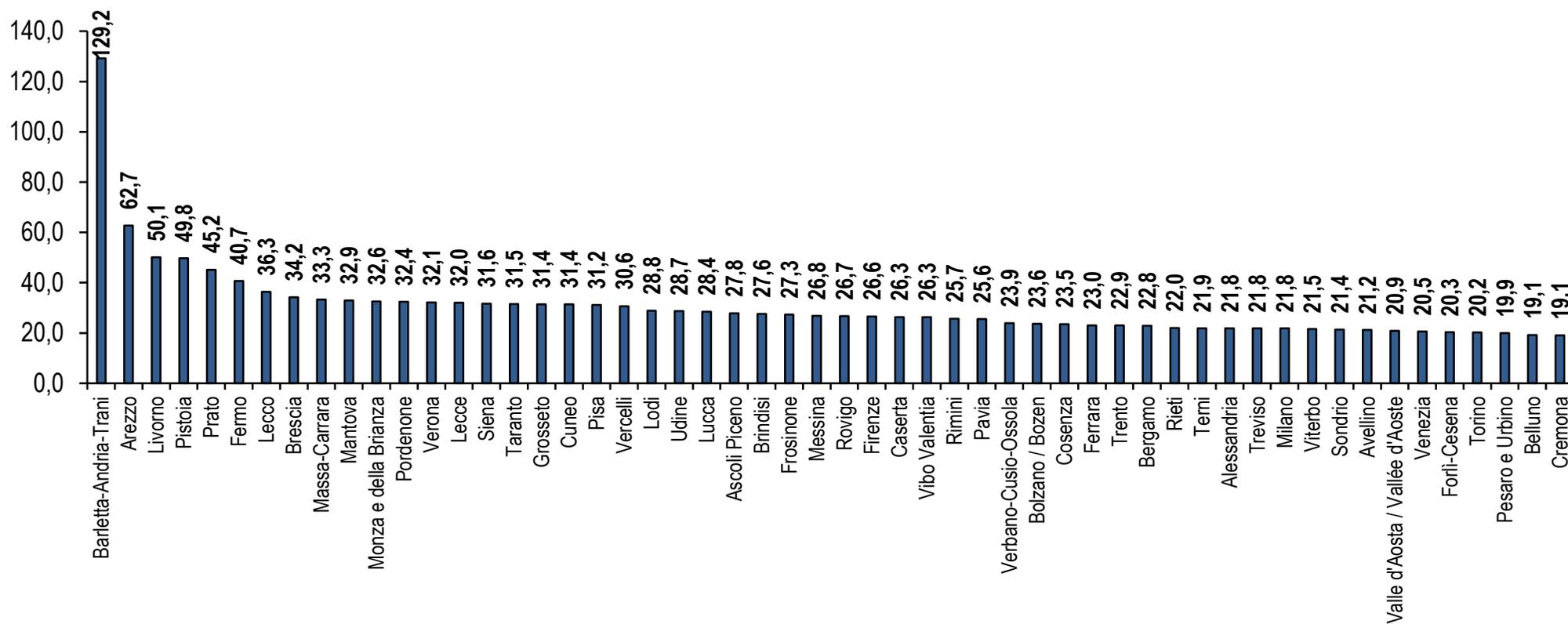
Numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per popolazione: truffe e frodi informatiche per regione
Anno 2021 – truffe e frodi informatiche per 10.000 abitanti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Province con incremento delle frodi e truffe informatiche superiori alla media (+18,4%)

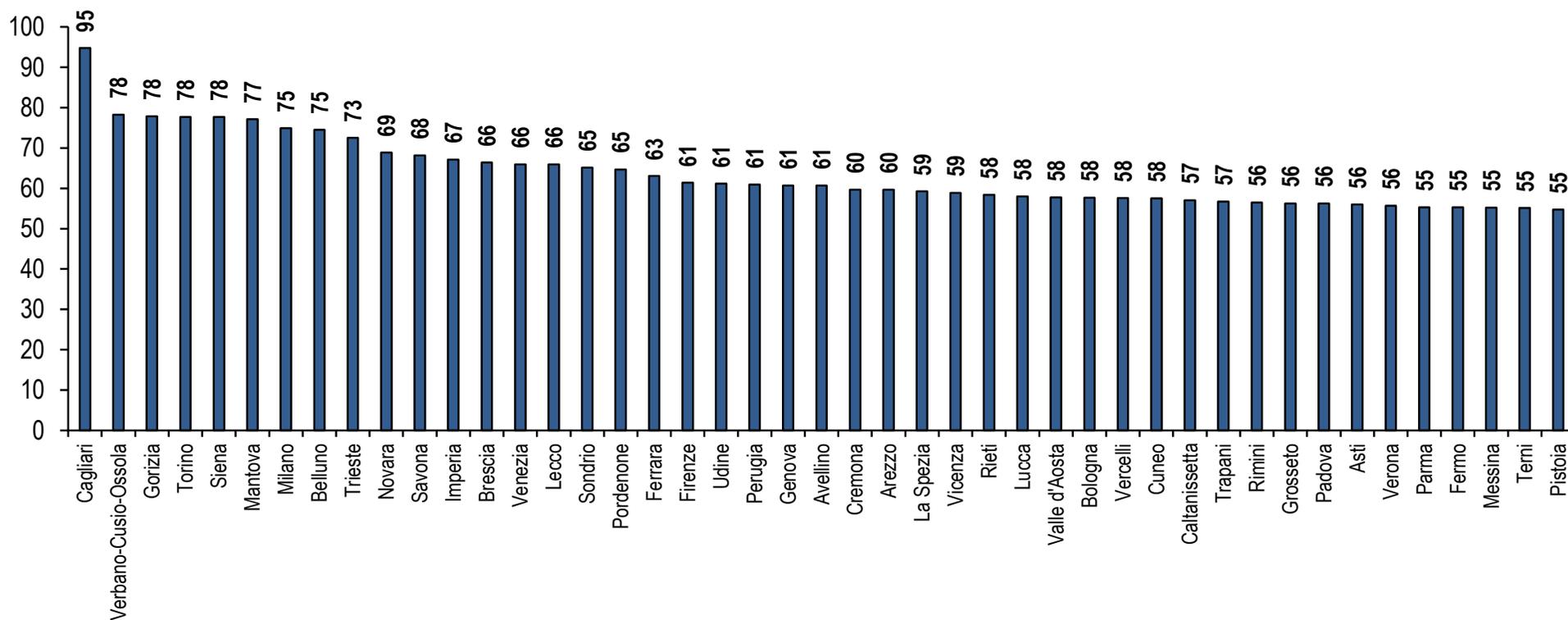
Dinamica numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria: truffe e frodi informatiche per province con trend > media (18,4%)
Var.% 2020-2021



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Province con diffusione delle frodi e truffe informatiche > rispetto alla media (54 frodi/truffe informatiche per pop.)

Numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per popolazione: truffe e frodi informatiche per province con valori > della media (54)
Anno 2021 – truffe e frodi informatiche per 10.000 abitanti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Grazie!

<https://ufficiostudi.confartigianato.it/>



Studi e Ricerche

Chi siamo

Area di ricerca

Contattaci

www.confartigianato.it



[@Confartigianato](https://twitter.com/Confartigianato)

[@e_quintavalle](https://twitter.com/e_quintavalle)



[Confartigianato](https://www.linkedin.com/company/Confartigianato)

[Enrico Quintavalle](https://www.linkedin.com/company/Confartigianato)

<https://ufficiostudi.confartigianato.it/>

STUDI E RICERCHE

Analisi su economia, trend e imprese a 'vocazione artigiana'

Policy e ambiti chiave

AMBIENTE E GREEN

BUROCRAZIA E SERVIZI
PUBBLICI

CREDITO E FINANZA

DIGITALE E ICT

DONNE

ENERGIA

POLITICA MONETARIA

EXPORT

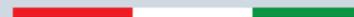
FISCO

GIOVANI

LAVORO

POLITICA FISCALE

VALORE ARTIGIANO



#COSTRUTTORIDIFUTURO



www.confartigianato.it